

LA RASSEGNA ENTRA NEL VIVO CON EVENTI, INCONTRI E APPROFONDIMENTI - SERVIZIO A PAGINA 5

Al via «8 marzo tutto l'anno - 25 Novembre»

Siglato il protocollo per il Filatoio di Caraglio



SERVIZIO A PAG. 24

Presentato IllumiNatale 2025



SERVIZIO A PAG. 7

BEINETTE

Rinviata la Sagra del Mais

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Giornate dell'Ambiente 2025

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

Inaugurata Villa Berrini

SERVIZIO A PAG. 13

CHIUSA DI PESIO

Francesco Striano in Biblioteca

SERVIZIO A PAG. 19

GIULI E I TAGLI ALLA SETTIMA ARTE

...AL MINISTERO STIAMO A FARE TANTO DI QUEL CINEMA...



Danilo Paparelli per La Bisalta

ECONOMIA

Intervista al banchiere Francesco Megna



SERVIZIO A PAG. 20

AGRICOLTURA

Costi di produzione troppo alti per i vigneti



SERVIZIO A PAG. 22

IN EVIDENZA

Silvia Violante tra i Maestri della Protezione Dati



Un prestigioso riconoscimento per l'azienda sanitaria ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, che ancora una volta conferma la qualità del servizio erogato sul territorio e del personale che vi lavora. Nel campo della protezione dei dati personali, settore diventato cruciale per le strutture sanitarie che gestiscono quotidianamente informazioni sensibili di migliaia di pazienti, il nosocomio cuneese si

dei Maestri della Protezione dei Dati & Data Protection Designer dell'Istituto Italiano.

Servizio a pag. 2

PROVINCIA

Cittadella di Mondovì: il Comune presenta la fase due del progetto Star alla Crc

FORMENTO A PAG. 10

PEVERAGNO

Nuovo libro di Pettorino

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

Scrittore in città: un'edizione di successo



TOSELLI A PAG. 9

INTERVISTA A ENRICA RODDOLO

«Il royal power delle monarchie è più brillante che mai. Un esempio è dato dalla visita di Re Felipe in Cina»

MARINI A PAG. 23

Dir. San. Dott. A. Morelli | Aut. San. N. 1655/2023



La tua salute in centro



lilium
SPAZIO MEDICO

Il poliambulatorio che cambia il modo di prendersi cura di sé.

In Lilium verrai seguito da un team di *oltre 70 specialisti* che, con un approccio multidisciplinare, disegneranno *insieme a te* un percorso basato sulle tue esigenze e sui tuoi obiettivi di salute.

Partner sanitario di



VILLAGGIO Salute

CONTATTACI PER UNA CONSULENZA
Via Roma 62 (CN) | T. 0171 693530
www.spaziomedico-lilium.it

inviatura



IMPORTANTE RICONOSCIMENTO PER LA DPO DELLA STRUTTURA SANITARIA

Silvia Violante nell'Albo dei Maestri della Protezione Dati

Un importante riconoscimento professionale per l'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo nel campo della protezione dei dati personali, settore diventato cruciale per

le strutture sanitarie che gestiscono quotidianamente informazioni sensibili di migliaia di pazienti. In un'epoca in cui la digitalizzazione della sanità e la cybersicurezza rappresentano sfide priori-

tarie, la formazione specialistica dei professionisti della privacy assume un valore strategico per garantire la tutela dei cittadini e la conformità alle normative europee. Silvia Violante, DPO (Data

Protection Officer, responsabile della protezione dei dati) dell'azienda ospedaliera ha infatti superato l'esame finale del Corso 2025, promosso dall'Istituto Italiano per la privacy e la valorizzazione dei

dati, che le consente l'accesso all'Albo pubblico dei Maestri della Protezione dei Dati & Data Protection Designer dell'Istituto Italiano. Potrà, quindi, utilizzare il titolo anche nelle firme professionali.

UN EVENTO PER RIBADIRE UN USO CONSAPEVOLE DEL LINGUAGGIO NEI CONTESTI OSPEDALIERI

All'ospedale di Cuneo «Cresce la foresta della gentilezza»

In occasione della Giornata mondiale della gentilezza, nel salone di rappresentanza dell'ospedale S. Croce si è svolto l'evento "Cresce la foresta della gentilezza" promosso dal Cug (Comitato unico di garanzia) e dal gruppo aziendale linguaggio ampio e rappresentativo. Le relatrici hanno ripercorso le tappe salienti del progetto finalizzato all'uso consapevole di tutti i linguaggi nell'azienda ospedaliera.



ra, chiedendo contributi attivi dall'attenta e variegata platea per cercare di realizzare un manifesto della comunicazione che possa descrivere alcuni impegni concreti in cui ci si possa riconoscere. Chiunque può fare per pervenire i propri contributi scrivendo a cug@ospedale.cuneo.it e tutte le presentazioni saranno visibili sul sito www.ospedale.cuneo.it in Amministrazione Trasparente/Organizzazione.

ne/articolazione degli uffici/cug. L'evento si colloca nella nutrita rassegna cittadina "8 marzo è tutto l'anno", in occasione del mese del contrasto alla violenza di genere e di tutti i generi. Ha aperto i lavori l'assessore del Comune di Cuneo Gianfranco Demichelis che è stato anche dipendente ospedaliero. All'interno delle iniziative di tutela e prevenzione è stata presentata la neominata consigliera di fidu-

cia per il personale dipendente dell'azienda ospedaliera, l'avvocata Erika Giacchello, che interverrà nel caso in cui il personale segnali situazioni di discriminazione, molestie, mobbing e fenomeni correlati avvenuti all'interno dell'organizzazione. "Questa nomina è un segnale importante che questa Direzione ha scelto di dare e per cui siamo grate e grati", ha detto la presidente del Cug, Nadia Somale.

SCAMBIO DI BUONE PRASSI

La Pediatria di Savigliano al Congresso Nazione SIMEUP

Dal 6 all'8 novembre si è svolto a Catanzaro l'annuale Congresso Nazionale SIMEUP (Società Italiana di Medicina di Emergenza e Urgenza Pediatrica), un importante appuntamento di aggiornamento e confronto sulle tematiche dell'emergenza pediatrica. Alla manifestazione ha preso parte un piccolo gruppo di medici e infermieri della Struttura complessa Pediatria di Savigliano e del Consultorio dell'Asl CN1, che hanno presentato quattro poster scientifici riguardanti le attività innovative promosse sul territorio in ambito pediatrico. In particolare, i lavori hanno illustrato le esperienze maturate nei programmi di simulazione pediatrica ad alta fedeltà, strumento sempre più rilevante per la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario, e il coinvolgimento attivo dei pediatri nel Trauma Team del DEA, un modello operativo che valorizza la multidisciplinarietà nella gestione dei piccoli pazienti politraumatizzati. La partecipazione al congresso ha rappresentato un'importante occasione di crescita professionale e di condivisione delle buone pratiche sviluppate nell'ambito aziendale, confermando l'impegno costante dell'ASL nell'aggiornamento scientifico e nella promozione della qualità e sicurezza delle cure pediatriche in emergenza.

QUATTRO NUOVI APPUNTAMENTI NEI COMUNI DELL'ALBESE

«Salute in Piazza» con l'Asl CN2

Visto il grande apprezzamento per l'edizione primaverile (che ha toccato i Comuni di Canale, Cortemilia, Santo Stefano Belbo, Sommariva Bosco, Cherasco, Govone e Ceresole d'Alba), l'ASL CN2 è ripartita durante l'estate con l'iniziativa "Salute in Piazza", progettando una serie di incontri con gli assistiti, direttamente nelle piazze principali dei Comuni del territorio, con lo scopo di rendere i servizi sanitari ancora più accessibili e comprensibili a tutti. Grazie al sostegno della Fondazione Ospedale Alba-Bra, che ha messo a disposizione l'Ambulatorio Mobile, e alla disponibilità di un gruppo di professionisti sanitari e collaboratori, l'ASL continuerà ad essere presente nelle piazze principali dei Comuni del territorio per incontrare i cittadini. A dimostrazione dell'impegno e dell'importanza che questo progetto riveste per l'Azienda Sanitaria, agli incontri itineranti sarà presente anche la Direzione Generale. Questa iniziativa vuole cercare di facilitare l'ascolto e la comunicazione tra Azienda Sanitaria e Assistiti, migliorando la diffusione di informazioni essenziali e corrette per l'accesso ai servizi sanitari,

promuovendo stili di vita salutari e raccogliendo le esigenze e i suggerimenti che i residenti in Asl CN2 vorranno condividere. Dopo gli appuntamenti già effettuati nei paesi di Montà, Narzole, Monforte, Priocca e Mango, l'Asl CN2 si appresta ad incontrare la cittadinanza in altri 4 Comuni del territorio:

- Vezza d'Alba mercoledì 19 novembre (piazza Michele Ferrero - Borbore), con orario 9.00 - 12.00;
- La Morra lunedì 24 novembre (piazza Vittorio Emanuele III), con orario 9.00 - 12.00;
- Santa Vittoria d'Alba mercoledì 3 dicembre (piazza Europa - Cinzano), con orario 9.00 - 12.00;
- Niella Belbo giovedì 11 dicembre (piazza del Mercato), con orario 9.00 - 12.00.

L'iniziativa "Salute in Piazza" verrà affiancata, in tutte le sue date, da una attività di cammino di 50 minuti circa, facoltativa, gratuita e guidata, organizzata dai professionisti del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl CN2, con la collaborazione e il supporto delle associazioni locali e delle amministrazioni comunali.



Per chi lo desidera, la camminata potrà essere preceduta e seguita dalla misurazione di alcuni parametri fisiologici (pressione arteriosa e glicemia), che permetterà ai partecipanti di avere un riscontro immediato dei benefici apportati dall'attività fisica. La misurazione dei parametri sarà in ogni caso offerta anche a chi non parteciperà alla camminata. Per informazioni e per iscriversi all'attività di cammino: epidemiologia@aslcn2.it o 0173/316621. Il progetto

"Salute in Piazza" si completa con la creazione di una rete di "Sentinelle della Salute", che con l'occasione verrà presentata alla cittadinanza. "Sentinelle della Salute" vuole essere un approccio innovativo e comunitario, per monitorare e migliorare la salute pubblica e soprattutto il rapporto dei cittadini con i servizi sanitari. Con essa l'Asl CN2 mira a creare una rete di volontari, formati e informati, che agiscano come punti di riferimento nel loro quartiere o comunità, per promuovere la salute, il benessere e l'informazione. Queste sentinelle fungeranno da collegamento tra l'Asl e la cittadinanza, facilitando così la diffusione di informazioni cruciali e raccogliendo feedback sulle esigenze sanitarie locali. L'invito è quello di approfittare di queste occasioni di incontro per venire in piazza a conoscere un po' meglio la propria Asl e i servizi erogati, per porre domande, dare suggerimenti o anche solo per una semplice misurazione della pressione e della glicemia.

DUE NUOVI DEFIBRILLATORI A MADONNA DEL COLLETO E DESERTETTO

Valdieri cardioprotetta grazie alla sinergia tra Comune e associazioni

L'amministrazione comunale di Valdieri, guidata dal sindaco Guido Giordana, annuncia con soddisfazione l'inaugurazione di due nuovi defibrillatori semi-automatici (DAE) posizionati in Località Madonna del Colletto, di fronte al Santuario, e in località Desertetto. Questo importante traguardo conferma l'impegno dell'Amministrazione, sin dall'inizio del mandato nell'ottobre 2021, nel rendere il territorio sempre più cardioprotetto e sicuro per residenti e visitatori. Grazie alla collaborazione con l'associazione Battikuore, nel corso degli anni sono stati organizzati numerosi eventi dedicati alla sensibilizzazione e alla prevenzione, iniziative

che hanno permesso di realizzare una rete di postazioni salva-vita oggi sempre più capillare. Nel 2022: "La Cena del Cuore" ha reso possibile il posizionamento delle prime due postazioni DAE, una nella frazione Andonno e una sotto il porticato del Municipio di Valdieri, seguite nel 2023 dalla manutenzione e rimessa in funzione del DAE situato nella frazione di Sant'Anna di Valdieri. Nel 2024, si svolge la prima edizione dell'evento sportivo e solidale "Passi nel Cuore", organizzato in memoria di

Piero Gilli, Luca Borgoni e Giulia Lo Forte, che ha portato al posizionamento del quarto defibrillatore in Regione Terme di Valdieri, vicino alla sede del Soccorso Alpino. Il 5 luglio scorso, la seconda edizione di "Passi nel Cuore" ha registrato una grande partecipazione, anche grazie alla presenza di atleti di rilievo quali Simone Moro, Paolo De Chiesa e Stefania Belmondo. L'evento, reso possibile dal contributo di numerosi sponsor - tra cui Buzzi Unicem, Inalpi e Acqua Sant'Anna - ha permesso ora l'installazione

di due nuovi dispositivi. Alle 6 postazioni realizzate si aggiungono altre tre postazioni ad uso pubblico già presenti, una nella palestra comunale, una presso la sede della Società Operaia di Valdieri e una nella frazione di San Lorenzo donata dalla CARBOCALCIO CUNEESE S.P.A.. «In totale oggi il Comune di Valdieri conta 9 defibrillatori, garantendo una copertura completa del territorio», dichiara la vicesindaca Sharon Giraud, infermiera di professione. «Siamo estremamente

soddisfatti del lavoro svolto in questi anni. In Italia si verificano ogni anno circa 60.000 arresti cardiaci extraospedalieri, con una possibilità di sopravvivenza che diminuisce drasticamente per ogni minuto che passa. L'impiego tempestivo di un DAE nei primi minuti è cruciale e può aumentare notevolmente le chance di salvare una vita. Avere una rete così capillare è un passo fondamentale per la sicurezza dei nostri residenti e dei numerosi visitatori del nostro territorio». A proposito delle iniziati-



ve future, la vicesindaca aggiunge: «Sono state da poco pubblicate le nuove linee guida europee sulla rianimazione cardiopolmonare dell'European Resuscitation Council (ERC), che evidenziano il ruolo fondamentale delle persone comuni nella gestione degli arresti cardiaci. Pertanto, nei prossimi mesi vogliamo organizzare incontri formativi aperti alla cittadinanza, dedicati

all'apprendimento delle tecniche di primo soccorso e dell'uso corretto del defibrillatore». «La sicurezza della nostra comunità passa anche dalla conoscenza», conclude il sindaco Giordana. «Continueremo a investire nella prevenzione e nella formazione, affinché ogni cittadino possa sentirsi parte attiva di una rete di protezione condivisa».



**SIAMO PRESENTI ANCHE A MONDOVÌ
PER PORTARE LA NOSTRA ESPERIENZA
E I NOSTRI SERVIZI!**

**Abbiamo le tecnologie e il team
per trattare con successo
anche i casi più complessi.**



PRENOTA LA TUA VISITA AL NUMERO 0174.1976340

SALZANO TIRONE DENTAL POINT

MONDOVÌ • Corso dello Statuto, 47

Tel. 0174.1976340 • www.studiosalzaotirone.it

Informazione sanitaria ai sensi della legge n° 248 (4/7/2006) e legge 103/2023

SALZANO TIRONE DENTAL POINT SRL MONDOVÌ - Direttore sanitario Dott. Genovesi Francesco, (Iscr. Albo Odontoiatri n° 00645 di Cuneo).

PROSSIMO APPUNTAMENTO VENERDÌ 21 NOVEMBRE

«Attivamente Anziani»: incontri sul benessere nella terza età

Il progetto “Attivamente Anziani”, giunto alla sua seconda edizione, propone un nuovo ciclo di appuntamenti dal titolo “Mattine di benessere – Incontri con gli esperti”, pensato per promuovere la salute mentale e la socialità nella terza età attraverso il confronto con professionisti del settore.

Gli incontri si terranno a Cuneo, con ingresso gratuito su iscrizione, e affronteranno temi centrali per il benessere psicologico delle persone anziane.

Dopo il primo appuntamento, tenutosi venerdì 14 novembre, venerdì 21 novembre dalle 9.30 alle 11.30 al Centro Incontri di Cerialdo (via San Pio X 18) si terrà il secondo appuntamento, guidato dalla psicologa e



psicoterapeuta Paola Bottasso, e verterà sul tema “Affettività nella terza

età: risorse e sfide che questo momento porta con sé”, un’occasione per riflettere insieme su emozioni, legami e nuove forme di intimità nella maturità.

Il ciclo si inserisce nel progetto “Attivamente Anziani”, promosso dal Comune di Cuneo con il contributo della Regione Piemonte e la collaborazione della Cooperativa Emmauele, dell’impresa sociale Eclectica+, del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, dell’associazione Libera Voce e di Unire Cuneo. L’iniziativa mira a favorire socialità, partecipazione e benessere psico-fisico nella popolazione over 65.

Per informazioni e iscrizioni: Marta Demontis – telefono 388/4430110 (con sms o WhatsApp).

APPUNTAMENTO AL RONDÒ DEI TALENTI

«I Venerdi Plin» presetano un panel sulla partecipazione giovanile

Gli appuntamenti con “I Venerdi Plin” proseguono con una nuova tematica, che accompagnerà il pubblico negli incontri di novembre e dicembre.

Dopo il duplice focus su salute, benessere e sul prendersi cura, venerdì 21 novembre si terrà il primo dei due incontri dedicati alla partecipazione.

Cosa significa partecipare? Essere parte attiva e promotrice, agente di cambiamento, all’interno della società e del luogo in cui si vive? E come possono manifestarsi e prendere vita le varie forme di partecipazione? Si inizierà appunto venerdì 21 con un panel dedicato all’ingaggio dei giovani e giovanissimi nell’associazionismo come prima forma di avvicinamento alla vita della propria comunità. Ospiti del tavolo di lavoro saranno Marco Biolatti, presidente dell’associazione Amici della Biblioteca di Marene, che promuove l’iniziativa dei “giovani volontari” della biblioteca, e Valentina



Zenza ed Elisa Avagnina, rispettivamente tutor senior e tutor junior di Prime Minister – Scuola di politica per giovani donne, rivolta a ragazze in una fascia d’età compresa tra i 14 e i 19 anni.

Partecipare per mettersi in gioco, per apprendere nuove competenze e conoscere nuove persone, per appassionarsi al mondo che ci circonda e viverlo attivamente, non passivamente, crescendo come cittadini impegnati e consapevoli. Perché non è mai troppo presto per imparare che: libertà è partecipazione.

Appuntamento quindi per venerdì 21 novembre alle ore 17.30 presso gli spazi Plin al secondo piano del Rondò dei Talenti di Cuneo (via Luigi Gallo, 1). L’ingresso è libero e gratuito, per maggiori informazioni scrivere a info@pline-education.it.

Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC.

ISCRIZIONI APERTE FINO AL 22 NOVEMBRE

Mercati straordinari domenicali di dicembre

L’amministrazione comunale ha autorizzato lo svolgimento dei mercati straordinari di dicembre nei giorni domenica 7, 14 e 21 dicembre 2025.

Il mercato è aperto ai settori merceologici alimentare e non alimentare.

Gli ambulanti che intendono partecipare devono compilare integralmente il modulo sotto riportato, allegare i documenti richiesti e trasmettere il plico in formato elettronico via posta certificata all’indirizzo protocollo.comune.cuneo@legalmail.it indicando l’oggetto: “Richiesta assegnazione posteggio mercati straordinari di dicembre 2025”. Le domande dovranno essere inviate entro e non oltre sabato 22 novembre 2025.

L’adesione è riservata esclusivamente ai titolari di autorizzazione per il commercio al dettaglio su area pubblica di tipo “A” (posteggio fisso) rilasciata dal Comune di Cuneo. E’ prevista la “spunta” per le autorizzazioni di tipo “A” e “B” di qualsiasi comune, senza adesione col modulo.

Per scaricare la domanda di partecipazione accedere al link <https://www.comune.cuneo.it/wp-content/uploads/2025/11/Modulo-Partecipazione-Mercati-Straordinari-Dicembre-2025.pdf>.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su heedodesign.com

heedo_design

UNA SERIE DI EVENTI E APPUNTAMENTI PER STIMOLARE AZIONI E RIFLESSIONI

Torna “8 marzo è tutto l’anno – 25 Novembre 2025”, la rassegna che, in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, si pone l’obiettivo di stimolare la riflessione collettiva sulle cause culturali e sociali della violenza di genere. La rassegna è promossa dall’Assessorato alle Pari Opportunità e Antidiscriminazioni, e propone incontri, spettacoli, laboratori, camminate, animazioni e momenti di riflessione per sensibilizzare sul tema della violenza di genere e promuovere una cultura del rispetto e della solidarietà, oltre che ricordare che le donne in difficoltà non sono sole. Tema di quest’anno “Legami che sciolgono nodi”, espressione che sta a significare come spesso il segreto stia nel vedere le cose da un’ottica diversa, per avere il coraggio di sciogliere nodi che da soli è difficile non solo sciogliere, ma anche solo scorgere. I legami forti, e buoni, sono in quest’ottica anche le realtà del territorio, che insieme stanno facendo un cammino condiviso, costruendo una rete che vuole, insieme, promuovere una cultura del rispetto che coinvolga tutti, donne e uomini, partendo da un fermo e costruttivo NO alla violenza. La rassegna entra nel vivo tra iniziative di animazione delle panchine rosse, a cura dei soggetti che le hanno adottate, convegni, momenti di confronto e di scambio, reading, concerti e storie che possono aiutare a capire e prevenire. Non mancheranno poi i corsi di autodifesa femminile, sem-

pre molto apprezzati, le cui iscrizioni sono aperte fino al 25 novembre, con inizio corsi a gennaio 2026 e lezione introduttiva il 10 dicembre. Martedì 25 novembre la giornata più ricca. Tra gli altri appuntamenti “Che genere di comunicazione? Violenza verbale e stereotipi di genere. a chi chiedo aiuto?” alle ore 17.30 nel Salone d’Onore del Comune. Un approfondimento sulla violenza di genere nelle immagini e nel linguaggio, a cura di Acda e Spa e il tavolo “C’è lingua e lingua”. A chiudere la rassegna, sabato 29 novembre alle ore 21.00 in Sala San Giovanni, “A come ...”, un racconto, tra canzoni, riflessioni, letture e pensieri “ad alta voce” di storie vere, di “legami che sciolgono nodi”. Una via di mezzo tra un musical e un concerto, per conoscere vite vissute, anche difficili, e trovare un orizzonte di speranza. Ad ingresso libero fino ad esaurimento posti, l’iniziativa è a cura di Mai+Sole odv. Il programma completo è consultabile sul nuovo sito dedicato alle Pari Opportunità, raggiungibile al link: <https://pariopportunita.cuneo.it/>. La rassegna nasce con l’obiettivo di far sapere che



esiste una rete di servizi sul territorio a cui chiedere aiuto. Nel 2024 sono state 210 le donne prese in carico dagli sportelli del CAV (Centro Antiviolenza 10A) e 69 le donne che proseguono il percorso. La tendenza è, purtroppo, in crescita. Costituita nel maggio 2008, la Rete Antiviolenza di Cuneo è composta da tutti gli attori sociali pubblici e privati coinvolti nella lotta contro la violenza sulle donne sul territorio cuneese. La Rete è nata per migliorare i rapporti di collaborazione e il collegamento dei diversi en-

ti/associazioni impegnati, diventando il luogo dell’incontro e del confronto, della elaborazione e della sperimentazione, alla ricerca di buone pratiche in grado di contrastare efficacemente la violenza sulle donne. Ricordiamo che esiste il numero telefonico nazionale gratuito “1522 Antiviolenza Donna” dedicato al supporto, alla protezione e all’assistenza delle donne vittime, e i numeri “locali” 0171/631515 (Telefono Donna), 335/1701008 (Mai Più Sole) e 0171/334181 (Le Ali di Zena).

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Una malattia recidivante

Quella di cui è affetta la sinistra italiana si può dire che sia una malattia politica cronica e ricorrente. Una specie di Herpes che rimane a lungo silente, al riparo nei gangli della ortodossia ideologica, per poi manifestarsi con virulenza ogni volta che si abbassano le difese immunitarie del buon senso e riesplode il populismo barricadiero dell’estremismo vetero marxista. Intendo riferirmi alla imposta patrimoniale che, con cadenza almeno biennale, rispunta fuori dal cilindro lacerato del PD ed alleati, non appena l’occasione fa rivitalizzare il virus dormiente. Questa volta il “la” lo ha dato l’elezione a New York del primo Sindaco islamico e comunista: subito Mamdani è stato santificato e portato in processione come la Madonna pellegrina, diventando l’ispiratore ed al tempo stesso il “giustificatore”, di ogni sbrodatura estremista casalinga. Il sindaco della Grande Mela parla di voler applicare una im-



posta patrimoniale ai super ricchi che, secondo il metro americano, sono quelli che dispongono di fortune che si contano in miliardi di dollari, mentre la brutta copia nostrana ha subito trasformato l’importo su cui scatenare l’invidia rapace in poco più di un milione di euro: d’altronde la sinistra nostrana considera ricco chi guadagna 2500 euro al mese e tutto si spiega! Che si tratti di miliardi o di

milioni, la imposta patrimoniale è un balzello iniquo, inutile e controproducente, frutto di una visione pauperistica dell’economia che mira non a fare aumentare la ricchezza ed il benessere per un numero maggiore di persone (risultato che si può ottenere soltanto promuovendo più occupazione e più produttività), ma a punire chi con il lavoro ed il sacrificio ha risparmiato ed investito, creando posti di lavoro ed occasioni favorevoli per tutti. Non va poi dimenticato che essendo i risparmi frutto di lavoro già tassato, la patrimoniale impone un secondo prelievo gravando ulteriormente su chi ha già pagato, magari più volte, come accade quando si tratta di patrimoni ereditati. D’altronde in Italia di patrimoniali ce ne sono già abbastanza, imposte che andrebbero, se mai, eliminate, per consentire una maggiore circolazione dei capitali nel ciclo produttivo anziché sprecarli nelle note disfunzioni della amministrazione statale: si tratta dell’IMU, dell’imposta di successione, dell’imposta di bollo, dell’imposta e della superimposta sulla proprietà dell’auto, solo per indicarne alcune tra le più odiose! Se le sinistre, in piena recrudescenza del virus, vogliono una nuova e più vasta imposta patrimoniale ebbene i liberali, non solo non la vogliono e vi si oppongono con forza, ma richiedono, se mai, che vengano abolite (o quanto meno, fortemente ridotte) le patrimoniali esistenti a partire dall’imposta di successione (cosa che solo Berlusconi ebbe il coraggio di fare).

Gianmaria Dalmasso

24 NOVEMBRE 2025

EXTRA

NUOVO

Mercatò Big di CUNEO

si rinnova e diventa EXTRA

SCONTO

50%

FINO AL 3 DICEMBRE 2025

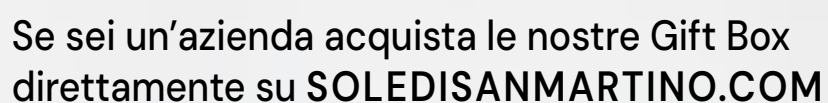
50^{dimar} ANNIVERSARIO 1975-2025

MERCATO'extra

CUNEO – Fraz. Madonna dell’Olmo, via Guido Martino 8

**DAL 1993,
SOLE DI SAN MARTINO
CREA I MIGLIORI REGALI
AZIENDALI GOURMET**

Scegli tra le selezioni gourmet raffinate ed eleganti, che sorprenderanno con un'esperienza culinaria indimenticabile.



Per ordini: (+39) 0173 509471 – ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!



PRESENTATA L'EDIZIONE 2025 DELLA RASSEGNA

IllumiNatale: Cuneo si veste di Barocco tra sontuosità, spettacoli aerei e sostenibilità

La magia del Natale a Cuneo torna con una veste inedita e sontuosa: IllumiNatale 2025 si ispira all'eleganza e allo sfarzo del periodo Barocco. Il programma completo delle iniziative, che si estenderanno fino all'Epifania, è stato presentato nella mattina di martedì 18 novembre) nella sala Giunta del Palazzo municipale ed è disponibile sul sito www.cuneoilluminata.eu.

Il tema Barocco, che ha profondamente influenzato arte, moda, musica e filosofia, guiderà il design delle nuove luminarie già parzialmente installate, promettendo un'atmosfera di fascino e splendore in tutta la città. L'inaugurazione ufficiale avverrà sabato 6 dicembre alle 17.00 in piazza Galimberti con l'accensione dell'albero e delle luci. L'evento sarà aperto da "Illusion", uno spettacolare aerial chandelier and acrobatic performance della compagnia Stardust di Torino. Tra luccicanti gocce di cristallo, trapezisti si esibiranno su un lampadario aereo in numeri acrobatici per far rivivere l'antico splendore barocco.

Tanti gli appuntamenti in programma per tutto il periodo delle festività. Tra le novità dell'edizione 2025, oltre al grande spettacolo inaugurale, la Cena al Buio di sabato 13 dicembre al ristorante Il Grill del Lovera, evento realizzato in collaborazione con l'U.N.I.Vo.C., associazione di volontari che collabora con l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti a cui andrà il ricavato

della serata (55 euro a persona, prenotazioni al numero 0171-690420) e lo spettacolo piromusicale a tempo di musica in programma in piazza Galimberti per la sera di Capodanno. Inoltre, nel fine settimana dell'Immacolata, in largo Audiffredi, sarà allestito un albero di Natale di 3 metri alimentato completamente da biciclette arricchito dal laboratorio didattico "Ricicla e brilla" e dallo spettacolo della compagnia Mulino ad Arte: "Storie sotto l'albero", momenti di narrazione suggestivi che coinvolgeranno i bambini presenti. Chiunque potrà pedalare sulle bici messe a disposizione per illuminare l'albero, un'iniziativa promossa dal comitato Festeggiamenti Madonna del Carmine che mira a far risparmiare ben nove tonnellate di CO2. Con "Luminarte: dove la musica diventa arte", sabato 20 dicembre ci sarà la possibilità di partecipare a visite guidate serali alla mostra "La Galle-



ria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione" presso il Complesso Monumentale di San Francesco, seguita da un concerto di musica barocca a lume di candela nel chiostro del Museo, organizzato dal Comitato Cuneo Illuminata in collabo-

razione con Fondazione CRC, associazione culturale Felix, Promocuneo e Conitours. Dopo il successo degli scorsi anni, nei sabati che precedono il Natale torneranno gli spettacoli luminosi itineranti e i mercatini di manufatti hand-made di artigiani

creativi a cura dell'associazione Made in Cuneo in via Roma, presenti alla manifestazione sin dalla prima edizione. Confermati anche i laboratori e le letture animate per bambini al Museo civico e al Museo Diocesano San Sebastiano i concerti "Tre cori in tre

chiese" nelle parrocchie del centro storico. E poi ancora la possibilità di fare un giro sulla carrozza di Babbo Natale e i suoi Elfi (il ricavato sarà devoluto all'associazione Ariaperta che si occupa del reinserimento sociale dei detenuti nel Carcere di Cuneo), i festeggiamenti per la Befana del Vigile, la Babbo Run, il Natale al Parco, la discesa acrobatica di Babbo Natale dalla facciata laterale del Palazzo Municipale, il Gioco della Stella, le visite guidate alla scoperta della città e dei presepi ospitati nelle chiese.

Durante la conferenza stampa di presentazione delle iniziative, è stato consegnato alla Delegazione FAI di Cuneo un assegno di 5.000 euro, ricavato della cena «Milleluci nel piatto» organizzata in luglio dall'Associazione Comitato Cuneo Illuminata, Associazione We Cuneo e Conitours. Il contributo sarà utilizzato per il recupero dei tendaggi verde speranza dell'unica camera da

letto del Castello di Manta e per riaprire due finestre nel lato interno della corte, oggi murate.

IllumiNatale è organizzato dall'Associazione Comitato Cuneo Illuminata, composta da: Comune di Cuneo, Comitato Madonna del Carmine, ATL del Cuneese, WeCuneo, Confartigianato Cuneo, Conitours e Promocuneo. Con il patrocinio di: Comune di Cuneo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Cuneo. Con il sostegno di: Comune di Cuneo, Fondazione CRC, Fondazione CRT, Intesa San Paolo, ATL del Cuneese, Gruppo Iren/Egea. Partner: Stella SPA, Olimac, , Garelli Automobili, Concessionario Gino spa, Concessionaria Kia Vento Cuneo, Associazione Made in Cuneo, Casetta delle Bontà. Partner tecnici: Confartigianato, Conitours, Castellar, Ribero Gru, Copro, Merlo, Publiland, Studio Archigeco, Visualgrafika, Open Baladin Cuneo, Edilizia Acrobatica, Fiori Fantastici. Grazie a: Coro delle voci bianche e giovanile Accademia Montis Regalis (Mondovì), Società Corale Città di Cuneo, Coro Polifonici del Marchesato (Saluzzo), ASD Dragonero, Il Podio, Museo Civico, Museo Diocesano, Zippi Zabaione, U.N.I.Vo.C. Cuneo, Feliz Impresa Culturale e Creativa, Comando dei Vigili del Fuoco di Cuneo, Comando Vigili Urbani di Cuneo. In collaborazione con Associazione WeCuneo.

DOMENICA 23 NOVEMBRE PRESSO LA CASA DEL QUARTIERE DONATELLO

Una conferenza per parlare del futuro del cuneese guardando ai più giovani

*Quale futuro per la Provincia Granda? Territorio d'eccellenza o nuovo Bronx?

Se ne parlerà domenica 23 novembre in una conferenza socio-politica alla Casa del Quartiere Donatello di Cuneo.

Una rivoluzione politica è ormai incombente in tutta Italia: le vere soluzioni, quelle concrete, stanno arrivando, insieme alla fine della fuffa. La provincia di Cuneo oggi appare come un mortorio, non solo sul piano so-

ciale, ma anche — e soprattutto — su quello politico. A ogni tornata elettorale si assiste alla solita gara a chi è più "democristiano", o a ribellioni da bar, fatte di parole, non di fatti.

Da oltre due anni, silenziosa ma inarrestabile, un'ondata rivoluzionaria si sta muovendo anche nella Provincia Granda. È il momento di mettere i problemi, e le loro soluzioni, concretamente sul tavolo.

Dopo una serie di iniziative spontanee, volantaggi e incontri diretti con

i cittadini, nasce la prima conferenza dal titolo: "Quale futuro per la Provincia Granda? Territorio d'eccellenza o nuovo Bronx?"

L'iniziativa vedrà la partecipazione di Fahrenheit2022, testata giornalistica online da anni impegnata nell'analisi socio-politica dei fenomeni migratori, della sicurezza e della legalità. L'incontro si svolgerà in un clima schietto e diretto, con dati reali e analisi lontane sia dalla vuota retorica woke sia dalla solita dialettica eletto-

rale. Durante la serata verranno approfonditi i principali fatti di cronaca giudiziaria della Granda, ponendo l'accento su un principio chiaro: il Popolo è sovrano, e spetta a lui decidere il proprio futuro.

Lo Stato non può limitarsi alla coercizione: deve assumersi la responsabilità di garantire sicurezza e tutela alle persone oneste.

Relatori:
- Luigi Cortese, vicedirettore di Fahrenheit2022, consigliere comunale di

Montaldo Torinese, da anni attivo nel panorama politico piemontese;

- Mattia Taricco, giovane consigliere comunale di Albaretto della Torre, profondo conoscitore delle dinamiche sociali e lavorative giovanili;

- Andrea Elia Rovera, giornalista.

Appuntamento quindi domenica 23 novembre 2025 dalle ore 20.45 alle ore 22.45 presso la Casa del Quartiere Donatello, via Augusto Rostagni 23L.

L'ingresso è gratuito e aperto alla cittadinanza, fino a esaurimento posti.

CHIUSURE STRADALI E MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Manutenzione straordinaria sulla rete dell'acquedotto

Il Comune di Cuneo ha programmato per i prossimi giorni due interventi di manutenzione straordinaria sulla rete acquedotto cittadina, finalizzati all'efficientamento dell'infrastruttura idrica. I lavori, effettuati da A.C.D.A., che si svolgeranno da giovedì 20 a venerdì 28 novembre, con orario continuato dalle 7 alle 19, salvo proroghe per condizioni meteo avverse o esigenze tecniche.

Le aree interessate dagli interventi sono:

- corso Carlo Brunet - piazza Cottolengo - prevista la chiusura totale al transito pedonale e ciclabile, con deviazione su area parcheggi adiacenti e parziale occupazione dell'area verde lungo la pista ciclabile;

- Viale degli Angeli - angolo corso Carlo Brunet - prevista la chiusura totale al transito veicolare, con modalità analoghe a quelle adottate durante le chiusure festive dell'area pe-



donale. Gli interventi prevedono lo scavo per la realizzazione di nuove botole, modifiche idrauliche e il ripristino definitivo del sedime stradale asfaltato.

Durante l'intero periodo dei lavori verranno installati segnali stradali temporanei e apprestamenti di sicurezza per garantire la tutela dei cittadini e degli operatori.

LAVORI PUBBLICI

Manutenzione dell'acquedotto a San Benigno

Il Comune di Cuneo informa che sono stati programmati interventi di manutenzione straordinaria da parte di ACDA sulla rete acquedotto in via dell'Abbazia, in frazione San Benigno. I lavori, iniziati mercoledì 19 novembre, proseguiranno fino a mercoledì 26 novembre alle ore 19.00, salvo imprevisti o proroghe, e interesseranno il tratto di strada in corrispondenza dell'ingresso alla strada del Nuovo PEC.

L'intervento prevede lo scavo per la realizzazione di una nuova botola, modifiche idrauliche e il ripristino definitivo del sedime stradale asfaltato. Durante il periodo dei la-



vori sarà disposta la chiusura totale al transito veicolare della strada di accesso al Nuovo PEC. Il transito nelle aree limitrofe non subirà modifiche sostanziali. Saranno

garantiti tutti gli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente, con l'installazione di cartellonistica stradale e apprestamenti di protezione.

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

AUTORI E LIBRI PROTAGONISTI, CON MOLTO PUBBLICO, INCONTRI ESAURITI, SALE GREMITE, PREMI

«Scrittorincittà 2025», sempre un successo

Adriano Toselli

Momento da mai perdere, di grande spessore culturale, capace di portare a Cuneo ospiti di livello nazionale, si è confermato «Scrittorincittà».

La kermesse (e il termine non è eccessivo), con tanti volontari, molte collaborazioni, protagonista il Comune, divisa tra varie sedi, ha proposto, tra mercoledì 12 e domenica 16 novembre, da mattina a sera, oltre duecento appuntamenti, tanti in contemporanea, molti già esauriti vari giorni prima, tanti per le scuole.

Il tema, vago come sempre, di questa XXVIII edizione, «Cerchi», offre possibilità di far stare nel programma qualsiasi incontro.

Protagonisti sono stati, come sempre, i tanti volontari, che rendono possibile la manifestazione.

Molto presenti sono gli amministratori comunali. Nel pubblico sempre presenti son stati gli spettatori abituali (ci si trova tutti gli anni), come tanti autori ritornano e la squadra di moderatori è esperta e collaudata, i toni son colloquiali ed amichevoli.

Oltre agli autori, ovviamente, protagonisti sono i libri, nella grande «edicola» nel salone bar del Centro Congressi provinciale di corso Dante.

Il futuro dirà quali opere resteranno nel nostro patrimonio letterario e quante, in tempi in cui si stampa tanto, saranno dimenticate, magari troppo legate al difficile momento storico, di paure ed inquietudini...

Tante ci han colpito, molte curiose. Citeremmo i cuneesi Roberto Baravalle, che ha scritto del grande attore cuneese (seppellito nel cimitero di San Rocco Castagnaretta) Duilio Delprete, di opera dell'artista locale, attivo a Milano, Dario Ghibaud.

Appuntamento importante è quello, nel tardo pomeriggio del venerdì, con la premiazione, nella bellissima cornice del Circolo «L. CapriSSI» di piazza Boves, per il «Primo romanzo». Si trovano autori al primo successo letterario di cui, forse, si sentirà ancora parlare (una vincitrice fu Michela Murgia). Il momento è uno dei pochi ad ingresso gratuito e reso ancora più attraente dal rinfresco finale, offerto, con prodotti del territorio, dalla Coldiretti.

Vincitore della XXVII edizione è stato Marco Musazzi, che corona una vita professionale nel settore editoriale, con «Il tipografo di Vichy» (edito da «Solferino»), l'antisemitismo nella Francia occupata dai tedeschi, ma problematica non solo di quel periodo, che dura dalle «guerre giudaiche» romani, ai tempi degli imperatori Vespasiano ed Adriano.

Ha preceduto Angela Tognolini («L'inverno della lepre nera», di Bompiani) ed Alessio Parmigiani («Stelle per pianeti», di NNE), voci giovane, aperte al mondo ed al futuro, attente al passato. Ha partecipato (presentava l'assessore alla cultura, Cristina Clerico) Justin Morin («On n'est plus des gens

normaux», di «Manufacture des livres»), autore selezionato dal Festival du premier roman de Chambéry. «Rendiconti», presentato dall'inossidabile Piero Dandone, curato dalla Biblioteca (Stefania Chiavero, Dora Damiano, Fabio Daziano e Roberto Martelli), ha parlato, in Sala Falco, la mattina di domenica, di eventi a

Cuneo (città-paesone che invecchia, come l'Italia tutta), di anniversari (da quello della morte di Marcello Soleri a quello della nascita del settimanale diocesano), tanti, tenendo conto che nel 1945 finiva la seconda guerra mondiale e si guardava al futuro, tante iniziative partivano. Altro grande momento è quello

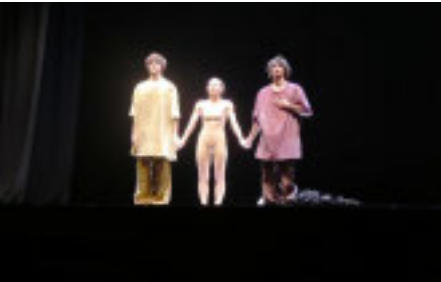
del concorso «Lingua Madre», arrivato alla XX edizione, che si presenta, come sempre, con le curatrici Luisa Ricaldone e Daniela Finocchi, in Casa Galimberti, nel pomeriggio di domenica. Son scritti in italiano di donne emigrate, quest'anno annunciate Loranda Domi e Nancy Jissel Solis Realpe.

«BROMANTICA – IL GIOCO DEL MONDO», A DICEMBRE ARRIVANO TANCREDI E CLORINDA

Continuano gli «Interscambi Coreografici 2025-2026»

Continua, col solito buon pubblico, e bel numero di abbonati, al «Teatro Toselli», la stagione cuneese di «Interscambi Coreografici 2025-2026», danza contemporanea, della torinese «Fondazione Egri» (presidente Susanna Egri), «Centro di Rilevante Interesse per la Danza», all'interno de «Ipuntidanza», all'interno di una «rete» che arriva sin in Lombardia, con tanti patrocini e collaborazioni. Arriverà a fine maggio.

Dopo esordio ad ottobre, dalla impronta «indiana», il secondo appuntamento è stato mercoledì 5 sera novembre, con protagonista una vera «narrazione», «Bromantica – Il gioco del mondo», con «EgriBiancoDanza» sul palco con «ContART / DAN-CEHAUSpiù» (oltre l'amicizia, tra le om-



bre della guerra, realizzazione di Matteo Bittante, con Barbara Allegranza, Nicolò Castagni, Maksym Petrashchuk, Giovanni Fasser, sostegno Regione Lombardia e Fondazione Cariplo...). In momenti di prove, registrazione, preparazione ad iniziative natalizie, «EgriBiancoDanza» ha pro-

posto, ad affiancare, in seconda parte, «Escaping I» (coreografia di Agnese Casuccio per tre danzatrici) e «Au delà» (lavoro dello stesso Raphael Bianco per una grande performance atletica del faticissimo danzatore burchinabè Irene Tassembdo). Mercoledì 10 dicembre toccherà al «Combattimento di Tancredi e Clorinda / Puzzle», di ispirazione letteraria, del «Gruppo e-Motion» (abruzzese) e di «ResExtensa Dance Company» («Porta d'Oriente», barese, fondata e diretta da Elisa Barucchieri). Biglietti per gli spettacoli sono disponibili online, su «ciaotickets», o alla biglietteria del teatro, il giorno dello spettacolo e a partire da due ore prima dell'inizio.

Il costo del biglietto è di 20 euro, ridotto

per under quattordici ed over sessantacinque 15, ridotto studenti universitari 12 (per abbonamenti per tre spettacoli si vien a spendere rispettivamente 54, 42 e 30 euro). Per le prenotazioni scrivere alla mail biglietteria@egridanza.com o telefonare al 366.4308040 (anche Whatsapp). Continuano anche gli appuntamenti, precedenti gli spettacoli, di «presentazione», e gratuiti, al «Rondò dei Talenti» di Viale Angeli (via Luigi Gallo 1), con orario sempre le 18.00, «Le Isole del Gesto», «Focus Professionale Spettatore»... Una buona introduzione è sempre utile ad uno spettacolo di danza contemporanea... Giovedì 4 dicembre vi sarà «Laboratorio di movimento».

ATos

A SCRITTORINCITTÀ PRESENTATO IL LIBRO DEL CUNEESE AURELIANO STINGI

«I 10 comandamenti» è un volume scientifico per prevenire i tumori combattendo le peggiori abitudini



Venerdì 14 novembre alle 19.00 a Scrittorincittà è stato presentato al NuoVO l'ultimo libro di Aureliano Stingi e Fabio Cosio intitolato «I 10 comandamenti».

Il libro è il tentativo scientifico, a tratti ironico e sempre profondamente pratico, di cambiare le regole. E magari anche un po' la nostra vita. Come? Con dieci comandamenti - laici e laicamente interpretabili - suddivisi in altrettanti capitoli: tutti partono da una

storia, chiamano a supporto evidenze mediche solide, e si chiudono con tre consigli concreti. In mezzo c'è il racconto di un'alleanza possibile: tra conoscenza e buonsenso, paziente e medico, futuro e presente. In queste pagine, senza inutili prediche o allarmismi, gli autori trasformano il loro omonimo podcast di successo in una guida per iniziare a vivere meglio, che non impone regole ma propone soluzioni per prevenire il cancro, partendo da

comportamenti e abitudini quotidiane, in un viaggio tra nemici della salute e alleati che, forse, non sapevamo di avere. Un libro che fa riflettere e agire. Perché la prevenzione non è un manuale da studiare, ma una rivoluzione silenziosa che può cominciare oggi magari spegnendo una sigaretta, aggiungendo un pugno di lenticchie nel piatto o prenotando finalmente quel controllo che rimandiamo da mesi. Non sarà un sermone, ma do-

po averlo letto vi verrà voglia di fare qualcosa, questa volta sul serio.

Chi è Aureliano Stingi? Aureliano Stingi, classe '91, dottore di ricerca in Biologia del cancro all'Università di Ginevra, si occupa di nutrizione per pazienti oncologici, affianca le aziende farmaceutiche nelle strategie di accesso al mercato e parla di scienza, medicina e prevenzione attraverso articoli, webinar e podcast.

RC

DOMENICA 23 NOVEMBRE AL TEATRO TOSELLI

Lo spettacolo dell'ACI per dire no alla violenza sulle donne

Domenica 23 novembre dalle 17.30, presso il teatro Toselli di Cuneo (via Teatro Toselli, 9), è in programma lo spettacolo gratuito «Mai più! (non) sono solo parole», serata di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. L'evento si tiene in occasione della «Giornata internazionale contro la violenza sulle donne» che si celebra ogni anno il 25 novembre. L'appunta-

mento, organizzato dall'Automobile Club Cuneo e da Trs Radio, si svolge con il patrocinio della Città di Cuneo e si inserisce all'interno del calendario eventi di «8 marzo è tutto l'anno», l'annuale rassegna di appuntamenti proposta dall'assessorato alle Pari Opportunità - servizio Parità e antidiscriminazioni del Comune di Cuneo. «Portiamo a Cuneo una nuova edizione di «Mai Più!

(Non) Sono Solo Parole», lo spettacolo/talk show sull'importanza di fare rete nella lotta alla violenza contro le donne, attraverso gli strumenti dell'arte, della danza, della musica e delle parole - dichiarano gli organizzatori -. Per questa edizione il Comune di Cuneo ci ha concesso l'onore di poter calcare il Teatro Toselli: da questo importante palco cercheremo, nel nostro piccolo, di

portare avanti un messaggio chiaro e preciso: basta con la violenza di genere! Quest'anno è diminuito il numero delle vittime donna, ma si tratta di un dato ancora troppo alto. Festeggeremo davvero quando il numero sarà pari a zero. Fino ad allora, continueremo a fare rumore e cercheremo, anche quest'anno, di far sì che le parole «Mai» e «Più» non siano effettivamente solo pa-

role». La manifestazione vedrà la partecipazione di Giuseppe De Masi, direttore Aci Cuneo, Elena Banin, avvocato esperta in diritto delle donne; Chantal Milani, odontologa e antropologa forense, esperta in casi di violenza e rappresentanti dell'associazione «Mai + Sole». Saliranno sul palco professionisti e volti noti del mondo dello spettacolo: intervorranno

Cecilia Gayle, che interpreterà i suoi celebri successi El Pam Pam e El Tipitipitero; Mauro Villata, direttamente da Colorado Café; Athena Privitera, influencer e attivista contro la violenza sulle donne. Si esibiranno anche Palcoscenico Performing Arts Center, Sezione di Ginnastica Ritmica ISEF di Torino, Out of Dance, Julie's School e La Maison de la Danse.

EVENTO CON IL CSV CUNEO

Spettacolo di lancio della campagna di sensibilizzazione sui diritti

Il CSV Cuneo lancia una campagna di promozione del volontariato a tutela dei diritti. Il claim della campagna «I DIRITTI SONO SEME: UN SOFFIO LI DIFFONDE, LA CURA LI FA CRESCERE», racchiude l'azione di tanti volontari che si adoperano per promuovere, difendere e garantire quei diritti che spesso diamo per scontati, senza soffermarci davvero su cosa rappresentino nelle nostre vite e quanto siano importanti per la dignità della persona.

Se ci guardiamo attorno, ci rendiamo conto che i diritti fondamentali non sono garantiti

per tutti allo stesso modo. Il volontariato è il gesto di «cura», è il «soffio» che diffonde questi semi preziosi e allo stesso tempo li tutela. Ogni ora, ogni gesto e ogni competenza dedicata è un contributo essenziale per un futuro più giusto e solidale. È questo l'importante messaggio che vuole veicolare l'immagine del soffione presente nel visual della campagna: come i suoi semi, i diritti - dall'esistere all'essere in salute, dal vivere in pace allo studiare, al vivere nella legalità - hanno bisogno di un «soffio» per essere diffusi e di «cura» per crescere forti, garantendo così la dignità di tutti,

in particolare dei più fragili. Evento di lancio della campagna sarà lo spettacolo di sensibilizzazione «Diritti & Rovesci», realizzato dalla compagnia DispariTeatro. La rappresentazione teatrale affronta l'incontro tra generazioni e interpreta la Carta dei Diritti tra le Generazioni per riflettere su pregiudizi e discriminazioni legate all'età. La serata si aprirà con «Il Manifesto dei CSV», una lettura che diventa musica per raccontare il volontariato che unisce, cura e fa crescere le comunità. L'appuntamento si terrà sabato 29 novembre, ore 21.00, presso l'Officina Santachiara, via

Savigliano (ex chiesa di Santa Chiara). La prenotazione per lo spettacolo è obbligatoria e può essere effettuata chiamando il numero 0171/605660 o scrivendo a segreteria@csvcuneo.it. La serata e la campagna si propongono di far riflettere la cittadinanza sulla possibilità di Diventare un Soffione per riuscire a fare la propria parte insieme alle associazioni che si occupano di diritti.

Per maggiori informazioni visita la pagina del sito dedicata alla campagna <https://www.csvcuneo.it/volontariato-a-tutela-dei-diritti/>.

UN ANNO FA IL PASSAGGIO DELL'IMMOBILE DAL DEMANIO AL COMUNE

Cittadella di Mondovì: presentata la fase due del progetto Star alla Crc

Roberto Formento

Un anno fa a Piazza si celebrava la "restituzione" della Cittadella di Emanuele Filiberto ai monregalesi, con il passaggio del compendio dal Demanio al Comune. Ad un anno di distanza, il territorio fa quadrato attorno al progetto di Mondovì sulla "Cittadella dell'arte". Obiettivo principale, lo ricordiamo per i più distratti, il recupero della Cittadella, abbandonata ed inutilizzata da un quarto di secolo, per farne sede di un prestigioso polo culturale che abbia tra i focus principali le arti performative. Il Comune di Mondovì ha infatti presentato lo sviluppo progettuale per la "fase due" del Bando Stars, con il quale la Fondazione CRC mette in palio 500 mila euro per chi meglio saprà promuovere la realizzazione di progetti strategici tali da valorizzare i cinque ambiti del Piano pluriennale 2025-2028 (Bellezza, Creatività, Cura, Futuro e Partecipazione) e capaci di arrecare impatti significativi sul territorio. Tra i punti focali del bando, la necessi-



L'ingresso della Cittadella di Mondovì

tà che gli interventi proposti "interessino un territorio più ampio, purché caratterizzati da forte unitarietà". Territorio che si è ampiamente compattato attorno a Mondovì con il sostegno di ben trentadue Comuni del territorio. Ed infatti, tra i rafforzativi col-

legati al Bando Stars c'è anche un video, dove si inizia ad intravedere ciò che sarà il futuro della Cittadella, con performance accattivanti dei ragazzi che studiano arti performative. Nonché l'intervento di tanti dei primattori del progetto: a partire dal sin-

daco di Mondovì, Luca Robaldo, per poi proseguire con Marco Donda dell'associazione L'Albero del Macramé, dal quale è scaturito il primario collegamento di Mondovì con le arti circensi, con Paolo Stratta, fondatore e direttore dell'Accademia Circo

Vertigo, partner internazionale del progetto; andando poi avanti con alcuni tra i sindaci sostenitori del progetto: Gian Pietro Gasco (Vicoforte), Massimiliano Romano (Camerana), Francesco Rocca (Bastia), Luca Viglierchio (Murazzano), Andrea Fer-

ro (Paroldo), Clara Barbiero (Mombarcaro), Daniele Aimone (San Michele), Romana Daniello (Viola), Emiliano Negro (Roburent). Da tutti un sostegno perché Mondovì diventi un centro di riferimento internazionale per le arti performative, "un'agorà di comunicazione e dialogo", favorendo parallelamente il recupero di un ambito di enorme valore e suggestioni come la Cittadella. Che, da progetto, dall'anno accademico 2027-2028 andranno ad ospitare il Corso di Laurea magistrale in Management dello Spettacolo dal Vivo.

Allo stato attuale, siamo alla fase conclusiva della redazione del progetto esecutivo, e tutte le risorse sono già stanziare a bilancio. Il progetto prevede un primo lotto funzionale con il percorso sicuro per l'accesso alla Cittadella e allo chapiteau (il tendone sede dell'attività pratica), oltre ai lavori sul cosiddetto "fabbricato F" (700 metri quadri) che ospiterà invece le lezioni teoriche del corso di Artista di circo contemporaneo, oggi itineranti, oltre ad un campus e ad altri spazi per pro-

ve pratiche. In questo quadro, gli eventuali ulteriori finanziamenti che giungeranno dal bando Stars potranno andare a coprire le spese per i "contenuti" degli spazi in Cittadella, ossia gli arredamenti. "Partecipare ad un bando non significa averlo vinto - evidenzia cauto il sindaco Robaldo -, ma ciò che emerge da questa seconda fase è un bel messaggio di unità a livello territoriale". Nel frattempo, interessanti novità anche per quanto riguarda lo chapiteau: nell'attesa di essere collocato definitivamente in Cittadella, e dopo essere stato sperimentalmente ospitato in piazzale Giardini, il tendone degli spettacoli approderà in Parco Europa, dove sono già partiti i lavori (nella foto, sostanzialmente livellamento del terreno, nessuna struttura fissa in programma) per accoglierlo. Il Christmas Festival 2025-2026 si terrà dunque in questa nuova location, già particolarmente apprezzata a fine estate in occasione dello spettacolo pirotecnico in onore della festa patronale. Ulteriori dettagli in una conferenza stampa che si terrà a fine mese.

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE

Orchestra

MARIANNA LANTERI

BALLANDO
Lo Cuspole
TP
TELECUPOLE

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



LA REPLICA DELL'ASL DOPO L'ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE

ASL Cn1: «In Ospedale a Mondovì sono già presenti percorsi agevolati per chi è in difficoltà»

Lo scorso lunedì il Consiglio comunale di Mondovì aveva votato all'unanimità un ordine del giorno, firmato da tutti i gruppi consiliari, nel quale si chiedeva che l'ospedale di Mondovì adottasse il “modello DAMA” (acronimo per Disabled Advanced Medical Assistance), di fatto un sistema organizzato per facilitare l'accesso alle cure ospedaliere per persone con disabilità intellettive o autistiche; persone, cioè, con difficoltà a comunicare e ad interagire con il personale medico e sanitario. Attenzione: non veri e propri reparti specifici o altre strutture dedicate, quanto piuttosto un modello gestionale efficace per la gestione dei pazienti. L'attenzione sul tema era stato inizialmente portato dal gruppo consiliare di Centro-sinistra lo scorso giugno, poi sfociato in un documento condiviso.

Ma lunedì, attraverso un comunicato stampa, l'ASL Cuneo 1 ha evidenziato che percorsi di questo genere al “Regina Montis Regalis” esistono già. “Con riferimento all'ordine del giorno, votato dal Consiglio Comunale di Mondovì riteniamo opportune alcune precisazioni – evidenzia l'azienda sanitaria -. L'ASL CN1 prevede già da tempo, un accesso ospedaliero facilitato agli esami (in particolare ematochimici) per minori che presentano disabilità che limitano la collaborazione. Questa facilitazione avviene attraverso la presenza di personale infermieristico qualificato e dedicato della Neuropsichiatria Infantile (NPI) oltre a personale della Pediatria”.

Nei passaggi successivi, l'ASL ne chiarisce la struttura organizzativa. “Nella NPI e nel Centro Autismo e Sindrome di Asperger dell'Asl (centro di riferimento a livello regionale), è stato organizzato per i pazienti minori con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico un analogo percorso che prevede anche l'utilizzo di strategie specifiche, validate a livello internazionale, come le storie sociali e il video modeling. Attraverso tali strategie (che possono essere applicate in forma scritta oppure costruite con immagini e pittogrammi), il bambino conosce in anticipo i dettagli relativi ai luoghi e alle modalità con cui saranno effettuati gli esami e/o le visite mediche a cui dovrà essere sottoposto; ciò favorisce una riduzione dell'ansia e del rischio che si verifichino comportamenti problematici.

Attualmente è già attiva una procedura che prevede che il clinico che prescrive gli esami necessari con ricetta dematerializzata, si accordi con il personale infermieristico sui tempi utili per l'esecuzione degli stessi anche in base alle necessità del nucleo familiare, e fornisca informazioni cliniche (presenza o livello del linguaggio del bambino, capacità di comprensione, utili-



L'ospedale di Mondovì

tà di supporti visivi e altre) utili ai fini dell'esecuzione del prelievo. Il personale infermieristico contatta telefonicamente la famiglia per raccogliere le esigenze specifiche del familiare e approfondire alcune ulteriori informazioni. L'applicazione di questo percorso ha molto agevolato e sollevato i genitori rispetto alla preoccupazione di eseguire esami ed ha evitato ai piccoli pazienti delle esperienze potenzialmente traumatiche. Analoghe strategie possono essere usate anche verso adulti affetti da autismo, soprattutto nei casi in cui è assente il linguaggio ed è presente anche comorbi-

dità con la disabilità intellettiva. Sono anche già attivi gli ambulatori specialistici dedicati di Gastroenterologia Pediatrica e Ambulatorio ADHD per la cura di minori autistici con comorbilità cliniche, secondo l'approccio DAMA (ambulatorio NPI/Pediatria per la valutazione e il trattamento dei disturbi gastrointestinali e ambulatorio per il trattamento farmacologico ADHD in minori autistici). È attiva, inoltre, la collaborazione con la Chirurgia Maxillo-Facciale dell'ospedale di Cuneo rispetto alle cure odontoiatriche in pazienti disabili non collabo-

ranti, ivi compresa la possibilità di effettuare visite odontoiatriche in corso di sedazione per esami neuro-radiologici. La procedura dell'ASL CN1 per favorire l'accoglienza e l'assistenza a persone con disabilità intellettiva e/o autismo è attualmente in fase di aggiornamento e formalizzazione, e terrà conto delle linee di indirizzo nazionali che stanno per essere pubblicate dall'Istituto Superiore di Sanità”. Quanto approvato dal Consiglio sarebbe quindi ridondante? Un ulteriore approfondimento sul prossimo numero.

r.f.

UN RESTAURO STATICO DOPO L'INTERVENTO DI CERCHIAGGIO DI OLTRE 10 ANNI FA

Fossano: progetto di 2 milioni per il campanile - torre civica

La scorsa mattina si è tenuta a Fossano presso la sede della Fondazione CRF la conferenza stampa di presentazione del I lotto di intervento di restauro al campanile della Concattedrale di Fossano.

Il complesso progetto di consolidamento definitivo, che prenderà il via entro la fine di novembre, è stato esposto dall'ingegner Pistone, che già aveva seguito il progetto di cerchiaggio d'emergenza effettuato oltre dieci anni fa.

Nel 2011, infatti, preoccupanti fessurazioni nella muratura interna avevano spinto la Fondazione CRF, la Parrocchia Cattedrale e il Comune di Fossano ad avviare un'indagine dalla quale emerge la stabilità precaria della struttura, soprattutto in caso di eventuale terremoto. Si avviò, quindi un urgente intervento di cerchiaggio tramite funi che comprimono la muratura, un'operazione provvisoria in attesa di valutare il consolidamento definitivo per il quale sono necessari complessi modelli matematici che possano simulare l'esito delle diverse possibilità di intervento sulla struttura.

L'ing. Pistone ha quindi illustrato il com-

plesso progetto, che prevede una prima parte dedicata alla rimozione del cerchiaggio sostituito da nastri in fibra di carbonio interni ed esterni, in modo da ripristinare l'aspetto estetico del campanile, e una seconda fase di iniezioni a sostegno del materiale con cui è edificato, attraverso opere di riempimento che consentiranno di realizzare una muratura più compatta e stabile. Questo dovrebbe permettere il raggiungimento di un miglioramento nella stabilità della struttura del 20-30% e, secondo i modelli, la capacità di resistere ad un evento sismico.

Nel suo saluto iniziale, il Presidente di quest'ultima Giancarlo Fruttero ha voluto ricordare la cronistoria che ha portato allo sviluppo dell'attuale progetto, l'impegno sinergico e convinto di tutti gli attori coinvolti e la possibilità, dopo oltre dieci anni di forzato silenzio, di poter tornare a sentire il campanile suonare e vedere il suo orologio scandire le ore della città.

Il Vescovo della Diocesi di Cuneo-Fossano Mons. Piero Delbosco ha ringraziato la Fondazione, il Comune e la Consulta per la compartecipazione al progetto, ri-

conoscendo che con le sole forze della Diocesi e della Parrocchia non sarebbe stato possibile raggiungere questo traguardo.

Il Sindaco di Fossano Dario Tallone ha ripercorso la storia della proprietà del campanile e della partecipazione del Comune alla sua manutenzione, dopo che la torre civica comunale fu abbattuta nell'800 e le sue campane installate proprio sul campanile/torre civica parrocchiale. Ha rimarcato come il Comune abbia già impegnato, all'interno del bilancio 2025, 110 mila euro per il finanziamento dell'opera, sottolineando la volontà di continuare a rispettare le promesse assunte dall'amministrazione pubblica quasi due secoli fa e come l'intervento, seppur oneroso per le casse comunali, sia giustificato dall'urgenza e dalla necessità proprio a tutela della città stessa e dei suoi cittadini.

Monica Ferrero, Segretario della Consulta, portando il saluto del Presidente Luca Caramelli, ha ricordato come la Consulta abbia operato in questi trent'anni a favore della città di Fossano, erogando quasi 5 milioni di euro per il recupero di be-



ni storici e artistici, e come anche in questa occasione sia stata forza promotrice che ha consentito l'avvio della progettazione, facendosi carico di tali spese iniziali.

Il costo complessivo del progetto è di 2 milioni di euro di cui la metà per il primo lotto e suddivisi equamente tra Parrocchia Concattedrale/Diocesi di Cuneo-Fossano, Comune di Fossano, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Fossano ETS e Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. I lavori del primo lotto saranno eseguiti dalla Ditta Artusio di Cuneo.

APPUNTAMENTO PER VENERDÌ 21 NOVEMBRE
A PALZZO NUOVO A TORINO

Torna Spie & Romanzi

Si terrà a Torino, a Palazzo Nuovo (via S. Ottavio 20, aula 32), la giornata inaugurale di Spie & Romanzi, ottava edizione del (primo e unico) festival della letteratura di spionaggio. Nato da una idea di Paolo Bertinetti, già Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Torino e professore emerito di Letteratura Inglese, la rassegna intende creare occasioni di contaminazione culturale, aprendo il dibattito su temi di assoluta attualità.

L'evento organizzato e promosso dal Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Torino in collaborazione con la SAA - School of Management di Torino, il gruppo Sistemi Cuneo avrà inizio, dopo i saluti della Direttrice di Dipartimento Marcella Costa, del Direttore della SAA-School of Management Davide Caregnato, del Sindaco della Città di Savigliano Antonello Portera e dello storico Sergio Soave (le prime 5 edizio-

ni si tennero nella sede UNITO di Savigliano), alle ore 14 di venerdì 21 novembre 2025 con un convegno, aperto, in particolare, a studentesse e studenti delle scuole superiori e universitari, dal titolo “Cyberspy, intelligenza artificiale e criptovalute. Ai confini della realtà, tra romanzo e verità”. Ai lavori introdotti e moderati dal docente universitario saviglianese Filippo Monge (direttore organizzativo) parteciperanno, come relatori, oltre a Paolo Bertinetti anche Davide Chiappelli managing director di Si-technology (gruppo Sistemi Cuneo) e lo storico e giornalista Paolo Gerbaldo. A seguire l'intervento di Duilio Giammaria, giornalista RAI e autore dell'inchiesta “Il Mistero Bayesano - Cronaca di un naufragio”. La rassegna proseguirà poi nei mesi successivi, con iniziative di ricerca e di divulgazione multimediale in Università e sul territorio. Infoline 3498640343; streaming @ https://unito.webex.com/meet/filippo.monge





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



ALIMENTAZIONE, CONSAPEVOLEZZA E BELLEZZA DEL TERRITORIO

Giornate dell’Ambiente 2025

Dal 21 al 25 novembre, Borgo San Dalmazzo ospita le **Giornate dell’Ambiente 2025**, «**Acclimatiamoci: Uomo vs Ambiente**», un ciclo di incontri, laboratori, proiezioni e testimonianze con particolare attenzione al tema dell’**alimentazione sostenibile**. L’iniziativa si svolge principalmente nella **Biblioteca Civica “Anna Frank”** e a **Palazzo Bertello**, con **ingresso libero fino a esaurimento posti**. L’alimentazione sostenibile è una tematica che richiama la necessità di un cambiamento culturale profondo, capace di riconnettere le scelte quotidiane alla salute del pianeta e alla qualità della vita. Infatti l’alimentazione sostenibile fa riferimento all’Obiettivo 3 dell’Agenda ONU 2030, «**Salute e benessere**» e all’Obiettivo 12, «**Consumo e produzione responsabili**», i quali puntano a garantire salute e benessere per tutti a tutte le età, promuovendo stili di vita sani e creando modelli di produzione e consumo sostenibili per proteggere il pianeta. Si comincia **venerdì 21 novembre, ore 9, Palazzo Bertello**, con l’incontro “Seminare curiosità, raccogliere testimonianze”, rivolto agli studenti degli Istituti Comprensivi di Borgo e Demonte, seguito **alle ore 21, in Biblioteca**, dal dialogo scientifico “Dalla profondità della terra alla luce del sole”, con la docente di scienze naturali **Nadia Garnero**. **Sabato 22 novembre** è la giornata più ricca: si parte alle ore 9,30 in Biblioteca, con “Una ricetta miracolosa”, con Chiara,



Ilenia e Rita, animazione per bambini dai 4 ai 9 anni. Sempre in Biblioteca alle 9,30, laboratorio “Crescere con consapevolezza”, dedicato ai genitori e curato dall’operatrice olistica **Chiara Ghisolfi**. Alle ore 15 in Biblioteca, si alternano interventi tecnici e divulgativi: “Una poltrona nell’orto” con **Cristiano Carli** della Fondazione AGRION, ore 16, “La storia, l’evoluzione e la tutela della razza piemontese” con Guido Garnero, responsabile delle valutazioni morfologiche dell’ANABORABI, ore 17, “Due marchi di qualità a confronto”, con **Nadia Borgetti** dell’Ente di Gestione Aree Protette Alpi Marittime e il Consorzio Valle Stura Experience. Alle 20,45 spazio al **cinema ambientale** con la proiezione dei docufilm “It’s Bean Too Hot” e “Soyalism”, in collaborazione con **CinemAm-**

biente e presentazione a cura di **Compartir Giovane**. **Domenica 23 novembre**, ore 20,45 in Biblioteca, “Siamo ciò che mangiamo”, incontro con il biologo nutrizionista **Danilo Bramard**, dedicato al **legame tra alimentazione e benessere**. Infine, **martedì 25 novembre**, le Giornate si chiudono con un’anteprima dell’edizione 2026, “Difendiamo la bellezza... con il riciclo si può!”, Martedì 25 novembre, ore 20,45 in Biblioteca. Incontro tecnico con il **Consorzio Ecologico Cuneese** e l’azienda **San Germano Iren**, dedicato alle **buone pratiche di gestione dei rifiuti e alla valorizzazione del riciclo** come gesto quotidiano di tutela ambientale. Le Giornate dell’Ambiente 2025 si confermano come spazio di dialogo intergenerazionale, do-

ve scienza, educazione e cultura si intrecciano per promuovere una **cittadinanza attiva e responsabile**. Un’occasione per riflettere insieme su come costruire, giorno dopo giorno, un **futuro più equo e sostenibile**. L’Amministrazione comunale esprime profonda gratitudine a tutti i soggetti che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione delle Giornate dell’Ambiente 2025. **Per il sostegno:** Banca di Credito Cooperativo di Boves, che sin dalla prima edizione sostiene con convinzione il progetto promosso dal Comune di Borgo San Dalmazzo, dimostrando attenzione e sensibilità verso i temi ambientali. **Per la collaborazione:** le Aree Protette Alpi Marittime, il Consorzio Valle Stura Experience e la Porta di valle “Valle Stura”, l’associazione Legambiente di Cuneo, la Fondazione Agrion, l’associazione Anaborapi, Cinemambiente di Torino, il Consorzio ecologico Cuneese e la San Germano-Iren, l’associazione Compartir Giovane, il Biologo nutrizionista Danilo Bramard, l’operatrice olistica Chiara Ghisolfi, l’associazione Aspromiele di Cuneo e tutte le aziende presenti sul territorio per l’attività formativa con le scuole (l’Arbol, l’Azienda agricola di Matteo Landra, l’Azienda agricola Fiori dei Monti, l’Azienda agricola la Fragolina, il Birrificio il Troll ed il Molino Mettone). **Per il contributo:** il Parco fluviale Gesso e Stura, l’Unione Montana Valle Stura e progetto Margreen, l’associazione Santuario di Monserrato e la Global Wall.

NOTIZIE IN BREVE

In memoria di Beppe Rosso

Ricorrono trent’anni dalla scomparsa del prof. Beppe Rosso. L’Associazione culturale Pedo Dalmatia lo ricorda in due appuntamenti. **Giovedì 20 novembre, ore 21, nella Biblioteca “Anna Frank”**, presentazione dell’antologia poetica “De sumi e de peiro” di Bep Rus in lingua provenzale alpina A seguire proiezione del film di Sandro Gastinelli “Darreire l’oursount”, la straordinaria avventura della “Escolo” del Magistre Sergio Arneodo. In collaborazione con Coumboscuro centre provvensal. **Sabato 22 novembre, ore 15,30, al Museo dell’Abbazia**, inaugurazione della mostra fotografica “Beppe Rosso (1935- 1995) una vita dedicata alla sua terra”. Seguiranno interventi di alcuni suoi amici e conoscenti. La mostra rimarrà aperta anche il 23 e 30 novembre e 7 dicembre. Le due iniziative sono ad ingresso libero.

Impara a costruire un presepe

Impara a costruire il tuo presepe con l’artista Salvatore Vento, laboratorio gratuito. Si apprenderà: tecnica dell’incisione; realizzazione effetto pietra; realizzazione effetto legno; realizzazione intonaco; tecniche di colorazione. Il corso si svolgerà al Santuario di Monserrato il 22 novembre dalle 9 alle 12,30 e il 23 novembre dalle 14 alle 17,30. Info 340/2549768.

“Un Sipario tra Cielo e Terra”

Domenica 23 novembre, ore 17,30, in Auditorium, ultimo appuntamento della stagione teatrale per bambini e famiglie “Un sipario tra cielo e terra”. Il Teatro Telaio propone “Seggioline”, spettacolo consigliato dai 3 anni in su.

Libreria Sognalibro

Sabato 29 novembre, ore 17,30 nella Sala Blu della Libreria Sognalibro, Divanetto d’autore con Paolo Riberi. Presentazione del libro «La voce della Dea gnostica». Ingresso libero e gratuito per entrambi gli incontri.

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L’ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

La città aderisce con una serie di iniziative

In occasione della **Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne**, che si celebra il **25 Novembre**, i Consultori Familiari dell’ASL CN1 promuovono un’iniziativa di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza a alle realtà professionali e istituzionali del territorio. La violenza di genere è un **problema reale ancora troppo diffuso**, che spesso si consuma nel silenzio e nell’isolamento. Per questo si ritiene fondamentale un’azione corale, che coinvolga tutti gli attori del territorio nella diffusione di messaggi chiari e accessibili, capaci di orientare chi vive situazioni di disagio verso luoghi sicuri e competenti. **I centri dell’ASL CN1 attivi sono:** **Cuneo** (tel. 0171/450804), **Mondovì** (0174/677437), **Savigliano** (0172/240 627), **Saluzzo** (0175/215535). «La violenza contro le donne è una ferita profonda che attraversa ogni comunità, anche la nostra - hanno commentato la sindaca, **Roberta Robbione**, la vicesindaca, **Clelia Imberti**, l’assessora **Michela Galvagno** e la consigliera **Elena Ferreri**. Come Amministrazione comunale, ribadiamo con forza che non può esserci neutralità di fronte a questa real-

tà: serve un impegno costante, condiviso, visibile. In occasione della Giornata Internazionale per l’Eliminazione della Violenza contro le Donne, rinnoviamo la nostra adesione convinta a ogni iniziativa che promuova consapevolezza, ascolto e prevenzione. L’Open Week proposto dai Consultori dell’ASL CN1 rappresenta un’occasione preziosa per rafforzare la rete territoriale e per offrire strumenti concreti di orientamento e sostegno. La cultura del rispetto e della parità si costruisce



MEMO4345 SARÀ APERTO AL PUBBLICO DALLE 14 ALLE 18 CON ENTRATA LIBERA

In memoria della prima deportazione da Borgo

Il 21 novembre del ‘43, a Borgo San Dalmazzo, nevicava già dalle prime luci del giorno. Quel mattino una lunga colonna di ebrei, sospinta e sorvegliata da un manipolo di SS tedesche, percorreva la strada principale del paese in direzione della stazione ferroviaria. Quel giorno 331 internati nel campo cittadino vennero fatti salire sui vagoni-merci; iniziava così la loro deportazione, via Nizza – Drancy (Parigi), verso il campo di sterminio di Auschwitz. Sopravvissero appena in 39. Venerdì 21 novembre MEMO4345 sarà aperto al pubblico dalle 14 alle 18 per un pomeriggio di fruizione libera e gratuita. Il pubblico potrà visionare 6 video-narrazioni dedicate alle famiglie Dreifuss, Gallant, Judkowski, Schonbrunn, Schustermann, Zylber, e il cortometraggio di illustrazioni dedicato a Henoch Zwirblanski, tutti deportati il 21 novembre 1943 da Borgo San Dalmazzo. Sa-

rà inoltre proiettato il documentario “Come bestie braccate”, realizzato all’inizio degli anni ‘80 dal borgarino Franco Beltrando, appassionato cineamatore che raccolse le voci dei cittadini di Borgo San Dalmazzo testimoni dei drammatici giorni della deportazione nel novembre 1943, tra cui quella di don Raimondo Viale, Giusto tra le Nazioni. Il 2 dicembre, ore 18, presso MEMO4345, il prof. Alberto Cavaglion presenterà la nuova edizione aggiornata del libro “Nella notte straniera – Gli ebrei di Saint Martin Vésudie”, Fusta Editore. L’incontro, moderato da Gigi Garelli, direttore dell’Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, permetterà di approfondire un’opera fondamentale per comprendere il destino degli ebrei rifugiati a Saint Martin Vésudie e la loro tragica marcia verso l’Italia nell’autunno del 1943, ricostruita con rigore da Alberto Cavaglion.



ogni giorno, anche attraverso la parola pubblica e l’educazione delle nuove generazioni. A tutte le donne che vivono situazioni di difficoltà vogliamo dire: non siete sole. La nostra comunità è con voi, e continuerà a esserlo». La città di Borgo San Dalmazzo aderisce alla Giornata Internazionale per l’Eliminazione della Violenza contro le Donne promuovendo una serie di iniziative. **Lunedì 24 novembre, alle ore 21**, in Biblioteca, è in programma la **proie-**

zione del cortometraggio “Una Storia” di Alesia Olivetti. Vicenda familiare segnata da una separazione fino al tragico epilogo di un femminicidio. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. **Martedì 25 novembre, ore 17,30**, sempre in Biblioteca, si terrà l’inaugurazione della **mostra “Donne e Motori – Non solo un affare maschile, a cura del Panathlon Club Cuneo e dell’associazione Donne per la Granda**, con il patrocinio del Comune di Borgo San Dalmazzo. Attraverso **21 pannelli illustrati**, vengono celebrate figure come Mary Anderson, inventrice del tergicristallo, e June McCarroll, promotrice della segnaletica stradale orizzontale, insieme a donne pilota, manager, meccaniche e visionarie. Tra le storie emblematiche, quella di Bertha Benz, che nel 1888 compì il primo viaggio su strada con un’automobile. L’esposizione sarà visitabile fino al 29 novembre, negli orari di apertura della biblioteca. **Venerdì 28 novembre, alle ore 9**, in Auditorium, andrà in scena **“Storia di un no”**, spettacolo teatrale promosso da Dispari Teatro e realizzato dalla compagnia Arione de Falco. L’iniziativa è riservata agli **istituti scolastici** del territorio.

PARTECIPATA CERIMONIA PER IL RECUPERO DELL'EDIFICIO, CHE DIVENTA SEDE DELL'ISTITUTO MUSICALE E DELLA SCUOLA DI PACE

Partecipatissima inaugurazione per «Villa Berrini»

Adriano Toselli

Nel tardo pomeriggio di venerdì 14 novembre, fine settimana molto intenso, l'Amministrazione comunale bovesana ha invitato all'inaugurazione dei lavori di riqualificazione di Villa Berrini, in Via Vittorio Veneto 51. Si è raccolto ottimo pubblico, formato da Amministratori dei vari Gruppi consiglieri, ma anche di tante persone impegnate socialmente e culturalmente, attivo nel presente e nel passato, con vari giovani, anche grazie alla partecipazioni di molti giovani insegnanti dell'Istituto Musicale (che li ha spostato la sua sede). Villa Berrini fu residenza bovesana del commediografo cuneese Nino Berrini, che buona fama ebbe a livello nazionale, ad inizio Novecento. Dopo la sua scomparsa, nel 1962 (era nato nel 1880), il bene finì al Comune. Venne creata anche Fondazione... Si conservò bene per un ventennio. In ottimo stato appare ancora ad inizio anni Ottanta quando, con arredamento, fu usata per gli «interni» del capolavoro cinematografico di Adriano Peano, «Rasmus ed il vagabondo», tratto dal libro della svedese Astrid Lindgren, «mamma» anche di «Pippi Calzelunghe». Poi vennero abbandonato, degrado, vandalismi, furti... Il parco è recuperato, ed apprezzato, da qualche anno... L'edificio fu affidato, per certo periodo, alla teatrale «Compagnia degli Episodi»... Fu usato per recite, profittando della «loggetta» posteriore, affacciata sulla scuola elementare, «palcoscenico naturale»... L'intervento ormai necessario era partito da paio di anni, quando ancora Primo Cittadino era Maurizio Paoletti. Nella campagna elettorale dello scorso anno si era sottolineato come i lavori fossero seguiti personalmente dall'allora vicesindaco Matteo Ravera, candidato, ed attuale Sindaco... Son durati più del previsto,



per qualche contrattempo, come quasi sempre capita, realizzati grazie al finanziamento della Regione Piemonte, «restituiscono alla città uno dei suoi edifici più rappresentativi, destinato a diventare luogo di cultura, incontro e comunità». Nella recuperata struttura già han trovato spazio l'Istituto Musicale (le lezioni son partite con qualche opera ancora da terminare) e la «Scuola di Pace». Vi son sale prove e segreterie adeguate, con piena soddisfazione di tutti... Vi è anche grande sala, usata dalla «Scuola di Pace» per incontro già la sera dell'inaugurazione (ne parleremo)... Il momento è stato davvero amichevole e rilassato, pieno di sorrisi e di tanti ricordi... Non ha voluto mancare neppure nipote di Nino Berrini, arrivata, giovanile più che giovane, in treno, da sola, andata e ritorno, da Roma, dove abita... Ha chiesto un glicine (in realtà, ora spoglio, ricordiamo il parco più che decoroso nella bella stagione), plaudito all'utilizzo culturale e musicale... Ovviamente l'Istituto ha introdotto, con brano nel Salone, la visita, prima del rinfresco... Comunicato, esaustivo, è scritto on line dal Comune, la stessa sera di venerdì 14, pubblicato con varie fotografie...



«Villa Berrini torna alla città»
Questa sera è stata inaugurata Villa Berrini, restituita alla Comunità dopo decenni di chiusura e un importante intervento di riqualificazione articolato in due lotti di lavori. La villa diventa ora sede dell'Istituto Musicale, della Scuola di Pace e spazio a disposizione delle associazioni bovesane, una delle ricchezze più grandi della nostra città. L'intervento è stato reso possibile anche grazie al

contributo di 378.000 euro della Regione Piemonte (450.000 euro di spesa complessiva, ci par di ricordare), con accordo di programma siglato con l'assessore Gian Luca Vignale, presente al taglio del nastro insieme all'assessore Marco Gallo. Un grazie agli uffici comunali, ai tecnici, alle imprese e a tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato. Villa Berrini è pronta a essere vissuta: uno spazio di musica, dialogo e partecipazione per tutta Boves».



NOTIZIE IN BREVI

Serata sulla violenza verso le donne

Martedì 25 novembre, alle 20,30, all'Auditorium Borelli, si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne tra musica e informazione. Parteciperanno l'ispettore della Polizia di Stato dottor Davide Audisio, l'Agente scelto dottor Andrea Daniele, della Questura di Cuneo, divisione «Polizia Anticrimine», e l'associazione «Mai+So-le» con Adonella Fiorito. Parteciperanno le cantanti di «Palcoscenico Performing Arts Center».



Concorso Fotografico «Il mio Natale è...»

Dalla Biblioteca di Boves arriva nuova proposta, organizzata con varie collaborazioni (i commercianti de «La Sporta», la Banca di Boves, gli autotrasporti Cavallo, «Giovani verso», Pro Loco di Sant'Anna...). Si tratta del Concorso Fotografico «Il mio Natale è...», ovviamente a premi. Le fotografie vanno consegnate in Biblioteca entro il 25 novembre. Le opere devono avere misura di 20 x 30. Informazioni si possono avere allo 0171.391834 o scrivendo alla mail biblioteca@comune.boves.cn.it.

«Festa del Ringraziamento» a Fontanelle

«Si terrà domenica 23 novembre, al Santuario Regina Pacis, in Fontanelle di Boves, la «Giornata del Ringraziamento», organizzata dalla Coldiretti di Cuneo. L'appuntamento sarà alle 10,30, presiederà monsignor Piero Delbosco, vescovo di Cuneo, e celebrerà la messa Don Beppe Panero, parroco e rettore fontanellese».

A Boves inaugurazione venerdì 21 novembre della esposizione «Donne e motori»

Su iniziativa espositiva a Boves, nel fine settimana, oltre a comunicato stampa del Comune, arriva articolo della mellanese Laura Calcagno. «Venerdì 21 novembre, a Boves, in Piazza Borelli, alle 17.30, nell'Auditorium Borelli, il Panathlon Club di Cuneo, con l'organizzazione dell'Associazione «Donne per la Granda» e il patrocinio del Comune di Boves, inaugurerà la mostra «Donne e Motori, non solo un affare maschile», ideata dalla professoressa Adriana Balzarini. Spiega l'ideatrice: «Le donne non solo sono brave nella guida, ma hanno contribuito e contribuiscono con le loro invenzioni ed il loro intuito a rendere la guida più sicura e le auto più belle, accoglienti ed accattivanti. Donne creative dunque, donne intraprendenti coraggiose, donne finanziatrici, donne al servizio degli altri con la loro automobile, donne pilota, donne manager...». «L'esposizione», aggiunge la presidente dell'Associazione «Donne per la Granda», Debora Cappellino, «è composta da ventiquattro pannelli fotografici e offrirà sicuramente ai visitatori, come lo è stato con grande successo ultimamente a Piasco e a Fossano, spunti profondi per una riflessione sui valori dello sport e pari opportunità, oltre ad uno spaccato storico». Sarà visibile gratuitamente fino a domenica 23 novembre con i seguenti orari: venerdì dalle 17.30 alle 19.30, sabato 22 e domenica 23 dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. Comunicato Laura Calcagno

Consiglio comunale del 21 novembre

Consiglio comunale straordinario è convocato, nel Salone municipale, con pubblica seduta, questo venerdì 21 novembre, alle 19 (aggiornamento dei lavori, se arrivano alle 24, o altra convocazione possono essere alla stessa ora del giorno successivo, sabato 22, di solito non capita). Gli atti relativi agli argomenti trattati nella seduta sono a disposizione dei consiglieri nell'ufficio di segreteria nel normale orario d'ufficio. Gli emendamenti alle proposte di deliberazione e relativi allegati dovranno pervenire al Segretario Comunale entro ventiquattro ore precedenti alla seduta. Il programma, dopo la «approvazione dei verbali della seduta precedente (26 settembre), prevede «Mozione di indirizzo» (2) presentata dalla «Lista Civica Boves Domani» della consigliera Enrica Marianna Di Ielsi (che suggerisce, cosa abbastanza inusuale, un «rimpasto di Giunta», con la nomina ad Assessore di Irma Goletto, ritenendo che meriti maggiormente la carica della attualmente nominata Raffaella Giordano). Questo punto è stato rinviato nella riunione precedente per assenza della consigliera Di Ielsi (al «Giubileo» romano). Arriveranno, poi, le ratifiche delle variazioni 12 e 13 al DUP (Documento Unico di Programmazione) e al bilancio di previsione 2025/2027, adottata con deliberazione della Giunta Comunale 105 del 10 ottobre e ai sensi dell'articolo 175, comma 2, decreto legislativo 267/2000. Cominceranno, quindi, le risposte alle interrogazioni: di «Boves domani» su «Modifica della viabilità in Via Tetti Beru» e sulla «Cena del Ricetto» (scorsa festa patronale), «Rendicontazione» e non solo, di «Obiettivo Boves Viva» su «Assessorato alla pace», «Strade, piazze, loro manutenzione e viabilità» e «Rispetto della privacy negli uffici comunali». Ben si vede il diverso «taglio» delle due opposizioni: più «costruttiva», «di proposta», portata a cercare il dialogo di «Obiettivo Boves Viva», più decisa, aggressiva, quella di Enrica Di Ielsi, ex assessore nelle precedenti Giunte (Giuliano e Paoletti), condotta anche, quotidianamente, on line...

CONCERTI E MOMENTI PER SANTA CECILIA



«Si terrà sabato 22 novembre all'Auditorium Borelli di Boves l'annuale concerto di Santa Cecilia: «Concerto sotto le stelle in teatro». L'appuntamento, che vedrà protagonista la Banda musicale «Silvio Pellico - La Rumorosa», sotto la direzione artistica della direttrice Elisa Alberti, inizierà alle ore 21. La serata sarà a favore del progetto «Pastificio futuro» in collaborazione con l'associazione «Qui e là», la Bottega Equo Solidale di Boves. Il momento è ad ingresso libero». La Banda bovesana ha suonato a Cavour, in occasione della recente «Sagra della mela»...



La Messa per Santa Cecilia sarà in Parrocchiale, alle 20,45 di venerdì 21 dicembre.

Il concerto «Voci per Santa Cecilia», protagonisti il «Coro Polifonico» di Boves ed il «Coro Armonia della Parola», è fissato nella «Chiesa della Santissima Trinità» (meglio nota come «Chiesa Vecchia»), giovedì 20 novembre, alle 21. Direttori saranno Flavio Becchis ed Ezio Giordanengo, al pianoforte si alterneranno Alberto Formento e Nazareno Fusta.

BOVESANI IN VISITA A MAUGUIO-CARNON, PER I FESTEGGIAMENTI DELLA FINE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE, PARROCCHIA IN VENETO...

I quaranta anni di Servir la Paix e non solo...

«Online» l'ex sindaco di Boves Riccardo Pellegrino (ora residente in Spagna) ricorda che, il 10 novembre, l'Associazione «Servir la Paix» del Comune gemellato francese di Mauguio-Carnon, ha festeggiato il quarantesimo anno dalla fondazione. Anche con immagini, rammenta un percorso cominciato col sindaco Piergiorio Peano, proseguita con l'assessore Flavio Becchis, protagonista da parte francese gli ora scomparsi Franco Diella (italiano trapianato in Occitania) e Christian Claveri, che ha portato a stringere vera amicizia, sentita, sia tra l'Associazione transalpina e l'emanazione comunale bovesana «Scuola di Pace», che tra le due Comunità, i due Comuni...

Lunedì 10 novembre per i francesi era la festa che ricorda la fine della prima guerra mondiale, una settimana dopo la vittoria italiana lungo il Piave. I due grandi conflitti del Novecento terminarono alcuni giorni prima nei loro fronti del sud che nel centro d'Europa. Non è mancato il viaggio a Mauguio-Carnon del Sindaco e di alcuni Amministratori (di maggioranza, come l'assessore Gastinelli, ma anche di minoranza, come la ex coordinatrice della «Scuola di Pace» Costanza Lerda). Autonomamente ha viaggiato l'ex assessore ed attuale consigliere di minoranza Enrica Marianna Di Ielsi...

«Memoria, dialogo, amicizia» Soddissfatti son tutti i commenti dei bovesani presenti a Mauguio-Carnon. «Delegazione di Boves presente alle commemorazioni dell'11 novembre: incontri istituzionali, celebrazioni e conferenza sulla «convivenza». Maggioranza e minoranza insieme: la collaborazione istituzionale è il modo migliore per onorare la memoria e costruire la pace. Grazie alla Città di Mauguio-Carnon, a Servir la Paix, alle scuole coinvolte, ad Ale Cometto & «The Bastian Contrario Band». Avanti con gli scambi tra i giovani!».



Reliquie dei «Preti Martiri» a Castello di Godego Negli stessi giorni delegazione della Associazione dei «Preti Martiri» ha fatto viaggio nella gemellata città ve-

neta di Castello di Godego (e centri limitrofi, come la bellissima Bassano), parroco attuale e suo predecessore in testa, partecipante anche l'ex sindaco Piergiorio Peano, a portare reliquie

dei beati don Bernardi e don Ghibaud, come fatto anche nella città bavarese, Schondorf am Ammersee, dove è sepolto Joachim Peiper, l'autore della strage a Boves il 19 settembre 1943...

IL GRUPPO DI DONNE PER LA GRANDA A FONTANELLE DI BOVES PER LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO



«Sono donne, hanno sogni, ideali e voglia di fare nel solco della cultura e della solidarietà, come aiuto per gli altri e conoscenza della bellezza e dell'arte, da esprimere e da promuovere... In questa visione ampia e articolata, l'associazione «Donne per la Granda», nata a maggio 2010, ha l'obiettivo di creare una rete nella quale condividere esperienze istruttive e di aggregazione tra le socie. Son tutte accomunate dal desiderio di contribuire alla crescita del territorio e del welfare della provincia. Con questo spirito, domenica 9 novembre, un bel gruppo di socie ha risposto all'invito della presidente Debora Cappellino e della presidente onoraria Giovanna Tealdi, dandosi appuntamento a Fontanelle di Boves per trascorrere insieme una giornata all'insegna dell'amicizia e del «Ringraziamento». Il momento solenne è stato in piena mattinata con la Messa al Santuario Regina Pacis, celebrata dal rettore don Beppe Panero, per esprimere il «Ringraziamento» per quanto di bene il sodalizio ha ricevuto ed anche in ricordo delle socie che non ci sono più. Al termine della funzione è seguita la foto di rito e poi il pranzo conviviale, servito nel ristorante di Riforano, vicino Morozzo». Comunicato stampa da Laura Calcagno

ADDIO A LAURA CHIAPASCO



La mattina di lunedì 17 novembre Laura Chiapasco ha salutato, all'Hospice di Loreto, nelle Marche, vicino Ancona, dove era ricoverata da inizio novembre. Lottava, indomita, da nove anni con uno di quelli che vengono definiti «mali incurabili». I problemi di salute non le hanno tolto, sin in fondo, la voglia di ridere e sorridere, vivere (per questo la sua lotta è durata tanto), la sua ironia lucida ed indulgente... Era una dei quattro figli di Giulio Chiapasco e Giovanna Campana, arrivati a Boves da Ceva a fine anni Sessanta, lui di Paroldo, lei di Margarita. Laura era nata nel 1972, avrebbe compiuto cinquantatré anni il prossimo 2 dicembre. Cresciuta tra Boves e Cuneo, prima di trasferirsi ad Osimo, porte di Ancona, per motivi professionali e sentimentali (pur restando, ovviamente, molto legata ai parenti rimasti ai piedi della Bisalta). L'Italia Centrale offriva maggiori prospettive a chi, come lei, più dei fratelli, aveva ereditato gli interessi culturali ed artistici del genitore, maestro elementare di origini contadine (la moglie era sarta ed, a sua volta, insegnante). Ha vissuto, dopo gli studi all'Artistico di Cuneo, di pittura, con i tanti spunti che offrivano gli scorci dei borghi (mura di pietra, chiese, castelli) delle regioni dove si era trasferita (popolati, con tocco naïf, di pretini rossi e suorine dal largo cappello). Con Rossano Massaccesi, divenuto, poi, suo marito, condivise lavoro e vita. Lui le è rimasto vicino nella malattia con dedizione encomiabile. Insieme non han trascurato l'editoria, con varie pubblicazioni, esposizioni in varie parti d'Italia, impegno sociale e politico, cura di un ampio giro di amici sinceri, tanti viaggi... Nella famiglia Chiapasco ancora ben si vedono i frutti di un'educazione genitoriale che si può definire «montessoriana», come approccio alla vita (tendenzialmente mite) ed al prossimo (rispettoso, più che tollerante)... Come da sua volontà, si è decisa cremazione (giovedì 20, al «Cimitero dell'Ulivo» di Fano). Dopo cerimonia ad Osimo, coi tanti amici e parenti marchigiani, le sue ceneri torneranno a Boves, anche qui accolte da coloro che le volevano bene e che non la dimenticheranno. Il commiato avverrà domenica 23 alle 14, dall'ingresso del cimitero di Boves, seguirà la dispersione delle ceneri al «Buscàjè», in alta Valle Colla. Lascia, oltre al marito ed alla sua famiglia, i fratelli Maurizio ed Erika, il cognato e le cognate, i nipoti, le zie Luigina, Giuliana e Giuseppina, l'adorata pronipote Alice... Durante il COVID, uno dei suoi grandi dolori, era mancato, ricoverato in «terapia intensiva», il fratello maggiore Alberto, classe 1964, cinquantaseienne appena...



COLLETTA ALIMENTARE A BOVES



Sabato 15 novembre, in tutta Italia (quasi dodicimila supermercati), vi è stata la annuale «colletta alimentare», in tempi nei quali le difficoltà economiche non paion ridursi, anzi... Coinvolti son stati sui 155.000 volontari. Come sempre non son state escluse le zone ai piedi della Bisalta, con la popolazione che ha continuato a mostrare generosità... A Boves, vediamo on line, coinvolti son stati anche i componenti, tra gli altri, della sezione AVIS...



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



IL PROLIFICO AUTORE E LA SUA NUOVA OPERA, «UN AMORE IMPOSSIBILE», «A LA SOUSTA», DOMENICA 23 ALLE 18

Presentazione del nuovo libro di Nicola Pettorino

Nicola Pettorino, autore romano, e poeta, di origini ischitane, da anni trapiantato in Piemonte (ed ai piedi della Bisalta, tra Boves e Peveragno), per motivi di lavoro, scrittore produttivo, come quasi tutti gli anni, presenta nuova opera, in vendita con finalità benefiche, approssimandosi Natale. Quest'anno l'appuntamento è per domenica 23

novembre, alle 18, nel «Centro Polifunzionale «A la sousta»» (Piazza Domenico Tassone), con il suo nuovo romanzo, fondato su solide basi storiche (l'autore si è laureato con tesi sulla Resistenza nelle nostre Valli), «Un amore impossibile» (oltre trecento pagine, acquistabile a circa 15 euro, anche on line). La storia è ambientata in provincia di Cuneo, nel

1944, in piena «guerra civile». Racconto di amore tra una partigiana, Margot, ed Italo, soldato della Repubblica Sociale Italiana. Succede che un amore nasca oltre le divisioni politiche anche feroci... È raro, di solito si finisce per scegliere entro il proprio «schieramento» (con cui le frequentazioni sono più facili), ma dai tempi di Giulietta e Romeo, di

Luigi Da Porto e di William Shakespeare, affascina gli scrittori la vicenda di «nemici» che si innamorano... Pettorino dialogherà come sempre con l'amico giornalista, e compagno di corse in «Boves Run», Marco Campagna e, stavolta, con Gianni Martini, giornalista ed ai vertici della casa editrice cuneese «Primalpe». L'ingresso è libero, informazioni si

possono avere allo 0171.337728 o dalla mail biblioteca@comune.peveragno.cn.it. Oltre che di Resistenza e guerra civile si è occupato di varie vicende novecentesche, dal «terrorismo italiano» (che resta ferita aperta nella sua memoria personale) alla repressione militare in argentina (che al momento troppo trascuramo)...



BIRÙN: DOPO LA SERATA DI «IMMAGINI DALLA VIA FRANCIGENA» ED IL FAI IN VALLE ROJA, LA CENA



Nonostante serata con tanti appuntamenti, la peveragnese «Compagnia del Birùn» ha raccolto ottimo pubblico, nel Salone di «Casa Ambrosino», giovedì 13 novembre, per la sua serata annuale di commento alla nuova escursione in Italia Centrale, la nona (e penultima, alla metà si arriverà l'anno prossimo), dello scorso inizio ottobre, lungo il percorso della «Via Francigena» (tratto tra Sutri e Formello, con visita nell'interessante centro storico di Orte). Son state proiettate immagini realizzate, ognuna nel proprio stile, dai partecipanti, si son raccontati ricordi ed aneddoti (come quello «dell'albero della cucagna»)...

La sera successiva lettori della «Compagnia» hanno aperto, nel «Centro Polivalente «A la sousta»», la serata del F.A.I. di Cuneo sulla «Ferrovia della meraviglia», quella tra Cuneo e Ventimiglia...

25 per i non soci, 10 per i bambini sino a dieci anni. Il «Boccone del Birùn» è piatto «simbolo» del Gruppo, con il lardo, tanto amato dalla scomparsa fondatrice Rita Viglietti, cui ognuno può aggiungere qualcosa di suo gusto... È necessaria la prenotazione entro il 3 dicembre al numero 0171.339563.

Ultimo appuntamento del «Birùn» in questo 2025, poi, saranno le recite alle serate peveragnesi di «Natale in Contrada», il 24 e 26 dicembre...

«SMAC»: NELL'INTENSO CALENDARIO ARRIVA OMAGGIO A RENATO ZERO, E SI GUARDA NATALE...



Il peveragnese «SMAC» («Spazio per il Movimento, l'Arte e il Cibo»), di Via San Giorgio 36, continua la sua stagione autunnale 2025. L'8 scatenata è stata la ormai abituale festa del sabato sera, protagonista, piena di energia, la «ABCD Band», davvero «Show Band». Sabato 15 «I pronti a correre» hanno omaggiato a Marco Mengoni, uno dei nomi di maggior rilievo attualmente del panorama musicale (partito dai «talent show» ed arrivato a vincere al Festival di Sanremo...)... Per un fine settimana davvero intenso e con tanta partecipazione, venerdì sera 14 vi era stata la «Cena solidale» per contribuire e sostenere i progetti di «Voglia di Crescere Odn». È stata seguita da concerto dei bravissimi cuneesi «Beat Circus»... Le serate di «Voglia di disco 80/90», partecipatissime sempre, anche negli scorsi settembre ed ottobre, saranno proposte ancora il prossimo 22 novembre ed il 12 e 13 dicembre, per tornare la sera di Capodanno... La sera del 29 protagonisti saranno gli «Amalo», tributo a Renato Zero. Il 5 e 6 dicembre toccherà a «Max Mania», tributo agli «883» e a Max Pezzali, il 7 a «Christmas Latin Party» (salsa, bachata, kizomba)... Il programma dei sabati sera, sempre possibili cambiamenti, è fissato sin a fine anno (ovviamente vi sarà cenone di Capodanno, a 80 euro, con buffet di dolci e bevande all'1, sin alle «penne all'arrabbiata» della prima mattina dell'anno, alle 5)... Cena ed intrattenimento musicale sono a 35 euro, l'ingresso dalle 23 a 15, l'apertura alle 20. Per prenotazioni ed informazioni telefonare al 335.8331800. Nel locale la sera del 22 si ritroverà la «leva» bovesana del 1979, dopo aperitivo al vicino «Bric a brac»...



NOTIZIE IN BREVE

Isabella Sarale operatrice di terapia del suono

La giovane musicista peveragnese Isabella Sarale, attivissima, alle prime incisioni, on line, comunica un nuovo traguardo raggiunto, il diploma di «Operatrice di terapia del suono» (con «Scholastico Italia») ed annuncia «nuove vibrazioni in arrivo»...



Appuntamento peveragnese per Santa Cecilia

Venerdì 21 novembre nella struttura polifunzionale «A la Sousta», dalle 21, è fissata la serata organizzata dall'associazione «Arsnova» per festeggiare «Santa Cecilia», con il coinvolgimento di alcune delle più belle realtà musicali locali, da cantorie delle chiese, alla Banda musicale (i giovani), alle scuole... La Banda musicale animerà le strade del paese con una sfilata domenica mattina. Seguiranno la Messa nella chiesa di Santa Maria e il pranzo.

«Fuori dallo scaffale»: i giovani ed i libri «A la sousta»

L'appuntamento è giovedì 20 novembre, alle 20,30, al Centro Polifunzionale «A la sousta» (Piazza Tassone), con «Fuori dallo scaffale», iniziativa di giovani e libri (i primi ad illustrare i secondi). Col Comune e la Biblioteca, organizza la Scuola Secondaria di Primo Grado di Peveragno. Rientra nel programma della quarta edizione di «Biblioteche in festa», de «Le Terre dei Savoia» e di «Progetto Cantoregi». Oltre a proporre libri che li hanno colpiti nelle loro letture, i ragazzi della scuola presenteranno quello scritto da loro durante lo scorso anno scolastico. Per informazioni bisogna scrivere alla mail biblioteca@comune.peveragno.cn.it.

Presentazione del nuovo libro di Sara Bongiovanni a Beinette

La giovane autrice peveragnese Sara Bongiovanni presenta il suo secondo libro, «La strega e la cacciatrice», storia piena di fantasia, magia e morali, sabato 22 novembre, alle 16,30, alla «Cartolibreria Firmino» di Beinette (Via Roma 2).

Parte la «Fiera di Sant'Andrea»

La seicentoventinovesima «Fiera di Sant'Andrea», una delle più antiche del Piemonte, quasi coetanea di Peveragno, parte già martedì 25 novembre, con gara di carte, belota, nel «Centro Polivalente «A la sousta»», ormai sede di quasi tutte le principali iniziative locali. Sempre nella struttura su Piazza Tassone mercoledì 26 novembre, alle 21, vi sarà il «Dr. Why Quiz». Giovedì 27 toccherà alla gara di scala quaranta. Il 28, dalle 22, sarà ospitato il «DJ Dianti» ed il 29, dalle 21, l'orchestra Polidoro. Il giorno centrale della festa sarà domenica 30 (bancarelle nelle vie del centro, esposizione di trattori, musei aperti, animali di fattoria, raduno di 500, musica, caldaroste, «cupete», dolce tipico monregalese, tante tante trippe, il piatto tipico della manifestazione...)... Si continuerà ancora con caldaroste, trippe e «cupete» nel mercato mattutino di lunedì 1°... Informazioni si possono avere dalla Pro Loco di Peveragno (info@prolocopeveragno.it).

TUTTO ESAURITO LO SPETTACOLO NEL «TEATRINO» PARROCCHIALE BEINETTESE PER L'APPREZZATA OPERA DI PARDINI GIÀ APPLAUDITA IN ZONA



«Assassinate la zitella», per l'eredità

Sabato 15 vi è stata nuova rappresentazione a Sant'Albano

La «Compagnia degli Stornati» di Villanova Mondovì ha presentato a Beinette «Assassinate la zitella», una commedia in tre atti di Gian Carlo Pardini, già applaudita in varie rappresentazioni in zona. L'appuntamento, nel Teatrino Parrocchiale, Via Granetti 43, sabato sera 8

novembre, è risultato «tutto esaurito». Per chi non ha trovato posto la «Compagnia» ha fissato nuovo appuntamento sabato sera 15, nella «Sala Polivalente» di Sant'Albano Stura. Per prenotazioni ed informazioni bisogna seguire le indicazioni al link <https://www.eventbrite.it/e/assassinate-la-zitella-tickets-1750623886169?aff=oddtcreator> oppure inviare un messaggio su WhatsApp al 327.6172990. La vicenda, brillante, comica, corale, con gli interpreti in perfetta sintonia e buone individualità, che nella parte iniziale di ben

costruita trama sembra più un «giallo». Ruota intorno ad una ricca eredità di una zia, che ha lasciato quattro nipoti, il cui testamento è letto nella sua villa, davanti a notaio che non par proprio in piena salute... Vi è «piccola clausola» che agevola le «nipoti nubi», e ve ne è una sola, tra la contra-

rietà delle altre... Gian Carlo Pardini, lo ricordiamo, non a caso, è apprezzato e premiato, a livello nazionale, autore e regista carrarese, classe 1961... Questi momenti divertenti, in zona, son apprezzati anche quando non recitati in piemontese...

NOTIZIE IN BREVE

Beinette si veste d'oro per la Sagra del Mais – Rinvitata a domenica 23 novembre!

«Dopo tanti anni, Beinette torna a respirare l'atmosfera conviviale della Sagra del Mais, una delle feste più amate del paese. Un ritorno atteso e sentito, che sa di tradizione, di famiglia e di quella genuina voglia di ritrovarsi che solo le feste di paese sanno regalare. A causa del maltempo prevesto, l'iniziativa, inizialmente programmata per il 16 novembre, è stata rinviata a domenica 23 novembre, ma la voglia di festeggiare non cambia! Dalle 10 del mattino si parte con la Mais Run, la corsa più allegra - e più gialla - dell'anno. Non sarà solo una gara sportiva, ma una vera esplosione di creatività: partecipanti di ogni età potranno sbizzarrirsi con costumi originali e coloratissimi. Vince chi riesce a distinguersi... anche tra le pannocchie! A partire da mezzogiorno, la festa si sposterà a tavola per un caldissimo e gustosissimo pranzo: polenta accompagnata da formaggi e sughi, tris di formaggi e, per chiudere in dolcezza, un dessert dal gusto tutto autunnale. Un momento di convivialità che riunirà amici, famiglie e visitatori attorno a un piatto semplice, ma intramontabile. Il pomeriggio sarà un'esplosione di musica e danze: alle 15.30 il gruppo «Suo-sbois» farà risuonare la piazza con i ritmi e le melodie della musica occitana.

Per tutta la giornata, le vie del centro di Beinette si trasformeranno in un piccolo villaggio animato: bancarelle artigianali, un vivace mercatino delle pulci, mundaj (caldarroste) che profumano l'aria e una ludoteca per far divertire anche i più piccoli. Ci sarà anche una suggestiva mostra fotografica a cura di Anziani.com.

Per chi vorrà fare una pausa conviviale, il bar della Pro Loco sarà aperto per tutta la giornata, pronto a servire un caffè, un bicchiere di vino, di the, di vin brulé e tanto altro ancora. Beinette vi aspetta domenica 23 novembre con ancora più entusiasmo».

Comunicato stampa organizzatori – Pro Loco Beinette

Nella stessa giornata il Gruppo Alpini beinettese festeggerà i suoi settantacinque anni, con sfilata mattutina nelle strade, Messa e pranzo (al «Commercio» di Roccaforte)

ESPOSIZIONE DEL PROGETTO ANZIANI.COM A BEINETTE



La «Mostra memorie in blu – Anima blu», delle opere realizzate, a più mani, con la «tecnica della Cianotipia» (metodo di stampa fotografica), dal «Progetto Anziani.com», è allestita nei locali sotto la Biblioteca di Beinette (Via Gauberti 15) da giovedì 13 novembre. È visitabile (ingresso libero) negli orari di apertura della Biblioteca (venerdì dalle 15,30 alle 17,30, sabato dalle 9,30 alle 11,30, mercoledì dalle 20 alle 22). Con il rinvio della «Sagra del mais» (inizialmente prevista nella, piovosa, domenica 17) a domenica 23 è stata prorogata sin a tal data (quando sarà aperta tra le 9.30 e le 12 e le 14,30 e le 17,30). È ricca e bella sia nell'estetica («dipinta» con il blu della «Cianotipia») che nei contenuti (a tratteggiare ricordi, «memoria»), da non perdere.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

APPUNTAMENTO PER IL 26 NOVEMBRE ALLA BIBLIOTECA «E. ALBERIONE»

Incontro sulla violenza digitale con Francesco Striano

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, il Comune di Chiusa di Pesio promuove un ricco programma di appuntamenti dedicati alla sensibilizzazione e alla prevenzione, coinvolgendo cittadini, famiglie, giovani e realtà del territorio.

Domenica 23 novembre – Inaugurazione della “Cassetta Rossa”

Domenica 23 novembre, alle 11:30, nell'androne del Municipio, sarà inaugurata la Cassetta Rossa, un simbolo tangibile di attenzione verso chi subisce o assiste a episodi di violenza e, al tempo stesso, uno strumento concreto di supporto. Con ogni probabilità, si tratta della prima installazione di questo tipo nella provincia di Cuneo. L'iniziativa nasce da una proposta di Donatella Cordova, subito accolta dall'Amministrazione comunale, e viene realizzata in ricordo di Giorgio Barile, scomparso prematuramente lo scorso aprile a soli 37 anni a causa di una peritonite fulminante. Originario di Savona, ma profondamente legato alla Valle Pesio, Barile era laureato in Scienze motorie, istruttore di fit-



ness, ciclismo, triathlon e pesistica, atleta appassionato e tesserato con la Podistica Savonese. La famiglia Barile-Cordova ha donato al Comune tre cassette: la prima verrà inaugurata domenica, mentre per le altre due si stanno definendo le collocazioni più adeguate. La Cassetta Rossa è una buca delle lettere pensata per accogliere segnalazioni relative a violenza fisica, psicologica o domestica, violenza di genere, bullismo o omotransfobia. Chi lo desidera può lasciare un messaggio, anche anonimo, e un

recapito per essere ricontattato: tutte le segnalazioni verranno prese in carico dalla rete territoriale competente. «Ringrazio di cuore Donatella Cordova e la famiglia Barile per questa iniziativa dal profondo valore umano e sociale – dichiara la vicesindaca Daniela Giordanengo. – La Cassetta Rossa è un invito a rompere il silenzio e a chiedere aiuto. Solo collaborando tra istituzioni, servizi e cittadini costruiamo una comunità più sicura e solidale».

Lunedì 24 novembre – Installazione artistica

sotto il Pellerino

Lunedì 24 novembre, alle 16, sotto il Pellerino di piazza Cavour, i ragazzi e le ragazze del centro aggregativo giovanile Officina Collega-Menti, insieme agli educatori della cooperativa sociale Proposta 80, realizzeranno un'installazione artistica dedicata al tema della giornata. La cittadinanza è invitata a fermarsi, osservare l'opera e contribuire con parole, pensieri e riflessioni.

Mercoledì 26 novembre – Incontro sulla violenza digitale con il profes-

sor Francesco Striano

Mercoledì 26 novembre, alle 21, nella Biblioteca Civica “Ezio Alberione”, si terrà un incontro dedicato al tema della violenza digitale, in collaborazione con l'associazione “Mai + sole”. A guidare la serata sarà il professor Francesco Striano, ricercatore in filosofia morale all'Università di Torino, da anni impegnato nello studio dell'etica delle tecnologie e dell'evoluzione dei media. Punto di partenza sarà il suo libro “Violenza virtuale: vita digitale e dolore reale” (Il Saggiatore), che esplora le zone d'ombra del mondo online: immagini intime diffuse senza consenso, aggressioni simulate, parole che feriscono quanto un gesto reale. Il testo interroga il confine sempre più labile tra ciò che accade in rete e ciò che ricade nella vita quotidiana, ponendo una domanda cruciale: il dolore nato online può davvero restare confinato dietro uno schermo?

Tutte le iniziative sono ad accesso libero e gratuito. Per informazioni: 0171735514.

In+ foto Francesco Striano

NOTIZIE IN BREVE



La primaria di San Bartolomeo in visita agli abeti bianchi di Rondetto

Venerdì 14 novembre, nell'ambito dell'iniziativa “Un abete per ogni bambino”, le alunne e gli alunni della scuola primaria di San Bartolomeo, insieme al sindaco Claudio Baudino, hanno fatto visita agli abeti bianchi piantati a Rondetto negli anni scorsi e donati dal Vivaio Gambarello. Una bella occasione per coltivare insieme sensibilità e amore per l'ambiente, guidati dalle insegnanti.

Si rinnova la tradizione della spannocchiatura a mano



Nei giorni scorsi, in un'aia di Piazza Trento e Trieste, un gruppo di chiusani si è ritrovato per alcune sere per rivivere la spannocchiatura a mano. Si tratta di un rito collettivo in cui amici, parenti e vicini si riunivano per liberare le pannocchie di granoturco dalle foglie, tra racconti e risate. Insomma, in un mondo che sta abbandonando in misura sempre maggiore le tradizioni, iniziative come questa permettono di far conoscere alle nuove generazioni le consuetudini di un tempo che hanno caratterizzato la vita dei nostri nonni.

Il Comune ha celebrato i Quattro Martiri Coronati



Nella giornata di domenica 16 novembre il Comune di Chiusa di Pesio ha celebrato i Quattro Martiri Coronati insieme all'Unione Artigiani della Valle Pesio, guidata dalla presidente Domenica Dutto con il priore Mario Prati e i massari Gabriele Prati e Christian Marro. Presente ai festeggiamenti anche il sindaco Claudio Baudino.

a.m.

IL COSTO TOTALE AMMONTA A 149.500 EURO

Nuovo tetto per la palestra delle scuole medie



Si è concluso il rifacimento del manto di copertura e dell'orditura in legno del tetto della palestra della scuola secondaria di 1° grado di Chiusa di Pesio. L'opera, di importo complessivo di 149.500 euro, è stata finanziata con 100.000 euro della Regione Piemonte (D.D. 420/A1511C/2023) e 49.500 euro di fondi comunali. La progettazione e direzione lavori sono state affidate al geometra Marco Audisio e all'architetto Valentina Fresa dell'Ufficio Tecnico Comunale, ai quali l'Amministrazione Comunale rivolge un sentito ringraziamento

per il lavoro svolto. Il progetto strutturale è stato redatto dall'ingegnere Luca Barale, mentre la ditta esecutrice è stata la Domustek Srl di Borgo San Dalmazzo. «Un risultato importante per la sicurezza delle studentesse e degli studenti e per la qualità degli spazi scolastici», ha commentato il sindaco Claudio Baudino. «Interventi come questo confermano l'impegno dell'Amministrazione nel mantenere e migliorare le strutture educative del territorio».

In foto la palestra della scuola secondaria di 1° grado di Chiusa di Pesio

NELLA SEDUTA DEL 5 NOVEMBRE

Consiglio Apam: approvate tutte le delibere all'ordine del giorno

Approvate dal Consiglio delle Aree Protette Alpi Marittime tutte le delibere all'ordine del giorno della seduta di mercoledì 5 novembre. Alla riunione, presso la sede di Valdieri, hanno partecipato tutti gli amministratori in carica all'Ente (Armando Erbi, presidente, e i consiglieri Ivo Alberti, Bruno Gallino, Piermarco Giordano e Michele Panero). Tra i principali argomenti discussi e licenziati, l'Assestamento di Bilancio per l'esercizio finanziario 2025, il Bilancio Pluriennale 2025-2027, l'avvio del procedimento di adesione e acquisizione di una quota del GAL Valli Gesso Vermentagna e Pesio, il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2025 | 2026 | 2027, tema per il quale il Consiglio si è impegnato a richiedere



alla Regione l'ampliamento della dotazione organica includendo anche figure specializzate per far fronte alle esigenze sempre più ampie e complesse dell'Ente.

Sono stati inoltre ratificati i Decreti presidenziali relativi la convenzione con l'Unione Montana Valle Stura per la gestione della navetta elettrica acquistata nell'ambito del Nex Generation

EU - PNRR Progetto Margreen che sarà utilizzata dal Parco e dai comuni della Valle Gesso e, in attesa del nuovo bando, la proroga per un anno dei contratti con la Cooperativa Montagne del Mare per la gestione delle strutture informative e di visita dell'Ente e dell'area della Necropoli di Valdieri e della Riserva delle Grotte del Bandito in Comune di Roaschia. Nella riunione è avvenuta anche la nomina dei rappresentanti nell'assemblea del Gruppo di Cooperazione Territoriale (GECT) Parco europeo Alpi Marittime - Mercantour. La scelta si è svolta nel segno della continuità con la conferma degli attuali membri, i sindaci di Entracque e Valdieri, rispettivamente Gian Pietro Pepino e Guido Giordana.

INTERVISTA AL BANCHIERE FRANCESCO MEGNA

«Il trend di crescita del mercato dei mutui potrebbe proseguire anche nel 2026»

In banca da oltre trent'anni, attualmente ricopre la mansione di Referente Commerciale, svolgendo le seguenti attività: garantire il coordinamento ed il controllo delle azioni commerciali dei Gestori della Filiale di appartenenza al fine di conseguire gli obiettivi economico-patrimoniali assegnati; conseguire gli obiettivi di budget assegnati da parte della Direzione Retail, attraverso una dinamica azione commerciale al fine di soddisfare i bisogni e le esigenze della clientela di pertinenza, assicurando il rispetto delle regole disciplinate dalle normative e regolamenti in materia di sicurezza. Inoltre, si occupa da anni la rubrica "Capire la finanza per amministrate i propri risparmi" sul nostro settimanale e perciò abbiamo deciso di intervistarlo.

Qual è la situazione attuale dei mutui in Italia?

Crescita a doppia cifra per i mutui ipotecari da parte delle famiglie italiane nei primi nove mesi del 2025 con un importo medio richiesto che si assesta intorno ai 153.000 euro in crescita del 5% circa rispetto allo scorso anno e del 5,6% nel solo mese di Settembre. Le domande di mutuo per importi compresi tra i 120.000 e 300.000 euro e rappresentano il 65% del totale, mentre le richieste sopra i 300.000 euro riguardano solo il 5% dello stock. La classe di importo fino a 75.000 euro rappresenta invece il 16% delle richieste; quella dai 75.000 ai 100.000 euro il 18% circa. I picchi delle richieste sono riferibili ai mesi di Gennaio (+27%) ed Aprile (+25,5%) mentre globalmente nei primi nove mesi dell'anno le domande di mutui crescono del 24% circa rispetto allo stesso periodo del 2024 favorite dal fenomeno delle surroghe (+62% nei primi sei mesi rispetto allo scorso anno) che hanno indotto molti mutuatari a passare da un mutuo oneroso ad uno a condizioni più vantaggiose principalmente a tasso fisso. Il repentino calo dei tassi di interesse dell'ultimo anno hanno convinto molte famiglie a tornare a finanziare programmi di vita di lungo periodo nonostante un potere d'acquisto non ancora del tutto ricostituito. Gli Istituti di Credito operano con una certa prudenza prediligendo la sostenibilità del debito e la gestione del rischio: sempre basso il tasso di default decisamente inferiore a quello delle crisi del passato. Nonostante oneri finanziari sopra la media ante-pandemia, le richieste di mutui a tasso fisso, un livello di indebitamento accettabile e la presenza di depositi di liquidità saranno elementi chiave per frenare eventuali tensioni. La fascia d'età compresa tra i 25 ed



i 30 anni rappresenta oltre il 42% delle richieste mentre più in generale, il 90% dei richiedenti predilige piani di rimborso superiore ai 15 anni.

Il trend di crescita delle domande si confermerà anche nel 2026?

Sì ci sono buoni argomenti per pensare che il trend di crescita del mercato dei mutui in Italia possa proseguire almeno fino al 2026, anche se con alcune condizioni e rischi da considerare. Ecco i principali fattori a favore e quelli da tenere d'occhio: 1) riduzione tassi di interesse: Secondo analisi recenti, i tassi di riferimento come il Euribor sono previsti in calo fino a circa il 2% entro il 2025-26. Ci sono anche previsioni per una riduzione dei tassi fissi: per il 2026 si stima un Taeg medio dei mutui intorno al 3,4-3,8%. La Banca Centrale Europea (Bce) ha già iniziato ad allentare la politica monetaria, il che può favorire famiglie che richiedono mutuo. Le richieste di mutuo nel primo semestre 2025 risultano in crescita (+20% rispetto al 2024). La previsione per il 2026 del mercato immobiliare è di un aumento moderato delle compravendite, che può trainare anche la domanda di mutui.; il possibile calo dei tassi contribuirà a rendere i mutui più "leggeri" in termini di rata mensile, cosa che può aumentare la platea di famiglie che valutano l'acquisto. Ci sono comunque dei fattori di rischio da monitorare. Anzitutto l'incertezza economica: se ci fossero nuovi shock (inflazione che risale, tensioni finanziarie, ecc.), i tassi potrebbero risalire o le banche diventare più selettive nei finanziamenti. In particolare al netto di improvvisi cambi di rotta, questo valore dovrebbe rimanere stabile anche per il 2026. Il mercato immobiliare ha un ciclo e potrebbe verificarsi un rallentamento della domanda o un aumento dell'offerta che freni la crescita.

Le previsioni indicano per il 2026 una crescita contenuta della compravendita. In sintesi, lo scenario per il 2026 appare favorevole a una prosecu-

zione della crescita del mercato mutui in Italia (numero di domande + importi + migliori condizioni) a condizione che i tassi continuino a scen-

dere o rimangano stabili e che non emergano shock esterni. Tuttavia, la crescita probabilmente non sarà esplosiva, ma piuttosto moderata e "gestita".

Infine, le chiedo una panoramica generale sulla situazione del risparmio in Italia.

Gli italiani investono in modo piuttosto diversificato, anche se con alcune preferenze e atteggiamenti distinti rispetto ad altri paesi europei. Tra gli strumenti più utilizzati ci sono le polizze vita sono tra i prodotti più diffusi: circa il 16,4% degli italiani che investono le utilizzano. I fondi pensione interessano circa il 15,5% della popolazione investitrice. I conti deposito (o altri strumenti molto liquidi) sono scelti da circa il 15,3% degli investitori. I fondi comuni d'investimento ricoprono circa il 14,7% degli investitori italiani. I titoli di Stato hanno ancora peso: 14,5% degli investitori italiani li de-

tiene. Le azioni quotate sono relativamente poco diffuse: ad esempio solo l'1,4% della ricchezza delle famiglie italiane è in azioni quotate. Gli ETF (Exchange Traded Funds) stanno crescendo ma sono ancora meno diffusi: circa il 15% degli investitori li detiene. Molti italiani preferiscono strumenti percepiti come più sicuri (es: titoli di Stato, polizze vita) piuttosto che puntare pesantemente su azioni. Cresce l'orizzonte temporale: secondo il rapporto Censis-Assogestioni il 60% degli investitori sta dichiarando un orizzonte di almeno 5 anni per i propri investimenti. Tuttavia: circa l'88,1% degli investitori afferma di essere "più cauto" nella gestione dei risparmi a causa dell'incertezza attuale. Una parte importante degli investitori (≈ 76,7%) teme la perdita di capitale, che influisce molto nelle scelte. Il 47,3% dichiara che per loro l'obiettivo principale è la sicurezza nel tempo;

circa il 34,9% dice di puntare anche alla diversificazione del portafoglio. Il contesto di bassa fiducia nella liquidità: il 78,5% ritiene che mantenere i soldi liquidi non sia più garanzia di sicurezza come un tempo. Le nuove generazioni e la digitalizzazione stanno influenzando tendenze emergenti: per esempio, tra i 25-34enni cresce l'interesse verso le criptovalute. L'interesse verso le obbligazioni è aumentato: in Italia, circa il 45% degli investitori detiene obbligazioni, contro la media europea del ~17%. Cresce l'adozione di ETF: benché ancora non primaria, si sta diffondendo. Anche il mercato azionario sta registrando un rialzo dell'interesse: ad esempio, nel 2025 si segnala una crescita di investitori "retail" nel mercato azionario, mentre l'interesse verso le criptovalute è ancora minoritario, ma in crescita soprattutto tra i più giovani.

a.m.

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Le detrazioni per le spese sportive dei figli a carico

Mia figlia compie 5 anni a dicembre: posso detrarre il corso di nuoto anche se abbiamo fatto l'iscrizione a settembre?

Il Testo unico delle imposte sui redditi prevede la detrazione nella misura del 19% dei costi per lo sport di bambini e ragazzi in età compresa tra i cinque e i diciotto anni: l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che il requisito dell'età si considera rispettato purché sussista anche per una sola parte del periodo d'imposta. Quindi, con la dichiarazione dei redditi che il nostro lettore presenterà nel 2026 potrà detrarre il 19% delle spese affrontate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 per consentire la pratica sportiva dilettantistica della figlia: il requisito dell'età minima di 5 anni viene effettivamente realizzato nel corso del 2025 e le spese sono state sostenute nel corso dell'anno 2025.

L'importo massimo su cui calcolare la detrazione è di 210 euro per ciascun ragazzo fiscalmente a carico e si riferisce alla spesa complessivamente sostenuta da entrambi i genitori per lo svolgimento della pratica sportiva. Se ci sono due figli nella fascia di età tra 5 e 18 anni, l'importo massimo di spesa da considerare è di 210 euro per ciascuno dei due figli. Sono agevolabili le spese per l'iscrizione annuale e l'abbonamento ad "associazioni sportive", "palestre", "piscine" ed altre "strutture ed impianti sportivi destinati alla pratica dilettantistica": in pratica, sono tutti gli impianti, comunque organizzati, destinati all'esercizio della pratica sportiva non professionale, agonistica e non, compresi gli impianti polisportivi. Gli impianti possono essere gestiti anche da soggetti giuridici diversi dalle associazioni o società sportive dilettantistiche, sia pubblici che privati anche in forma di impresa (individuale o societaria).

Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Cuneo

MDLMED: il centro specializzato in medicina del lavoro

MDLMED Medicina del Lavoro è una nuova realtà, creata in partnership con Cna Cuneo, per le imprese che cercano delle risposte di concretezza e gestionalità nell'ambito della Sicurezza e della Medicina del Lavoro. Mdlmed è il punto di riferimento per la medicina del lavoro per aiutare le persone a lavorare in salute e in totale sicurezza.

Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

I nostri servizi

- Nomina del Medico Competente
- Sorveglianza sanitaria
- Sopralluogo negli ambienti di lavoro
- Gestione informatica delle scadenze e di tutta la documentazione sanitaria ed amministrativa ai sensi di legge
- Visite mediche preassuntive, preventive e periodiche
- Visite di controllo per idoneità temporanee richieste dal Medico Competente
- Visite straordinarie (cambio mansione, rientro da malattia/infortunio superiore a 60 gg. continuativi)
- Accertamenti di 2° livello ed approfondimenti diagnostici effettuati da • Medici Specialisti
- Valutazione del rachide – posture incongrue (VFR)
- Esame otovestibolare
- Screening Ergoftalmico (Visiotest)
- Alcol test
- Test Sostanze Psicotrope
- Audiometria
- Spirometria
- Elettrocardiogramma
- Visite Specialistiche
- Esami Ematochimici
- Visite effettuate presso i nostri centri e sedi aziendali
- Service dedicato a Medici Competenti e aziende
- Aggiornamenti costanti riguardo le norme di legge
- Corsi formativi

MDLMED Medicina del Lavoro S.R.L.
Via Cuneo 52/I - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)
Orario: LUN – VEN 08:30 – 13:00/14:00 – 17:30
Tel. 0171.1866118 - Cell. +39 3487406823
Info: Eleonora Angioni - mail: info@mdlmed.it

Medicina del lavoro.

Nel territorio di MDLMED è il punto di riferimento per la medicina del lavoro. Aiutiamo le persone a lavorare in salute e in totale sicurezza.

Crea il tuo

CONSEGNATE LE DIAGNOSI DI CONSUMO IDRICO ALLE IMPRESE AGROALIMENTARI PARTECIPANTI

Il progetto «Goccia a Goccia» è entrato nel vivo: tredici le aziende cuneesi aderenti

Si è conclusa nei giorni scorsi, con la consegna delle diagnosi di consumo idrico alle aziende aderenti, la prima fase del progetto comunitario Interreg Alcotra France-Italia “Goccia a Goccia – GAG” che intende accompagnare le imprese della filiera agroalimentare e ricettiva delle province di Cuneo e Imperia e del dipartimento delle Alpi Marittime a un utilizzo più razionale della risorsa idrica. Numerose e diversificate le attività principali delle imprese della provincia di Cuneo aderenti al progetto; tra loro troviamo, infatti, tre panifici, due birrifici, due aziende specializzate nella lavorazione della frutta e altrettante realtà impegnate nella produzione di dolci, oltre a un caseificio, un albergo, una gelateria e un salumificio. Si tratta di: Arte in farina (Beinette), Bio Fruit Service (Verzuolo), CMV (Villafalletto), De Lab Fermentazioni (Diano d’Alba), Gelapajo (Caraglio), Genola Latte (Genola), Giacosa Enrico (Alba), Golosità dal 1895 (Grinzane Cavour), Hotel Politano (Boves), La Manta Foods (Manta), Marino Felice (Cossano Belbo), Pasticcioni In.Bra.Nati (Bra) e Birrificio Trunasse (Centallo).

Le 13 imprese cuneesi che hanno intrapreso questo percorso sono state ricevute da tecnici e referenti dei partner del progetto GAG presso le sedi di Alba e di Cuneo della Camera di Commercio dove, nel corso di colloqui individuali, a ciascuna sono state illustrate le difficoltà in tema di utilizzo dell’acqua, gli interventi virtuosi già posti in essere e i possibili ambiti per migliorare concretamente la gestione aziendale. Questa fase si è sviluppata a partire da un questionario ideato nell’ambito del progetto per valutare l’impiego della risorsa idrica delle imprese agroalimentari selezionate.

Le diagnosi hanno consentito alle aziende di ottenere una fotografia della propria impronta idrica e di individuare le fasi del processo produttivo più idroesigenti, considerate quindi più critiche e prioritarie per interventi di efficientamento. Tra queste in particolare, le operazioni di lavaggio di attrezzature e locali rappresentano una delle principali voci di consumo idrico, configurandosi come una criticità trasversale a molte filie-



re e aziende. Un’ulteriore problematica condivisa riguarda l’assenza di sistemi di monitoraggio puntuale dei consumi idrici nelle varie fasi del processo produttivo. Dalle visite aziendali è emersa, tuttavia, una diffusa consapevolezza dell’importanza della risorsa idrica, tanto che alcune imprese hanno già adottato buone pratiche per il riuso delle acque e per

una loro gestione più efficiente. Si proseguirà adesso con la fase successiva, quella della formazione, articolata in quattro appuntamenti, online e in presenza, per rafforzare le conoscenze e le competenze delle imprese nella gestione efficiente dell’acqua. Il primo appuntamento formativo sarà online lunedì 24 novembre alle 14. Terminata questa par-

te, alcune imprese avvieranno cantieri pilota per testare soluzioni innovative e prenderanno parte a seminari di scambio transfrontaliero. «Il progetto Goccia a Goccia è un’iniziativa strategica per accompagnare le imprese verso una gestione più consapevole e sostenibile della risorsa idrica, elemento sempre più cruciale per la com-

petitività del settore agroalimentare – dichiara il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Luca Crosetto -. Come ente camerale, siamo orgogliosi di contribuire attivamente a questo percorso, mettendo a disposizione competenze, strumenti e dati utili per supportare le aziende nel miglioramento dei propri processi. La risposta positiva delle imprese cuneesi conferma la crescente sensibilità verso questi temi e la volontà di investire in soluzioni innovative».

«Goccia a Goccia è un progetto che ben rappresenta la direzione in cui deve andare la filiera agroalimentare: innovazione, conoscenza e collaborazione per una gestione più efficiente delle risorse naturali – spiega il presidente della Fondazione Agrion, partner del progetto GAG, Giacomo Ballari -. L’acqua è un elemento chiave per la produttività e la qualità, ma anche una risorsa che dobbiamo imparare a gestire con maggiore consapevolezza. L’attività di diagnosi sul consumo, realizzata presso le imprese, ha permesso di individuare con precisione i punti critici e le potenzialità di miglioramento nelle diverse filiere, fornendo strumenti concreti per orientare le scelte future. Come Fondazione Agrion, crediamo che la formazione e la sperimentazione che seguiranno saranno decisive per diffondere pratiche virtuose e soluzioni tecnologiche in grado di ridurre gli sprechi e aumentare la sostenibilità complessiva delle imprese».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell’advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l’accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall’acquisto del ramo d’azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall’opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l’assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l’assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell’indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell’indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Il Completamento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piemonte è uno strumento fondamentale per sostenere le imprese, ma solo a condizione che sia adottata un'adeguata distribuzione delle risorse, anche attraverso fondi integrativi. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo nel sollecitare la Regione ad aumentare il proprio impegno a tutela delle aziende agricole cuneesi. «Le imprese sono sempre più soggette, anche per effetto di disposizioni regionali, ad adeguamenti ed obblighi che significano, inevitabilmente, esborsi economici – sottolinea Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo –. Pensiamo, ad esempio, agli interventi strutturali per far fronte alle richieste del Piano regionale di Qualità dell'Aria che gravano sul bilancio aziendale con spese ed investimenti a fondo perduto. Oltretutto, non dimentichiamo che quanto le nostre imprese stanno già facendo, circa il citato Piano, va a benefi-

«Necessario stanziare fondi per progetti che riguardano la gestione idrica»



COLDIRETTI CUNEO

cio dell'intera collettività. Rispetto, poi, agli interventi agro-climatico-ambientali, abbiamo registrato un deficit di carattere finanziario che significa non consentire ad un numero rilevante di imprese la possibilità di sviluppare e migliorare metodologie gestionali eco-sostenibili. È ora, quindi, che la Regione scelga una volta e per tutte la strada della semplificazione, eliminando il più possibile determinati obblighi burocratici che affossano solamente gli imprenditori, e ridistribuisca in modo più equilibrato le risorse del Csr. «È essenziale – aggiunge Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo – che vengano

stanziati adeguati fondi da utilizzare in maniera mirata per creare e sviluppare, a livello provinciale e regionale, progetti aventi un'ampia ricaduta in ambito sociale, economico ed ambientale, come quelli che riguardano la gestione idrica. La garanzia dell'acqua è centrale, infatti, per l'agroalimentare italiano con circa il 41% del valore aggiunto prodotto dal settore che deriva proprio da produzioni irrigue. Proprio per assicurare una piena disponibilità delle risorse è necessario puntare sulla realizzazione di un grande piano di invasi multifunzionali capaci di garantire l'approvvigionamento idrico e produrre energia pulita».

CIA CUNEO

«Costi di produzione troppo alti, difficile manetnere i vigneti»

«Il 2025 per le uve è una buonissima annata, ma con certi prezzi è davvero difficile mantenere in equilibrio un'azienda agricola: è un livello che non consente di coprire i costi di gestione e di mantenimento dei vigneti, tanto meno di garantire un reddito dignitoso agli agricoltori. L'uva al chilogrammo dovrebbe costare da 1,20 euro in su, che oggi equivale al costo di produzione». Così Claudio Conterno, presidente provinciale di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, commenta i valori pubblicati ieri sul bollettino di San Martino della Camera di

Commercio di Cuneo, che riporta la media dei prezzi delle uve raccolti sulla piattaforma digitale dell'ente camerale. «Quest'anno – prosegue Conterno – a luglio sembrava che nessuno volesse le uve. Molti produttori hanno precipitosamente accettato di vendere a prezzi troppo bassi, assecondando il gioco dell'industria. In vendemmia, le uve sono andate a ruba, con un mercato che nel giro di pochi giorni è passato da "troppo basso" a "troppo alto". È un sistema che così non può funzionare, perché genera solo incertezza e penalizza chi lavora con se-



dall'industria: «Nonostante ciò – osserva Conterno – la parte industriale continua a voler incidere in modo preponderante sui prezzi, senza considerare che per stabilire un valore giusto bisognerebbe sempre partire dai costi di produzione, che non sono uguali per tutte le uve. Il prezzo delle uve non può prescindere dal costo del terreno: comprare un ettaro di Barolo vuol dire spendere milioni di euro, e solo l'interesse su quel costo equivale al ricavo di un'annata di uve. Non si può paragonare a un ettaro di Dolcetto». Conterno torna anche sul tema della comunicazione e della percezione del vino: «Da tempo – aggiunge – assistiamo a una narrazione che punta il dito contro l'alcol, ma spesso l'immagine utiliz-

zata è quella di un bicchiere di vino, quasi mai quella del whisky o della grappa, che contengono alcol in misura ben superiore. Il vino viene ingiustamente demonizzato, mentre nessuno mette in discussione le bibite zuccherate, gli alimenti ultraprocesati o l'abuso di integratori venduti ovunque senza prescrizione medica». «Il 99 per cento dei cibi processati è molto più impattante sulla salute di un buon bicchiere di vino. Il vino, consumato con moderazione, non fa male e contribuisce a un mondo che è paesaggio, cultura e tradizione. Per cui, meglio un calice genuino, frutto del lavoro trasparente dei nostri viticoltori – conclude Conterno – che tante bevande piene di additivi tutt'altro che naturali e salutistici».

Il presidente Conterno punta il dito contro le uve vendute all'industria

rietà tutto l'anno». Secondo il presidente della Cia di Cuneo, inoltre, nelle

Langhe circa il 70 per cento delle uve viene trasformato direttamente dai produttori,

il 20 per cento è lavorato dalle cooperative e solo una piccola parte viene trattata

SALUTE

Coldiretti: «Più controlli per i cibi extra Ue»

Con 97 prodotti alimentari stranieri su 100 che entrano nell'Ue senza alcun controllo, approfittando di porti "colabrodo" come Rotterdam, occorre mettere in campo un sistema realmente efficace di controlli alle frontiere per tutelare la salute dei cittadini e difendere le imprese agroalimentari dalla concorrenza sleale, che mette a rischio i record dell'agroalimentare nazionale. È l'appello lanciato da Coldiretti nel corso dell'evento del Villaggio Contadino di Bologna, tenutosi lo scorso weekend, a cui hanno preso parte centinaia di imprenditori agricoli da tutta la Granda. «Oggi in Europa si stima che appena il 3% dei prodotti che arrivano dall'estero sia sottoposto a verifiche fisiche, ovvero tese a testarne la salubrità e non solo la documentazione allegata, con un sistema che lascia ai singoli Stati membri il compito di decidere i controlli. Questo sta creando inevitabili dinamiche al ribasso, con il paradosso che gli accordi commerciali avviati dalla Commissione Ue non prevedono il principio di reciprocità, lasciando campo libero all'arrivo di prodotti che non rispettano le stesse regole imposte agli agricoltori italiani ed europei», dichiara



Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo. «Non siamo contrari per principio agli accordi di libero scambio, poiché la nostra sfida nei prossimi anni deve essere quella dell'internazionalizzazione, ma non possiamo tutelare il settore agroalimentare se non siamo in grado di far valere il principio di reciprocità. L'intesa con il Mercosur è stata pensata 18 anni fa, ma da allora il mondo è cambiato e l'agricoltura ha assunto un ruolo sempre più strategico. È assurdo che sia l'unico settore che rischiamo di non difendere», aggiunge Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo.

LA CIA INTERVIENE SUI CREDITI D'IMPOSTA

Cia Agricoltori italiani di Cuneo rivolge un appello diretto ai parlamentari e ai rappresentanti politici della provincia di Cuneo, «che ben conoscono la realtà agricola di questo territorio», affinché «prestino massima attenzione alle istanze del settore primario» e intervengano per modificare la Legge di Bilancio 2026, in discussione in Parlamento. «Chiediamo che si intervenga soprattutto sulla parte relativa alle nuove misure sui crediti di imposta – dichiara il direttore provinciale di Cia Cuneo, Igor Varrone –, perché nella forma attuale penalizzano in modo pesante le aziende agricole. L'articolo 26, che vieta la compensazione dei crediti d'imposta con i contributi previdenziali e assistenziali, rappresenta un duro colpo per chi ha investito nel futuro dell'agricoltura cuneese e nazionale. «Da una parte si chiede agli agricoltori di innovare, di acquistare macchinari e tecnologie per rendere più moderne e sostenibili le aziende – continua Varrone –, dall'altra si impedisce di compensare i crediti maturati. Così si sballano i conti di chi ha investito con fiducia, confidando nelle regole finora vigenti. L'agricoltura va tenuta fuori dall'articolo 26: serve reintrodurre la possibilità di compensazione con i contributi previdenziali e assistenziali». «È necessario – conclude Varrone – valorizzare chi produce e investe nel mondo agricolo. La Legge di Bilancio deve accompagnare, non ostacolare, l'innovazione del comparto primario. La provincia di Cuneo, che vive e cresce grazie all'agricoltura, merita attenzione e risposte concrete».



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**



INTERVISTA A ENRICA RODDOLO

«Il royal power delle monarchie è più brillante che mai»

Alessandro Marini

Enrica Roddolo, la giornalista e scrittrice del Corriere della Sera, ha da poco pubblicato la sua ultima opera “Il libro dei regni. Re e regine nel mondo”. Il libro è stato presentato domenica 16 novembre a Palazzo Bagatti Valsecchi dall'Ambasciatore Michele Valensise con il Console britannico Kassim Ramji e Stefano Fumagalli del Tg1, in occasione di Bookcity Milano. Per tale ragione abbiamo deciso di intervistarla anche noi de “Il Giornale del Piemonte e della Liguria”, approfondendo alcuni interessanti passaggi affrontati nel volume.

Quale ruolo rivestono oggi le monarchie regnanti e quale posizione, invece, ricoprono quelle che non hanno più un trono?

Le monarchie regnanti esercitano tutto il loro il royal power. Un esempio del fascino che le monarchie ancora oggi rivestono sullo scacchiere internazionale è dato dal recente viaggio di Re Felipe di Spagna in Cina. Si tratta di una visita istituzionale importantissima che permette al suo paese di aprirsi al mercato di uno degli attori più importanti del XXI secolo. Una conferma che il soft power esercitato oggi dalle corone è brillante come mai prima d'ora. Invece, se penso agli eredi Romanov loro non hanno alcuna intenzione di entrare nell'ambito politico, anche per non scontrarsi con l'attuale gestione del potere. Stessa situazione vale per altre dinastie come i Borbone delle Due Sicilie. Il principe Carlo di Borbone vive il suo ruolo di erede del casato come continuatore di quell'eredità storica e del lavoro che viene fatto con gli ordini del casato, ma senza alcuna aspirazione a un ruolo nella geopolitica internazionale.

Abbiamo parlato della



Enrica Roddolo con «Il libro dei regni. Re e regine nel mondo»

«La monarchia britannica è la più iconica nell'immaginario collettivo, anche per i suoi riti millenari. L'incoronazione di Re Carlo III ha seguito i dettami del Liber Regalis, custodito nell'abbazia di Westminster dal 1200»

corona di Spagna, ma forse la monarchia britannica rimane la più conosciuta e iconica a livello mondiale. Sì, la monarchia britannica resta nell'immaginario collettivo come la monarchia per eccellenza. In primis perché abbiamo il fascino del Regno Unito, anche per i nostri legami storici. In più la corona britannica possiede una ritualità così antica da essere irripetibile. D'altronde, l'incoronazione di Re Carlo del 2023 è stata modellata secondo le indicazioni contenute

nel Liber Regalis che è custodita nell'abbazia di Westminster dal 1200.

Insomma, la formalità ci piace e forse ancor di più in un'epoca di conformismo come quella attuale. E' un modo per continuare e rinnovare, con la ripetizione di riti millenari, la storia di un paese. Gli inglesi si ritrovano in questi riti perché erano già così quando vissero i loro avi, mentre noi quasi li invidiamo perché rappresentano la continuità e la stabilità. Sebbene

in realtà negli ultimi tempi i nostri governi sono più stabili di quelli d'oltre Manica.

E a proposito dei reali inglesi, lei ha incontrato più volte Carlo III, che persona è? L'ultima volta è successo a Roma. Innanzitutto è una persona caratterialmente molto diversa da sua madre. La regina Elisabetta divenne regina nel 1953, quando il regno era ancora fortemente un impero, sebbene poi si siano verificate più dichiarazioni di indipendenza, ma il

Commonwealth esiste ancora. Di recente il primo ministro australiano ha dichiarato che finché ci sarà lui, di passare alla Repubblica non se ne parla, così come il Canada. Re Carlo, invece, come dico sempre, è più mediterraneo ed è in particolare un amante della cultura italiana, mentre sua madre era più algida, tant'è che un lord criticò l'atteggiamento glaciale della giovane regina, ma era affiancata dal principe Filippo che era una persona molto intelligente e che le consigliò alcuni aggiornamenti riguardanti la formula della monarchia, ad esempio di incontrare una volta a settimana esponenti della società civile britannica, mentre fino a quel momento la regine incontrava solo principi o capi di stato stranieri. Inoltre, Carlo è un principe contemporaneo, nonché tra i primi che hanno parlato di cambiamento climatico e cercando modi concreti per affrontarlo.

Un altro sovrano molto attento a questa tematica è il principe Alberto II di Monaco

Si e anche lui si discosta molto dalla personalità del padre. Alberto è un principe del XXI secolo che capisce il valore della mediazione e come Re Carlo ha molto a cuore i temi legati all'ambiente e al cambiamento climatico e già a vent'anni fa andò nei due poli per testimoniare lo scioglimento della calotta artica e di quella antartica. Per il Principato, tuttavia, quella dell'attenzione all'ecosistema non è qualcosa di nuovo, poiché già il suo antenato omonimo, fu il primo a dare importanza allo studio del mare, così da conoscerne le risorse e indagarlo da un punto di vista scientifico e fu anche il primo a concepire l'idea di una Società delle Nazioni, che anticiperà l'O.N.U. A inizio Novecento, infatti, quando incominciarono

a soffiare i venti di guerra, fece sedere a un tavolo i capi di stato del tempo per cercare di trovare una mediazione che non portasse a un conflitto e lo fece in una villa del Principato che fu sede dell'Istituto Internazionale della Pace. Alberto però, dice un'altra cosa molto interessante. Oggi non contano tanto le dimensioni di uno stato, quanto le idee e il coraggio di portarle avanti e anche un paese di poco più di 2 km quadrati riesce a perseguire politiche globali.

Nel libro riporta una frase interessante di Alberto II: “Le monarchie sono un faro di stabilità”, cosa ne pensa?

Penso che per capire meglio il significato di tale affermazione dobbiamo pensare al fatto che le monarchie ragionano in un orizzonte temporale di secoli, se non millenni. Infatti, le monarchie fissano obiettivi raggiungibili in generazioni e per questo sono rassicuranti per le persone perché capiscono che esistono progetti nel lungo periodo e non solo nel breve. Inoltre, il Principato di Monaco si differenzia dalle altre realtà europee anche perché è una monarchia costituzionale e non parlamentare, giusto? In Europa si parla sempre di monarchie parlamentari, poiché tra fine Ottocento e inizio Novecento sono state spogliate dei poteri esecutivi e giudiziari, mentre hanno conservato solo un potere di rappresentanza che ha portato all'accrescimento del soft power. A Monaco, invece, c'è un principe sovrano, sebbene esistano un Parlamento e un governo.

Ora, invece, passerei alle vicende di casa nostra e in particolare alla questione relativa alle tombe dei reali Savoia trasferite al Santuario di Vicoforte e al fatto che Vittorio Ema-

nuele, figlio dell'ultimo Re d'Italia Umberto II, preferiva che venissero portate al Pantheon, dove già riposano Vittorio Emanuele II e Umberto I. Come mai?

Perché i sovrani sabaudi che hanno regnato in Italia sono stati sepolti al Pantheon a Roma e per questo lui voleva così. Infatti, come mi disse in un'intervista poco prima di morire, lui desiderava essere sepolto a Superga, perché il Pantheon è riservato a coloro che hanno regnato. In ogni caso, penso che per i Savoia il Santuario di Vicoforte sia un'ottima destinazione anche perché si trova in una terra che per secoli è stata parte dei loro possedimenti.

Invece, nel rientro delle salme di Vittorio Emanuele III e della sua consorte, quale ruolo ha avuto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella?

Le salme sono rientrate nel 2017 da Alessandria d'Egitto e penso che Mattarella abbia fatto bene a dare il suo consenso, anche perché si trattava di preservare la storia ed evitare atti di profanazione dovuta all'instabilità mediorientale.

Infine, vorrei chiudere sulla dichiarazione, contenuta sempre nelle pagine del suo libro, di Aimone di Savoia in merito a un ipotetico ruolo cerimoniale che un reale potrebbe rivestire nell'Italia di oggi, come già accade in Romania.

Sì, la Casa Reale di Romania nel suo paese è considerata una persona giuridica di rilevanza pubblica, tanto da partecipare a incontri istituzionali di Stato come quello di “custode del patrimonio storico”, ma penso che in Italia non sia praticabile, anche perché negli anni il casato si è diviso in più rami, specialmente quelli Aosta e Carignano.





RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali:  **389 4306778**

Cultura

COINVOLTI NUMEROSI STAKEHOLDER LOCALI E REGIONALI

Siglato il protocollo per la valorizzazione del Filatoio di Caraglio

È stato firmato nel pomeriggio di venerdì 14 novembre a Caraglio il protocollo d'intesa per la valorizzazione del Filatoio nel triennio 2026-2028.

La cerimonia è avvenuta nella sede del Filatoio alla presenza degli assessori regionali al Patrimonio Gian Luca Vignale e alla Montagna Marco Gallo, del sindaco di Caraglio Paola Falco, di Ezio Raviola, componente del Comitato di Gestione della Fondazione Compagnia di San Paolo, di Mauro Bernardi consigliere di amministrazione della Fondazione CRC, di Roberta Ceretto, consigliera di amministrazione della Fondazione CRT, del presidente della Banca di Caraglio Livio Tomatis, del presidente e del direttore della Fondazione Artea Marco Galateri di Genola e Davide De Luca, del presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo. L'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli ha inviato un videomessaggio.

Un'operazione strategica congiunta che prevede la promozione e la valorizzazione del "bene faro". L'intesa fra le istituzioni, che sottoscrivono il protocollo, dà il via a un progetto di ampia portata, finalizzato a promuovere e sviluppare il Filatoio come polo culturale di riferimento, punto di attrattività turistica e modello innovativo di rigenerazione territoriale. L'ex seicentesco sarà al centro di un percorso di rilancio che integra arte, cultura, innovazione, sostenibilità e forte radicamento territoriale, proiettandolo in una dimensione sovralocale, nazionale e internazionale.

Gli enti aderenti al protocollo si impegnano, dal 2026, a sostenere l'intera operazione, contribuendo al fabbisogno economico e finanziario e partecipando attivamente al Tavolo di Coordinamento che sarà istituito per condividere, esaminare e monitorare la realizzazione del progetto di valorizzazione del Filatoio nel tempo. A Fondazione Artea il compito di cu-

rare la programmazione e la gestione delle attività culturali del Filatoio per il triennio 2026-2028, con un modello operativo che prevede la programmazione delle iniziative e, al contempo, il supporto del Comune — proprietario del bene — nella messa a disposizione degli spazi espositivi e nella manutenzione del bene.

Il piano triennale comprenderà mostre di rilevanza internazionale e un ricco programma di attività pubbliche, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento del Filatoio come sede espositiva di eccellenza. Tra gli obiettivi centrali vi è anche la valorizzazione e la gestione delle attività del Museo del Setificio Piemontese, ospitato all'interno del complesso monumentale. L'intento è quello di potenziare le occasioni di fruizione e ampliare il pubblico, mettendo in luce la storia unica del luogo e, allo stesso tempo, aprendo il suo racconto a temi contemporanei, innovativi.

Proprio al Filatoio fino al 1° marzo 2026 è possibile visitare la grande mostra "Helmut Newton. Intrecci", promossa e organizzata da Fondazione Artea e curata da Matthias Harder, direttore della Helmut Newton Foundation di Berlino, che riunisce oltre 100 fotografie, tra cui diversi scatti inediti, frutto delle prestigiose collaborazioni del maestro tedesco con brand di fama mondiale,



come Yves Saint Laurent, Wolford, Ca' del Bosco, Blumarine, Absolut Vodka e Lavazza.

Nel 2026, a fronte di un costo complessivo stimato in 504.000 euro, le parti firmatarie del protocollo si impegnano a riconoscere, per il sostegno al progetto di valorizzazione, un contributo pro capite massimo così suddiviso: Regione Piemonte 75.000 euro, Comune di Caraglio 30.000 euro (come previsto dall'accordo firmato il 26/08/2025), Fondazione Compagnia di San Paolo 100.000 euro, Fondazione CRC 100.000 euro, Fondazione CRT 100.000 euro e Banca di Caraglio 25.000 euro. Fondazione Artea contribuirà alla copertura dei restanti

74.000 euro del progetto grazie ai ricavi delle attività. Gli interventi economici per il 2027 e il 2028 verranno definiti con successivi provvedimenti.

«Con questo protocollo — dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e gli assessori alla Cultura Marina Chiarelli, al Patrimonio Gian Luca Vignale e alla Montagna Marco Gallo — confermiamo la volontà della Regione di sostenere i territori che investono sulla cultura come leva di sviluppo. Il Filatoio di Caraglio rappresenta un patrimonio storico e identitario unico, capace di parlare al passato ma anche al futuro, grazie a un progetto che intreccia tutela, innovazione, attività esposi-

tive di livello e apertura al pubblico. Rafforzare realtà come questa significa creare valore culturale, turistico ed economico per l'intero Piemonte. Inoltre, il protocollo rappresenta un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni, fondazioni bancarie e realtà locali: un'alleanza che mette al centro la valorizzazione dei beni culturali come occasione di crescita e di attrattività per i territori ai piedi delle Alpi. Un ruolo fondamentale in questo percorso è svolto dalla Fondazione Artea, che in questi anni ha saputo trasformare il Filatoio in un centro culturale dinamico e riconosciuto, capace di coniugare la memoria storica del luogo con una programmazione espositiva di

respiro internazionale. Grazie al suo lavoro, il Filatoio è tornato a essere un punto di incontro tra arte, comunità e territorio, contribuendo in modo concreto alla rinascita culturale della provincia di Cuneo, e continuerà ad essere un punto di riferimento per la nostra identità e una porta d'ingresso per chi vuole scoprire la ricchezza culturale delle nostre valli». «Non nascondo l'emozione per aver raggiunto un risultato che ritengo straordinario: da anni aspettavamo un supporto dalla Regione Piemonte per la gestione del Filatoio, una splendida struttura riconosciuta da tutti un'eccellenza del nostro territorio e non solo — ha sottolineato il sindaco Paola Falco — Ringrazio in primis il presidente Cirio e la Giunta regionale per aver coordinato e agevolato la rete delle Fondazioni bancarie che tutte insieme hanno dimostrato di credere nel Filatoio e nelle sue potenzialità, ma soprattutto nella diffusione della cultura. Con l'esperienza di questi ultimi anni abbiamo avuto modo di conoscere le competenze e le capacità progettuali della Fondazione Artea, partecipata dalla Regione. Con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa auspico una continua e proficua collaborazione per lo sviluppo di attività culturali volte a promuovere la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione del Bene Faro».

«Ho seguito fin dagli albori questa tematica e sono felice oggi come presidente della Provincia di poter partecipare al momento che sigla un passo fondamentale per il futuro del Filatoio di Caraglio. La Provincia di Cuneo non è direttamente competente in materia, ma ho già assicurato a tutti gli enti e alla sindaca del Comune di Caraglio la disponibilità a sostenere questo percorso, convinto che il Filatoio rappresenti una delle eccellenze della nostra provincia», ha dichiarato il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo.

TRE GIONI DI VISITE, WORKSHOP E SCAMBI DI BUONE PRASSI

L'Associazione Le Terre dei Savoia e il FAI Manta ospiti dell'Eductour

Il mese di novembre si è aperto per i partner del progetto Interreg ALCOTRA n. 20119 "SavoiaExperience. Un circuito turistico e culturale nel cuore dell'Europa", con la partecipazione all'Eductour, una delle attività previste in seno al progetto stesso.

Dal 5 al 7 novembre, infatti, l'Associazione Le Terre dei Savoia, ivi rappresentata dalla direttrice Elena Cerutti, e il FAI Fondo per l'Ambiente Italiano ETS, rappresentato invece da Silvia Cavallero, Area Manager Beni FAI Piemonte, Casa Carbone e Barberia, sono stati ospiti dei partner transfrontalieri, il capofila Dipartimento della Savoia e la Fondazione Abbazia di Hautecombe, per una tre giorni di visite, scambi di buone prassi e approfondimenti culturali. Il percorso è stato strutturato in modo tale da poter toccare più punti fondamentali per la storia di Casa Savoia sul versante francese: nello specifico le visite hanno riguardato il Castello dei Duchi di Savoia a Chambéry, il priorato di Le Bourget-du-Lac, la stessa Abbazia di Hautecombe, il palazzo vescovile con il centro storico e la cattedrale di Saint-Jean-de-Maurienne e infine il Forte Ridotta Maria Teresa. Parti-



colarmente interessante è stata la conferenza di apertura lavori, che ha avuto luogo nella mattinata di mercoledì 5 novembre. Dopo i saluti, durante i quali sono intervenuti Elena Cerutti, Silvia Cavallero, Jérôme Durand, Chloë Jobert e Gilles Imbert, le attività hanno preso il via con una conferenza tenuta dal professor Christian Guilleré, dagli anni '90 docente di Storia Medievale presso l'Università Savoie Mont Blanc, vera autorità nel campo della storia dei Savoia.

Le giornate sono state arricchite da workshop e tavoli di lavoro finalizzati non solo a creare legami e conoscenze tra i vari partecipanti, ma strutturati in modo tale da stimolare la riflessione sulla creazione di reali circuiti turistici capaci di generare ricadute su un territorio di area vasta. L'individuazione di aneddoti e curiosità come spunti di partenza, la creazione, su una cartina, di percorsi e collegamenti al di qua e al di là delle Alpi, e infine l'individuazione di una problematica comune e dei possibili strumenti di risoluzione hanno sollecitato la curiosità e l'operatività di tutti i gruppi in gioco. Oltre a questo, alcuni quiz di "cultura sabauda" hanno accompagnato i visitatori durante le attività.

L'Eductour ha visto la partecipazione, oltre che dei quattro partner di progetto, di altri cinquanta ospiti tra guide turistiche, amministratori locali e giornalisti sia italiani, sia francesi. L'esperienza si è pertanto rivelata non solo un viaggio alla scoperta della storia e della geografia dei luoghi dei Savoia, ma un'occasione per mettere a confronto le diverse esigenze e sensibilità di due territori apparentemente lontani,

ma in realtà legati da un background comune.

"Ringraziamo i partner francesi, e in particolare il capofila, Dipartimento della Savoia, per essersi prodigati nell'organizzare queste giornate di attività." Così la direttrice dell'Associazione Le Terre dei Savoia, Elena Cerutti. "Da questa esperienza è emerso in maniera ancora più spiccata il desiderio sia del partenariato, sia degli operatori, di creare una reale destinazione turistica, che possa generare externalità positive sui territori e sulle città coinvolte. Non si parla di un progetto teorico, ma anzi di una serie di attività concretamente radicate nei luoghi e nelle comunità a cui questi afferiscono. Generare turismo significa valorizzare il patrimonio diffuso e, ovviamente, portare anche ricadute economiche, proiettandosi così in una crescita territoriale a lungo termine."

"Una tre giorni stimolante, arricchente, di scambio, di confronto, di ascolto, di conoscenza e di scoperta." Prosegue Silvia Cavallero a nome del FAI Fondo per l'Ambiente Italiano ETS. "Sono, sicuramente, gli ingredienti per un lavoro transfrontaliero proficuo e durevole, nell'ottica della migliore declinazione della destinazione di Savoia Experience. I partner francesi ci hanno ospitato e condotto in modo straordinario tra racconti di esperti, attività di gruppo e possibilità di confronto. Un ringraziamento e un arrivederci in Italia per il secondo appuntamento di scambio".

Tre giorni per conoscere e scoprire in un clima di amicizia e condivisione, affinché la progettazione europea possa davvero superare i confini e far tornare le Alpi all'antico ruolo di cerniera tra popoli.

FORTE DI VINADIO

«Lana circolare»: creatività e sostenibilità ai mercatini

Sabato 22 e domenica 23 novembre e in replica sabato 29 e domenica 30 novembre, dalle 10.00 alle 18.00, nel Forte di Vinadio, in occasione del tradizionale Mercatino di Natale organizzato da Fondazione Artea e Comune, sarà presente anche lo stand di "Lana circolare", il progetto che nasce dall'esigenza di valorizzare come risorsa quello che abitualmente è considerato un rifiuto speciale, ovvero la lana delle pecore sambucane, razza tipica della Valle Stura, e il cui smaltimento spesso costituisce un problema per gli allevatori. Nel corso dei due fine settimana sarà possibile acquistare tanti prodotti realizzati al 100% in lana sambucana: pectorelle in feltro, saponette artigianali e profumate rivestite in lana, sottopiedi e piccoli gnomi, cuscini e cappelli, le nuove borse porta pc/tablet, pochette portatutto e portaocchiali. Lana circolare è una filiera avviata nel 2024 a km zero, etica e sostenibile per l'ambiente e le persone, che valorizza la lana sambucana come risorsa economica, come materia artistica e come mezzo di inclusione sociale, sottraendola allo smaltimento come rifiuto speciale. La lana viene acquistata dai pastori, pulita con tecniche artigianali, lavorata e trasformata in manufatti artistici in feltro da persone con disabilità formate e accompagnate dall'artista e artigiana Romina Dogliani, che insegna loro a trasformare la lana in feltro. La lana proveniente dagli allevamenti della Valle Stura viene pulita, lavata e cardata presso piccole aziende del territorio e lavorata a mano con la collaborazione dei Centri diurni "Mistral" (Cuneo), "Centro lavoro protetto" (Cuneo), "Ou Bourc" (Borgo San Dalmazzo) e "Cascina Ambrosino" (Peveragno) che da aprile 2025 possono contare anche su un laboratorio di produzione a Roccasparvera. Sempre da quest'anno, alcuni prodotti sono realizzati anche in collaborazione con la sartoria sociale dell'Emporio Margherita, che riutilizza in modo creativo scampoli e scarti di tessuti e passamanerie per realizzare nuovi oggetti sostenibili, favorendo l'inclusione socio-lavorativa di persone in condizione di fragilità. Altri appuntamenti con il progetto "Lana circolare" sono in programma per domenica 23 novembre al Village de la Laine ad Arles, in Francia; da giovedì 4 a lunedì 8 dicembre alla Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo durante gli orari di apertura dell'evento e domenica 14 dicembre a Demonte in occasione dei mercatini di Natale. È possibile trovare i prodotti di "Lana circolare" anche presso Valle Stura — Porta di Valle (via Nazionale, 17) a Demonte tutti i venerdì dalle 14 alle 18, sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00; presso l'Ecomuseo della Pastorizia (via Francia, 7) a Pontebarnardo tutti i primi sabato e domenica del mese, dalle 15.00 alle 18.00. Lana circolare è un progetto di Unione Montana Valle Stura — Ecomuseo della Pastorizia realizzato in collaborazione con Consorzio l'Escaroun, Valle Stura Experience, Consorzio socio-assistenziale del Cuneese, Cooperativa Proposta 80, Noau | officina culturale, con il sostegno di Fondazione CRC nell'ambito del bando Percorsi di sostenibilità. Per maggiori informazioni: e-mail ecomuseopastorizia@vallestura.cn.it, telefono 347/2118377. Per scoprire il progetto, le fasi di lavorazione, le persone, i prodotti e i punti vendita visitare il sito internet www.ecomuseopastorizia.it/lana-circolare.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

223a puntata

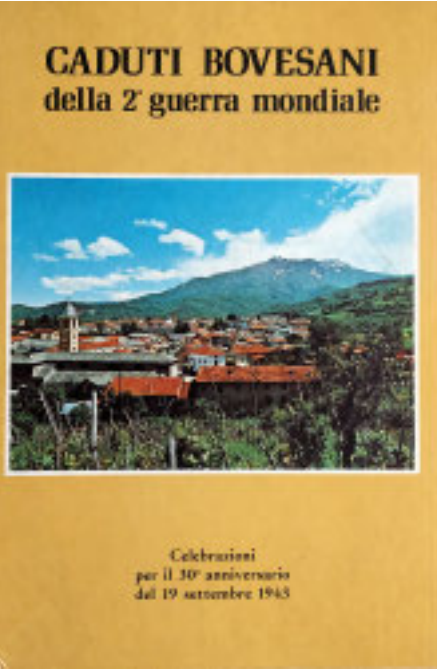
Il 27 aprile 1945, da un vicolo di Via Roma in Cuneo, escono d'improvviso alcuni giovani delle SAP garibaldine: i ragazzi imboccano correndo i portici della Città Vecchia e, dirigendosi verso il Municipio al grido di "Viva l'Italia", esplodono in aria alcuni colpi, quasi si trovasse ad una festa. Lino Toselli, che si trovava in mezzo a loro, ricorda: "I giovani sappisti non hanno nulla del soldato, sembrano ragazzi appartenenti ad una banda dei giochi giovanili. Sembra appunto la 'Banda di Via Saluzzo'. Il nostro grido 'Viva l'Italia' più che un grido patriottico è simile al grido dei 'Ragazzi della Via Pal' all'assalto della segheria ov'era asserragliata la banda rivale. Dario (nдр: Dario Azzalin), capo riconosciuto di questi giovani, è sicuramente Giovanni Boka, il naturale capo dei Ragazzi della Via Pal. Meo Giordano (ed il giorno dopo Cesc Racca), poverino, è paragonabile a Nemecsek, e, come lui, incontrerà la morte. Cesc Racca, 16 anni, Nemecsek, anche lui che si divincola dalla madre che lo trattiene per la giacca per non lasciarlo andare incontro alla morte, e scappa in maniche di camicia a cercare quella granata di mortaio che lo ucciderà. Addio, cari Nemecsek, Meo e Cesc, ma addio anche a te 'Boka' Dario, che alla testa dei 'tuoi' ragazzi della Via Pal, 'il Vicolo', morirai in questo gioco, che gioco non era". Toselli, rievocando quei drammatici momenti del 27 aprile, annota e precisa: "Una citazione particolare merita Bartolomeo Giordano, classe 1921, originario di Boves, giovane handicappato dalla nascita che abitava nel nostro vicolo e quel



Cuneo: targa apposta all'ingresso del Palazzo della Barra di Ferro, così chiamato dal nome di un antico albergo che vi aveva avuto sede

giorno si era unito a noi insieme col fratello Pino. Lo voglio ricordare, non soltanto perché morì, ma anche perché la sua storia è emblematica di come si siano usati i morti per gonfiare gli organici delle formazioni partigiane ed assegnare a queste il maggior numero di caduti. Dunque, caduto 'sappista', ma anche negli elenchi di altre formazioni partigiane. Caduti della II e della X Divisione GL a cura di Mario Giovana, pagina 60: 'Giordano Bartolomeo appartenente alla II Divisione GL Brigata Valle Maira, Roberto Bianchi di Roascio. Delibera n.0051, caduto il 27-4-45 in uno scontro

con forze fasciste al comando del criminale Salvi, durante i combattimenti per la Liberazione di Cuneo'. Salvi (nдр: Ettore Salvi, capitano di polizia della Divisione Littorio) non era a Cuneo il 27 aprile 1945, bensì a Racconigi. E i partigiani GL della Valle Maira entrarono in Cuneo due giorni dopo, 12 ore dopo che l'ultimo tedesco se ne era andato. In un'altra pubblicazione, Caduti bovesani nella 2ª Guerra Mondiale, si legge: 'Giordano Bartolomeo, Ufficiale Partigiano 'Formazione Alesandria' fucilato da Salvi il 27 aprile 1945'. Troviamo la stessa ver-



Volume del Comune di Boves pubblicato nel 1973

sione anche nel libro di Bartolomeo Giuliano, 'Breve storia della Resistenza bovesana' (nдр: era stato infatti lo stesso Giuliano a curare il volume sui Caduti, quindi a ripetere dati errati). Dunque, il povero Meo, semianalfabeta e gravemente handicappato, morto con il fazzoletto rosso al collo ed i simboli del F.d.G. (nдр: acronimo di Fronte della Gioventù Comunista) al

braccio, è addirittura diventato ufficiale partigiano GL, ma di una formazione delle Langhe e non più della Val Maira". Amaro, ironico commento: "Speriamo almeno che i famigliari abbiano avuto tre pensioni di guerra" (Lino Toselli, "Cronache della Guerra Civile"). In tutto quanto accaduto a Cuneo nelle circostanze testé narrate, Giorgio Bocca e Nuto

Revelli non c'erano. Del primo, sappiamo che da Cuneo era distante: abbiamo visto, infatti, nelle precedenti puntate, ch'egli si trovava nel Saluzzese. Revelli, invece, ne "La guerra dei poveri", ha raccontato evocando Manzoni, di essersi trovato in quei frangenti ancora alla periferia di Cuneo, da dove vide allontanarsi la "colonna infame" formata dai militari tedeschi insieme con gli italiani compromessi con il 'male assoluto'. Nel dopoguerra Giorgio Bocca inizia la carriera giornalistica scrivendo dapprima su "Giustizia e Libertà", quotidiano del Partito d'Azione. Quindi è assunto dal giornale torinese "Gazzetta del Popolo". In seguito, lo troviamo corrispondente del settimanale "L'Europeo", del quotidiano meneghino "Il Giorno", del settimanale romano "L'Espresso". Nel 1976, insieme con Eugenio Scalfari, è tra i fondatori de "la Repubblica", di cui diviene abituale firma. Grazie alla popolarità raggiunta con questa intensa attività, il Nostro sarà annoverato tra i grandi del giornalismo

italiano. Contemporaneamente alla collaborazione con quotidiani e periodici, Bocca pubblica con una certa frequenza volumi di argomento politico, in particolare sugli aspetti economici e sociali del Paese, nonché di storia italiana, questi ultimi incentrati sul Ventennio e la Resistenza. Su questo argomento egli giungerà persino ad ammettere, scandalizzando i sostenitori della "guerra di popolo", una verità assai scomoda: "Nell'inverno 1943-1944 i partigiani non erano più di 5.000 (cinquemila). In proposito, una curiosità: nel 1980 i cittadini italiani ai quali era stato riconosciuto il brevetto partigiano ammontavano a 358.000; all'epoca, il presidente della loro associazione (ANPI) era il cuneese Alberto Cipellini, senatore del Partito Socialista Italiano; partigiano insieme con Bocca, Cipellini aveva condiviso con lui, fino al '42, la collaborazione alla "Provincia Grande", foglio d'ordini settimanale della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cuneo. Nel corso della carriera di giornalista-scrittore, a motivo del carattere umorale e polemico di Bocca, non mancheranno scontri dialettici, anche veementi, con altri giornalisti, nel corso dei quali saranno evidenti, da parte del Nostro, mutamenti improvvisi nelle prese di posizione, ed anche, non di rado, contraddizioni. Elettore socialista, poi repubblicano, egli s'infatuerà della Lega Nord salvo criticarne più tardi, aspramente, la politica; plaudirà all'ascesa di Bettino Craxi, per contrastarne in seguito l'operato. Ma le diatribe e le gioravolte di giudizio non ne scalfiranno comunque l'attestazione di eminente scrittore, ormai raggiunta e indiscutibile. (continua)

Ernesto Zucconi



Le spoglie di Dario Azzalin

BANCASTORIE

Questa sì che è sfortuna!

Nell'ambiente umano esistono fenomeni inspiegabili: uno è la superstizione, presente dai tempi di Adamo ed Eva, anzi da quelli dell'"homo sapiens", se mai tale manifestazione possa accordarsi con quella di sapienza. Già: può forse un sapiente essere superstizioso? Beh, perché no? Gli esempi non mancano. Magari questo atteggiamento fa da riscontro a paure ancestrali, a pericoli presenti nel mondo prima della venuta stessa dell'uomo. Ebbene, queste riflessioni s'incastano nella storia del geometra Demetrio come i pezzi d'un puzzle. Costui, grazie a un concorso, aveva potuto entrare nella Mutua Autonoma di Risparmio Europeo (M.A.d.R.E.), banca, che si vantava di raccogliere e gestire risparmi su larga scala. E il geometra Demetrio vi si era inserito come un topo nel formaggio; pur non provenendo da studi specifici, era riuscito ad impadronirsi dei meccanismi finanziari rivelandosi impiegato in gamba.

Avrebbe anche fatto carriera, se non fosse stato per una pecca: risultava incredibilmente superstizioso. Guai se incrociava un gatto nero, o se versava il sale a tavola! Ne derivavano malumori e strani maneggi anti-iella: il che non sfuggiva ai colleghi e, peggio, al pubblico. Di conseguenza non mancavano le prese in giro per questa sua debolezza, che comunque per lui era come una droga. Gli era stato suggerito di rivolgersi ad uno psicologo; solo che, avendo scoperto che l'appuntamento era di venerdì 13, aveva rinunciato. E a chi gli faceva notare che avrebbe potuto cambiare la data, lui crollando il capo aveva sospirato: "Eh, la iella è come la mafia: meglio evitarla che prenderla per le corna! Son sicuro che, se avessi chiesto

un altro giorno, sarebbe uscito il 17: peggio che andar di notte!". Insomma non c'era verso di guarire Demetrio dalle sue fisime. Peccato, perché peraltro si mostrava piegato capace e solerte. Godeva di un'ottima quotazione in banca: era anzi in predicato di passare quadro. Il direttore della Mutua Autonoma di Risparmio Europeo, uomo prudente e assennato, era solito invitare i collaboratori migliori ad un pranzo, durante il quale cercava di capire se la "vox populi" corrispondeva alla realtà. Vi venne convocato pure Demetrio, di cui si bucinava il passaggio di categoria. Il convivio era stato fissato presso il ristorante "La Civetta", che doveva il nome ad un'antica padrona, nota per le moi-

ne con cui "civettava" coi clienti. Il geometra era contrariato di doversi recare proprio alla "Civetta", poiché era ben noto che quell'uccello portava sfortuna! Ma si trattava solo d'un nome, magari si poteva rischiare. Ben presto però si rese conto d'essere entrato in una sarabanda di sfortuna: la data prescelta era di venerdì 13; quel mattino s'era alzato dal lato sinistro del letto, sul quale la sera prima aveva fatto bella mostra di sé un ombrello, abbandonato lì per disordine. Le scarpe risultavano capovolte; aveva poi indossato la maglia a rovescio, sopra una camicia di color viola. Sparecchiando la tavola della sera prima (essendo rientrato tardi aveva lasciato tutto com'era), aveva rovesciato la saliera, e nel riporre

l'oliera ne era caduta a terra qualche goccia. Mentre si vestiva, aveva inavvertitamente posto il cappello sul letto, e nell'uscire era caduto un quadro in corridoio; voltandosi al rumore, aveva rotto uno specchio col gomito. Sebbene allucinato da tutti questi segnali iellosi, s'era avviato al ristorante; ma nel tragitto s'era imbattuto in un carro funebre vuoto, in un gatto nero e in un gruppo di suore. Infine per accedere al locale gli era toccato di passare sotto una scala, dimenticata da un muratore; e dall'atrio aveva notato che i commensali, con lui, sarebbero stati 13. Eh no, quel che è troppo è troppo! Il geometra Demetrio fece marcia indietro; e il direttore, dopo averlo atteso invano, disse: "Dovrò rinviare la proposta del suo passaggio a quadro". Rientrando a casa, a Demetrio fischiò l'orecchio sinistro: "Che sfortuna! Qualcuno sta dicendo qualcosa di negativo nei miei confronti!"

Angelo Giudici

A cura di Lilium Spazio Medico, via Roma 62 Cuneo

BRAIN HEALTH: IL CAPITALE INVISIBILE CHE DECIDE IL NOSTRO FUTURO

La verità, detta senza girarci troppo intorno, è che il nostro cervello è stanco. Sovraccarico. Bombardato. Eppure, allo stesso tempo, è il motore silenzioso che tiene in piedi tutto: salute, lavoro, creatività, relazioni, speranza. Al WOBI 2025 di Milano si è parlato anche di questo: della *Brain Health* come nuovo paradigma per capire chi siamo — e soprattutto chi potremmo diventare.

Negli ultimi anni ci siamo accorti di qualcosa che stava sotto gli occhi di tutti: il cervello è il vero capitale del XXI secolo. Un asset che non compare nei bilanci, ma che plasma l'economia, la società, persino la nostra capacità di immaginare un domani. E, spoiler: questo capitale si sta erodendo.

Un mondo che pesa sul cervello

I numeri sono allarmanti: una persona su tre convive con disturbi neurologici o mentali. La spesa europea supera i 1.000 miliardi di euro l'anno — più di qualsiasi altra categoria di malattie. Ma il prezzo più alto non è nei conti: è nelle energie perse, nei talenti spenti, nelle vite frenate. Viviamo iperconnessi, iperstimolati, ipertutto. Lo stress cronico brucia sinapsi come fossero fiammiferi. Il sovraccarico informativo divora la nostra attenzione, quel superpotere che abbiamo sempre dato per scontato. È un paradosso: mai così evoluti, mai così fragili.

Brain Health: molto più di "non essere malati"

La brain health non è un concetto da scienziati. È una visione di futuro: mantenere funzioni cognitive, emotive e sociali al loro massimo potenziale lungo tutta la vita.

Dai ragazzi che devono navigare tra TikTok, ansia da prestazione e overload digitale... Agli adulti che cercano di non farsi schiacciare da ritmi impossibili... Agli anziani che meritano un invecchiamento pieno, lucido, connesso alla comunità... Il cervello è il filo che unisce tutte queste età, tutte queste vite. E la domanda che rimbalza da Milano è semplice e brutale: *cosa stiamo facendo per proteggerlo?*

Brain Capital: il metro di misura del progresso

Dimentichiamo PIL, crescita, indicatori freddi e vecchi. La vera ricchezza di un Paese oggi si misura in *Brain Capital*: creatività, resilienza, capacità di



innovare, apprendere, collaborare.

Investire nella salute del cervello significa:

- aumentare produttività senza spremere le persone,
- formare giovani più consapevoli e flessibili,
- ridurre il peso della malattia cronica,
- far crescere economie che non distruggono chi le sostiene,
- costruire comunità più sane, empatiche e capaci

di prendersi cura.

Un ecosistema per non lasciare nessuno indietro

Al WOBI è diventato chiaro che la brain health non si fa da soli. Serve un'alleanza: medicina, scuola, aziende, istituzioni, famiglie. Serve educazione sulla salute del cervello nelle scuole.

Serve prevenzione in ogni

ambulatorio. Serve un uso etico della tecnologia, non tecnologie che ci usano. Serve un ambiente che non sia ostile alle nostre reti neurali, ma che le potenzi.

Serve — e qui il tono si fa serio — riconoscere che il cervello non è un lusso da proteggere quando qualcosa si rompe. È un bene pubblico.

Ragazzi, adulti,

anziani: un'unica storia da riscrivere

Ogni età ha il suo momento critico. Ogni cervello ha i suoi punti di forza.

E ogni fase della vita è un'antenna che capta rischi ma anche possibilità. Nei bambini, la brain health significa nutrire la creatività, potenziare l'espressività, allenare la curiosità e costruire abilità cognitive e sociali attraverso team educativi dedicati che lavorano su gioco, movimento, arte, musica e problem solving. Nei più giovani, la sfida è proteggere attenzione, sonno, apprendimento, autostima, guidandoli a usare la tecnologia in modo intelligente e non passivo, trasformandola in uno strumento di crescita e non di dipendenza. Nei bambini, la brain health significa nutrire la creatività, potenziare l'espressività, allenare la curiosità e costruire abilità cognitive e sociali attraverso team educativi dedicati che lavorano su gioco, movimento, arte, musica e problem solving. Nei più giovani, la sfida è proteggere attenzione,

sonno, apprendimento, autostima, guidandoli a usare la tecnologia in modo intelligente e non passivo, trasformandola in uno strumento di crescita e non di dipendenza. Negli adulti, la missione è non farsi mangiare dalla pressione costante, costruendo routine sane, competenze emotive, spazi di decompressione e relazioni nutritive. Negli anziani, l'obiettivo è stimolare la neuroplasticità attraverso attività che accendono il cervello: laboratori di scrittura autobiografica, videogametherapy, socialità, relazioni significative, movimento, apprendimento continuo. Perché l'invecchiamento sano non è un sogno, è un progetto. La brain health è un continuum. Non una cura last minute.

Un futuro che comincia adesso

Il messaggio finale del WOBI 2025 è stato quasi poetico, ma anche brutalmente concreto: se non proteggiamo il cervello, tutto il resto crolla. Ma se iniziamo a metterlo davvero al centro, può succedere qualcosa di gigantesco. Un Paese più creativo. Persone più resilienti. Organizzazioni più umane. Una società che non si limita a sopravvivere, ma torna a immaginare. Il cervello è sotto attacco, sì. Ma è anche la nostra arma più potente. E investire nella brain health non è un'opzione strategica. È l'unico modo per costruire un futuro che abbia senso — e che ci assomigli.

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026
ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



Silvano Osella

I vini piemontesi, anzi la regione dei vini « Il Barbaresco » al 7° posto anno 2021 di Produttori del Barbaresco (una cantina sociale, dove il conferimento delle uve e di tutti i soci) con un punteggio di 94, dopo un Chateau Giscours 2022 (Bordeaux),(Francia) Aubert Chardonnay Sonoma, (USA), Ridge (USA),William Selyem Pinot Noir (USA),Clos Alpat 2021 (Alpata-Cile) , Chaateau Beau - Séjour Becot (Saint Emilion, Francia). Eccovi i primi sette vini, a parere del giudizio di Wine Spectator i migliori del mondo. Sul vincitore, Chateau Giscours, Margaux 2022 , ottenuto da Cabernet Sauvignon 64%, Merlot 30%,Petit Verdot 3% e Cabernet franc 3%. Un grande vino, un vino da invecchiare e tenere in collezione. Però bisogna aggiungere che il nostro Barbaresco, fatto in purezza di uve Nebbiolo 2021, che, come il disciplinare vieta, l'aggiunta di altre uve che possono conferire colore, morbidezza, profumo e soprattutto una facile beva. Come intitolavo la mia prima tesi di laurea » La caparbia dei degli uomini e la vocazionalità del territorio Cuneese alla viticoltura e alla vinificazione fa giungere alle eccellenze dei vini «Barolo e Barbaresco». Questa classifica, credo non abbia tenu-

I vini piemontesi nella lista top di Wine Spectator

to conto di alcuni valori essenziali per giudicare un vino DOCG a differenza di un assemblato perchè la beva e strettamente soggettiva e gli aspetti sensoriali variano moltissimo a base della propria conoscenza memoriale e sensoriale. Il Barolo e Barbaresco, eccellenze tipiche e storiche Piemontesi non possono confrontarsi con altre tipologie di vino se non quelle realizzate con uve in purezza, diversamente si andrebbe a cadere nel cratere nel vino fatto in cantina e non con le uve della vigna. Parlo e scrvo perchè la mia esperienza in una cantina è stata per svariati anni e conosco perfettamente la produzione dalla vigna , alla pigiatura, alla vinificazione e dopo la malolattica, L'invecchiamento e poi la fase dell'imbottigliamento. I vini prodotti da una sola tipologia di uva sono i più difficili da realizzare, soprattutto per le uve Nebbiolo che il colore non è rosso, come



per il popolo anglosassone e americano ama. Loro conoscono i vini rossi, quelli che si ottengono da uve cabernet, facili anche nella beva perchè morbidi, e poi, con la gomma arabica si ottiene quello che la natura non sempre riesce a fare. Giudicare

un vino, non è cosa facile, la mia curiosità e la voglia di sapere, mi ha regalato una formazione universitaria assieme ad una formazione di produzione e soltanto la grande voglia di fare del popolo cuneese ha concesso di far crescere, dopo gli anni ottanta con

il caso metanolo, un mondo che era prossimo alla distruzione. Vedere oggi, che nelle carte dei vini dei più grandi ristoranti mondiali non mancano i vini italiani, maa soprattutto Piemontesi, mi rende fiero di essere Piemontese e soprattutto Cuneese di sangue. Rileggere, nella tesi, quanta caparbia questo popolo a dissodato la terra per poi mettere i pali per reggere le viti e zappare tutto rigorosamente a mano con la zappa per poi raccogliere quei acini che con sapiente lavoro ti e ci regalano un calice di vino «Sincero». Un termine usato dai vecchi che la raccontano e spiegano perchè vicino alle vigne c'erano le piante di sambuco. Era per i fiori e fare le frittelle? Oppure aggiunto alle annate dove il colore era scarso donaava colore e zuccheri che poi veniva trasformato in alcool nella fermentazione? Adesso la frutta di sambuco si aggiunge al mirtillo, così il succo ottenuto co-

sta meno e.....l'ignoranza continua in un altro settore. Poveri noi consumatori in balia della non conoscenza. Ma oggi dobbiamo festeggiare perchè un vino di una cantina sociale, barbaresco è il 7° vino del mondo, questo dovrebbe farci contenti, ma come possiamo se pensiamo che siamo stati confrontati con dei menage di uve?. La purezza di uve conferiscono classe, caratteristiche e identificazione di un certo prodotto. Gli uvaggi misti, donano dei risultati ottimi,ma non possono gareggiare con quelli in purezza. Questo principio è fondamentale per un vino e poi, tutto il resto sono chiacchiere o parole per riempire pagine o serate. La Storia dei vini Piemontesi sono dati da uve singole, gli aaltri si riuniscono in terminologie ampie e zone larghe. Il vino fatto da un unico tipico ceppo d'uva è come un cavallo puro sangue, con caratteristiche ben definite e marcate. Difendiamo i vini in purezza prima che la gente non li sappia più distinguere e confondere. Il nebbiolo, cambia le proprie caratteristiche a secondo dove è innestata, dovute al terreno, clima, ombre, sole,pioggia, venti ecc. Tutto questo cambia in pochi chilometri, ma resta in purezza l'uva per il Re e la Regina dei vini: Barolo e Barbaresco, il resto parole per serate di chiacchiere.

«SALE E PEPE»



DIFFERENZA
George Bernard Shaw ha ammonito: “Non discutere mai con un cretino; chi ascolta potrebbe non notare la differenza”.
E’ proprio vero, almeno a sentire certi talk-show in televisione!

UNIVERSALE
Pare che qualcuno abbia pensato di fondare una cosiddetta “Nuova Chiesa Universale”. Vabbé, una più o una meno.....
Il guaio è che l’acronimo di questa sarebbe NCU...

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGHA PIEMONTÈISA

E San Martin a l'é dcò passà ...

... E subit dòp, ai 12 ëd november, a-i tacava 'l digiun ëd l'Avent, dagià che ij proverbi a disio :
- òca, castagne e vin, ten tut për San Martin
- a San Martin, fora 'l botal e tasta 'l vin
- l'istà 'd San Martin a dura da la sèira a la matin
- a San Martin tut ël most a l'é vin. I veuj arcordé che l'amportansa 'd San Martin për ël mond campagnin a l'é gropà a la fin dij travaj gròss ant ij camp, e soa festa a l'é butà a j'ondes 'd november pròpi për s-ciairì mej la “division dël mantel” che Martin a l'avìa vorsù spartì con ël pòver: ant la ritualità cristian-a col gest a veul rendi viva la costuma ch'a divid ij temp ëd l'anada campagnin-a, cand che, da San Martin, ij frut dij camp vansà a d'vento proprietà 'd tuti pianta.



A l'é për son che 'n tante gesie 'd nòste valade i lo trovoma piturà a fresch (a Sanfront, a Macra, a Castelmagn ... ma dcò 'nt la paròchia dedicà 'd Vilaneuva Solar, mè pais).

Pròpi a San Martin a l'era stèita dedicà la Basilica famosa 'd Ravenna, che Teodorico a l'avìa fèit costruì dël 530 e che a venìa convèrtia da cesa arian-a a catòlica : le muraje dla navà magior a

òspito l'euvra a mosaich pi avosà 'd Ravenna e, ant ël registr pi grand, coma guida dij Sant e Martir ch'a van vers Crist an tròno, a j'è pròpi San Martin.
Dal secol IX sta basilica a sarà peui dedicà al fondator ëd la cesa 'd Ravenna , Sant Apollinare, e ancheuj a l'é conossùta coma “Sant Apollinare Nuovo”.
Martin a ven ciamà “di Tours” perchè li a venìa aclamà Vësko e definì “13° apostolo”.
Sempre a Tours, ant l'Età 'd mes, con ël Consili dl'813, ij Vësko e stabìlo 'd dovré la lenga volgar (da volgo = popolo) ant le prediche (omelie) : adess ënpà, sij vusoma di la mëssa 'n piemontèis, ai Vësko a venta ciameje 'l pèrmess!
Modernità ch'a tròta ... e che prest an la dirà 'n merican.

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La prima indagine di Alida Savich & L'arciprete di Porta Castiglione

Dove si mangia la nebbia” è il primo noir contemporaneo della coppia De Bellis & Fiorillo che introduce nel panorama del crime italiano un nuovo personaggio: il procuratore aggiunto di Pavia Alida Savich. Non è una persona simpatica e nemmeno socievole, ha una sola amica, un'anziana professoressa quasi cieca per la quale cucina piatti da grande chef, in procura, però, tutti la detestano così tanto da averla ribattezzata “Mostrino”. Alida, di quello che dicono gli altri, non se non importa. L'unica cosa che l'affligge per davvero è la malattia con la quale da qualche tempo deve convivere che prima o poi la costringerà sulla sedia a rotelle. Siamo a Pavia nel nebbioso novembre del 1993, è ormai un mese che la Savich è assente dal lavoro e in procura tutti sperano che si prepari a mollare la carriera e a ritirarsi a vita privata, quando un caso la costringe a rimettersi in “pista”, complice il dottor Brusamonti, il giovane collega con il quale Alida divide l'ufficio. Nella boscaglia che circonda un paesino della cintura esplode un camper uccidendo il clochard svizzero che lo abitava ubriaco ed ex drogato. Il procuratore capo vuole liquidare l'accaduto come un incidente, ma il dottor Brusamonti non è d'accordo. Per il giovane magistrato i conti non tornano, c'è puzza di bruciato in quella storia e poi, come se non bastasse, tra i resti del camper qualcuno ha trovato un vecchio biglietto da visita di Alida. Che cosa ha a che fare il procuratore aggiunto Savich con un barbone svizzero, alcolizzato e reduce da anni di eroina? Il caso sembra una sfida che



Alida non può fare a meno di accettare. ' per questo che, armata di bastone e munita delle sue adorabili sigarette inizia la sua indagine, coadiuvata da due soli poliziotti, il vecchio ispettore Bernasconi e il giovane Nolè, entrambi lontani dal lavoro investigativo sebbene per motivi diversi. L'indagine sembra essere a un punto morto e, tanto per cambiare, Savich ha contro tutta la procura, persino il quasi amico Brusamonti, ma una donna più vicina ai sessanta che ai cinquanta, tormentata dal ricordo di una madre durissima, dal rimpianto per un marito amato e scomparso troppo presto non vuole e non può arrendersi. Lei vuole fare tesoro del suo tempo perché la malattia è pronta ad aggredire più violenta che mai e Savich sa che quella potrebbe essere la sua ultima occasione per rendere giustizia a un innocente e gettare finalmente luce su un crimine avvenuto dieci anni prima e che tutti credevano sepolto. “Dove si mangia la nebbia” è un thriller solido, ben scritto elegante, colto e ha inoltre il grande merito di unire alla stringente costruzione investigativa, dialoghi indimenticabili che segnano la nascita di un personaggio inimitabile, ironico e pieno di vizi, tragico e umano. con il grande merito di tenere sempre desta l'attenzione del lettore fino all'ultima sorprendente pagina.

De Bellis & Fiorillo
Dove si mangia la nebbia
Piemme Editore
Pagine 402 Euro 20.00

Donne che spariscono nel nulla. Un assassino senza volto. Solo il maresciallo Righi può fermare il male che incombe su Bologna

Torna in libreria Maria Luisa Minarelli con “L'arciprete di Porta Castiglione”, quarto avvincente capitolo della serie bestseller “I misteri di Bologna”, intrecciando storia e finzione... Siamo nel 1938, in una Bologna che vive le ombre del regime fascista e l'inquietudine di un Paese sull'orlo dell'abisso. In questo clima cupo e sospeso, il maresciallo Vittorio Righi si trova di fronte a un caso tanto complesso quanto perturbante: Un assassino senza volto. Solo il maresciallo Righi può fermare il male che incombe su Bologna. Mentre l'Italia fascista si avvicina pericolosamente alla Germania nazista e le prime leggi razziali sconvolgono la vita quotidiana, il maresciallo Vittorio Righi, si ritrova ad affrontare un caso inquietante: donne sole e benestanti



scompaiono nel nulla. Nessuna denuncia. Nessuna traccia. Nessun corpo. Righi uomo di legge, ma anche di profonda umanità, si muove tra sacrestie e circoli borghesi, palazzi aristocratici, strade umide di nebbia e i sotterranei segreti della città, in una Bologna viva, contraddittoria e splendida... A guidare l'indagine l'intuito del maresciallo e una rete di collaboratori fedeli, a ostacolarli, un assassino abile e invisibile, capace di cambiare volto e identità. Chi è l'artefice di questi femminicidi che seduce, depreda e fa sparire donne sole senza lasciare tracce? Nel quarto capitolo della serie gialla storica “I misteri di Bologna”, Maria Luisa Minarelli intreccia storia e finzione in un noir avvincente e cupo, che scava nel lato oscuro di una città antica e misteriosa, dove ogni portico può celare un segreto e ogni passo nella notte può essere l'ultimo.

Maria Luisa Minarelli
L'arciprete di Porta Castiglione
Indomitus Publishing
Pagine 236 Euro 16.99

SPORT

PALLAVOLO FEMMINILE

La Honda Cuneo Granda Volley sconfitta 0-3 dal Chieri

Il derby prende la strada della Reale Mutua Fenera Chieri '76: non basta la reazione in tutti i set per la Honda Cuneo Granda Volley. Infatti le Gatte si svegliano tardi, rimontando in ogni parziale, ma senza mai riuscire a chiuderne uno con il musetto davanti.

1° set

Il primo set vede l'ottima partenza di Chieri: 4-8. Dopodiché le ospiti continuano a macinare gioco, salendo addirittura sul +10 (6-16). Tuttavia nel finale del parziale c'è la reazione delle biancorosse con Cuneo che accorcia, ma cede 20-25.

2° set

Quindi il secondo set si apre in maniera simile: Chieri avanti 3-8. Questa volta la reazione di Cuneo parte da più lontano: 10-16. La Reale Mutua gestisce bene il proprio vantaggio di cinque punti, fino al nuovo tentativo di recupero delle Gatte, spento però sul 22-25.

3° set

Il terzo ed ultimo set inizia ancora con un break di Chieri: 4-8. Tuttavia le Gatte si fanno sotto nel cuore del parziale, salendo sul 14-16. La lotta continua punto su punto con tanto equilibrio, con Chieri che accelera, ma le biancorosse tengono botta. Però nel finale viene fuori la qualità delle ospiti che chiudono 22-25

e 0-3.

«Dobbiamo riuscire a iniziare meglio le partite, senza partire sempre sotto di alcuni break - ha commentato Noemi Signorile nel post gara su VBTv - Anche perché siamo state molto brave a rimontare e a riaprire ogni set. Penso che, rispetto alla brutta partita di mercoledì, si



sia vista una prestazione di tutt'altro livello, che ci porta verso la sfida di Bergamo con il coltello tra i denti».

Honda Cuneo Granda Volley 0-3 Reale Mutua Fenera Chieri '76 (25-20, 25-22, 25-22)

LA VITTORIA VALE IL SETTIMO POSTO IN CLASIFICA

Pallavolo maschile: Il Cuneo trionfa 3 a 0 nello scontro diretto con Grottazzolina

Vittoria piena per la MA Acqua S.Bernardo Cuneo che porta a casa 3 punti dal confronto con la Yuasa Battery Grottazzolina. Una bellissima conclusione per la trasferta lunga dei biancoblù, iniziata mercoledì con la partenza da Cuneo direzione Perugia dovuta all'anticipo dell'11ª giornata di andata.

Uno scontro diretto quello tra i piemontesi e i marchigiani, che vale il temporaneo settimo posto per Cavaccini e compagni (con una partita disputata in più) e lascia in ultima posizione i padroni di casa, i quali hanno già dimostrato nella passata stagione di



saper attendere e soprattutto emergere al momento giusto. Nei primi due set entrambe le

squadre hanno alternato buone giocate ad errori, con i ragazzi di coach Battocchio che

si sono dimostrati più lucidi e impavidi nelle scelte per uscire dai momenti difficili. Molto bene Oberto e Copelli, chiamati in causa. Anche coach Ortenzi ha effettuato un paio di cambi, con l'ingresso di Marchiani e Tatarov. Tuttavia, ad aggiudicarsi il match sono stati i cuneesi per 3-0. MVP di serata l'opposto biancoblù Nathan Feral, per lui 15 punti personali di cui 4 ace al servizio e il 52% di positività in attacco. Top scorer il compagno di reparto Golzadeh, 17 punti personali. A fine gara queste le considerazioni di coach Matteo Battocchio: «E' andata bene, siamo stati molto, molto bravi a

stare dentro le situazioni di gioco. Provo molta gratitudine verso i ragazzi perché hanno messo del loro e gli faccio i complimenti per il sangue freddo nel fare determinate scelte anche non semplici nei momenti caldi, in un palazzetto così contro una squadra secondo me forte, che è in difficoltà ma è forte e si riprenderà, è stata una cosa molto importante».

Prossimo appuntamento dei cuneesi, Domenica 23 novembre alle ore 16.00, in casa contro la Valsa Group Modena. Prevendita attiva su Liveticket.it o di persona presso Energia Pulita in corso Nizza, 29 a Cuneo.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

**I risultati al Cross Esordienti**

Divertimento e folta partecipazione per i giovani atleti dell'Atletica Roata Chiusani, settore Esordienti, in gara al Cross organizzato da Staff Esordienti Cuneo presso il Campo di Atletica Walter Merlo, Sabato 15 Novembre. Da segnalare il secondo posto di Elena Calabretto EF8, il quarto di Aime Luca EM10, il terzo di Ubezio Vittorio e Di Corso Alessandro negli EM5, quarto Allena Sebastiano. Hanno corso:

EM10
Aime Luca;
EF10
Borri Zoe, Baudino Alice;
EM8
Borri Noah, Bruno Adam, Marino Leonardo;
EF8
Calabretto Elena, Anfossi Margherita, Narra Isabel;
EM5
Allena Sebastiano, Bernardi Sebastiano, Gomman Gabriel, Gomman Martin, Ubezio Cesare Di Corso Alessandro;
EF5
Gomman Mia, Tili Angela, Tili Emma, Chiamba Letizia.
Ad accompagnare il Tecnico Giorgia Tomatis.

CICLISMO

La Sc Trinità ricorda Michele Scarponi

Molto partecipato l'incontro promosso dalla Società ciclistica Trinità presso la Biblioteca civica del paese, giovedì sera. Protagonista Marco Scarponi, segretario generale della Fondazione intitolata al fratello Michele, ciclista professionista morto a seguito di un incidente stradale nel 2017, mentre in sella alla sua bici era impegnato in una sessione di allenamento. Ad inizio serata i saluti istituzionali dell'assessore regionale Paolo Bongioanni, del presidente della Provincia Luca Robaldo, del sindaco di Trinità Ernesta Zucco e del responsabile nazionale ciclismo ACSI Emiliano Borgna.

Poi, spazio al racconto e alle riflessioni di Marco Scarponi che - in dialogo con il giornalista Roberto Formento - ha tratteggiato la figura del fratello e narrato le finalità della Fondazione

che rappresenta. «Per la nostra famiglia il dolore per la perdita di Michele è stato improvviso ed inimmaginabile - ha evidenziato Marco -, ma ho pensato che tutto questo dolore si potesse trasformare in forza positiva, in testimonianza viva per dare voce anche a chi non ce l'ha, ai tanti genitori e famiglie di vittime della strada con cui ho contatti quotidiani. Quella di Michele è una storia da raccontare e da non dimenticare». E che si traduce in progetti di educazione civica e stradale rivolti soprattutto a bambini, ragazzi e giovani.

Logo e simbolo della Fondazione è un ciclista con il piede a terra, in posizione di attesa: quel piede che Michele Scarponi, con un gesto leggendario, nel 2016 appoggiò nell'attesa del capitano Vincenzo Nibali, sul Colle dell'Agnello, per regalargli una chan-



Un momento della serata

ce di vittoria al Giro d'Italia rinunciando alla gloria personale. «Un gesto che fa parte della personalità e della storia di Michele - ha proseguito il fratello -

, una storia che con tante immagini e con i testi della giornalista Alessandra Giardini abbiamo voluto raccogliere nel libro 'Michele Scarponi: profondo come una salita'. Perché è nella salita che il ciclista, l'uomo, scopre veramente se stesso».

I lunghi applausi a Marco, alla sua Fondazione e in memoria del fratello sono stati preludio dell'ultima parte della serata che ha visto il direttivo della SC Trinità con il presidente Pier Franco Cavallero, il vice Fabrizio Scotto ed il segretario Silvio Calandri premiare chi appoggia e sostiene l'attività del sodalizio: il Comune di Trinità, la Cassa di Risparmio di Fossano, BT Ballario trasporti, SACED, TuttoCioccolato e SOA Servizi. A tutti in omaggio il libro 'Michele Scarponi: profondo come una salita', anche a ricordo di una serata intensa e ricca di spunti.

DALL'AFGHANISTAN A ROBURENT

Quando lo sport integra per davvero

La famiglia Azizi, profuga dall'Afghanistan e arrivata un anno fa circa a Roburent si è trasferita nella nostra città, per sensibile impegno dell'avv. Luca Borsarelli, presidente del CSSM, per poter frequentare agevolmente i corsi di lingua italiana ed inserirsi nel contesto sociale, dopo lunga e tormentata peregrinazione. La famiglia intende esprimere gratitudine particolare per il sostegno assicurato da enti sportivi ai figli Mohammad e Yamoora. Questa ultima, studentessa del primo anno del Li-

ceo, vuole dir grazie al presidente avv. Bovetti, alla vice presidente Boetti, agli allenatori Simone Oliveri e Guido Peirone del club Mondovì Volley per averla accolta nella squadra. Il fratello, invece, si è unito con entusiasmo nell'Atletico Carrù - Magliano Alpi Calcio, grazie al dirigente Gabriele Pettiti ed al Presidente Nicolò Filippi, che si accollano pure i viaggi da Mondovì al campo sportivo. Entrambi sono entusiasti dell'accoglienza e riescono così ad amalgamarsi con l'ambiente sociale.



SPORT

UNA LETTERA DELLA MINORANZA CONSILIARE UNITA SOLLECITA L'AMMINISTRAZIONE

Carlo Patria - Fratelli d'Italia - Bra
Francesco Racca - Forza Italia - Bra
Giuliana Mossino - Lega Piemonte
Bra
Sergio Panero - Davide Tripodi - Polo Civico - Bra
Domani
Massimo Somaglia - Somaglia per Bra
ci hanno inviato la nota che segue. «Mentre a Cuneo partono cantieri veri per la riqualificazione dello stadio "Fratelli Paschiero" (oltre 2,1 milioni già finanziati), a Bra siamo ancora fermi ai rendering e alle frasi di circostanza. Nella commissione lavori pubblici del 4 settembre, il sindaco ha

Al Bravi deve crederci Bra

mostrato cifre da capogiro per lo stadio "Attilio Bravi", ammettendo però di proporre un "impianto di territorio": quale altro Comune dovrebbe farsene carico, se non Bra? Gli altri comuni piemontesi non restano fermi: Venaria riqualifica il "Don Mosso" già finanziato; Cuneo parte con un progetto concreto; Al-

ba investe su San Cassiano e Coppino. Bra colleziona rinvii, mezze verità e immobilismo. Dopo la pubblicazione sui social del progetto da parte del presidente di commissione, il materiale è stato rimosso in fretta, salvo poi essere consegnato solo dopo le richieste insistenti di chi voleva capire di cosa si

stesse parlando. Forse in Comune si chiede ancora se un progetto pubblico possa essere... pubblico. Intanto le trasferte costano, il Bra Calcio gioca "in esilio" e l'indotto locale si riduce. La vera domanda è: quanto ci costerà ancora l'inconcludenza dell'amministrazione? Non è solo questione di

stadio, ma di programmazione. La Regione Piemonte aveva proposto di finanziare una parte dell'intervento su un progetto realistico da 800 mila - 1 milione di euro. Ora si parla di un progetto da oltre 2,5 milioni di euro, senza certezze sui fondi. Bra resta prigioniera di annunci e "idee" da con-

ferenza stampa. Quale sarà la prossima trovata? Affittare uno stadio al mare? Forse lì l'aria è più buona... Ogni chilometro in più costa e ogni occasione persa danneggia la città e la società sportiva. Qualche soldo è già stato speso, forse per un progetto che non vedrà la luce. Un pasticcio che spreca tempo, risorse e

credibilità, coinvolgendo Comune, società e cittadini. Dopo oltre due mesi dall'ultima commissione lavori pubblici, chiediamo notizie certe sull'iter e sul piano finanziario. Bra ha già dato troppo in fatto di progetti irrealizzabili, qualcuno ricorda l'interramento della stazione e dei binari?»

LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE FRANCESCO MATERA

Il rifacimento dello stadio è inserito nel bilancio triennale

Alla nota della minoranza ha risposto l'assessore allo Sport Francesco Matera a cui abbiamo chiesto delucidazioni. «Partiamo dal presupposto che riconosciamo che giocare le partite casalinghe a 2 ore e mezza di auto da casa non sia d'aiuto, ma su questo aspetto sin dal momento della promozione in serie C avvenuta la primavera scorsa, si sapeva che si sarebbe dovuto trovare un impianto idoneo. Le opzioni "vicine" erano poche e alcune non disponibili. Le responsabilità della distanza (citando la parola "esilio") mi spiace che vengano attribuite all'amministrazione che si spende ogni giorno (da oltre 6 mesi) per cercare soluzioni e investitori. Nessuno di noi ha mai voluto ciò, ma purtroppo le regole federali richiedono impianti con determinati requisiti, alcuni derogabili, altri meno. Per quanto riguarda il progetto stadio sono stati ampiamente esposti nelle varie commissioni (Lavori pubblici e sport) e per quanto ci riguarda, l'unico scoglio rimane quello finanziario. Il progetto stadio verrà inserito nel prossimo piano triennale finanziato con mutuo, bandi e altre fonti di finanziamento. Le intenzioni dell'amministrazione sono molto chiare, lo stadio si fa solo se c'è copertura finanziaria. Per quanto riguarda la regione Piemonte quest'anno non sono sta-



ti ancora pubblicati bandi in merito alla riqualificazione degli impianti sportivi. Il comune di Bra non può farsi carico totalmente degli investimenti per l'adeguamento dello stadio. Basti pensare allo stadio di Sestri

Levante, finanziato grazie a un contributo da parte della regione Liguria. Questo per ribadire che il progetto Attilio Bravi da 2,4 milioni di euro circa non è fuori dal mondo se si parla di omologazione alla serie C. I consiglieri di minoranza hanno

portato esempi come Cuneo, Alba e Venaria Reale. L'impianto di Cuneo è finanziato per 1,5 milioni di euro da bando sport e periferie, Alba investe in particolare modo sulla pista di atletica e spogliatoi del Manzo e Venaria Reale ha l'impianto finanziato dalla

LND, Federcalcio e fondi regionali. Difficilmente, guardando tutte le 60 squadre di serie C, si trova un impianto omologato per la categoria finanziato solo e soltanto da fondi comunali. Mettendo nel piano triennale il progetto del Bravi, in presenza di

eventuali futuri bandi regionali o ministeriali idonei, si mette chiarezza sulle intenzioni e sulla fattibilità solo e se vi è copertura finanziaria». **Nella foto di Tino Gerbaldo una veduta aerea del Bravi**

I GIALLOROSSI RESTANO IN ZONA PLAYOUT

Un buon Bra perde 2 a 1 in casa dell'Arezzo capolista

Il Bra cade in casa dell'Arezzo, nuova capolista del girone B di Serie C, per 2 a 1. La partita si è accesa subito, quando al 4' quando De Col mette in mezzo un cross teso, respinto dalla difesa del Bra al limite dell'area, dove però arriva Chierico che calcia rasoterra con potenza e costringe Renzetti alla parata. Il portiere del Bra però, non trattiene e Pattarello si avventa per primo sulla ribattuta, anticipando Pautassi che lo tocca e l'arbitro Madonia indica il dischetto. La panchina dei giallorossi chiede la revisione

FVS, ma dopo il controllo la decisione non cambia: giallo e rigore. Sul dischetto va Pattarello che con una conclusione rasoterra segna, sebbene Renzetti fosse riuscito a toccare il pallone. Al 24' arriva il primo tiro nello specchio per il Bra, su punizione di Baldini. Tre minuti dopo una situazione discussa. Sulla trequarti si verifica un duro contrasto tra Righetti e Fiordalisi. Madonia ammonisce il

giocatore amaranto, ma anche stavolta Nisticò lo richiama al monitor. Dopo la revisione cambia tutto: il fallo è di Fiordalisi e pertanto viene annullato il giallo a Righetti. Il primo tempo si conclude con tre minuti di recupero. All'11 minuto del secondo tempo arriva il raddoppio dell'Arezzo con un colpo di testa di Cianci che porta i padroni di casa sul 2-0. Al 16' il Bra accorcia.



Perrotta entra su Sganzerla in area e Madonia, vicinissimo all'azione, indica subito il dischetto. Bucchi chiede la revisione FVS, ma dopo il controllo l'arbitro conferma la decisione. Baldini freddo dagli undici metri, segna con un destro potente. 2 a 1. A pochi minuti prima della fine della partita, la Curva Sud dell'Arezzo espone uno striscione dedicato al bambino di Soci morto soffocato all'asilo che recitava "Fai

buon viaggio piccolo Leo". Bellissimo gesto. Dopo i 4' minuti di recupero, l'arbitro Madonia manda tutti sotto la doccia. L'Arezzo vince per 2 a 1 contro un buon Bra che però rimane a 10 punti e quindi in zona playout di Serie C. La prossima partita della squadra cuneese si disputerà venerdì 21 novembre in casa contro il Pontedera, attualmente quindicesima in campionato. Si tratterà dunque di uno scontro importante in ottica salvezza.



La Finlandia Controtendenza Piccolo Gruppo 17-21 marzo 2026

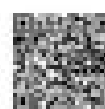
Un'esperienza che va oltre il viaggio turistico



UN'ESPERIENZA ARTICA CON LA GUIDA FINLANDESE KIRSTI PARLANTE ITALIANO.

PREZZO 1950€ + VOLI

ROBERTA - 07 348 04 8827 - CONTROTENDENZA@EU



Un viaggio che è davvero un'esperienza diversa ed autentica per conoscere questo meraviglioso Paese nordico.

Il viaggio è pensato per un piccolo gruppo accompagnato dalla nostra guida di media montagna e tour leader Kirsti Lehtimaki.

Soggiornerete in uno Chalet e cucinerete insieme ricette tipiche finlandesi.

Prezzo per persona: 1950 € + volo da Malpensa

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com



Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Lei, 34 anni, operaia, bellissima, e femminile, cerca un compagno serio e affidabile. È pronta a dare il massimo e a costruire qualcosa di vero. Ama viaggiare, scoprire posti nuovi e soprattutto cucinare per chi sa farla sentire speciale, se sai apprezzare una cena fatta con il cuore e con la padella giusta e se cerchi una donna autentica, solare e con tanta voglia di condividere il futuro... beh, muoviti! **339 1262291**

Italiana, 41 anni, carina, spiritosa e con il sorriso pronto. impiagata in banca, cerca un uomo con cui costruire una relazione seria e condividere la vita di tutti i giorni, quella fatta di colazioni improvvisate, serie tv da commentare e risate anche quando il Wi-Fi decide di non funzionare. Non è in cerca di avventure: a lei interessano legami veri, non fuochi d'artificio che durano quanto un messaggio vocale. Se cerchi autenticità, complicità e una donna che sa ridere anche di sé stessa... contattala! **340 3848047**

Piemontese, bella donna di 48 anni, cuoca, bellissimi occhioni verdi, ironica, Cerca un uomo che sappia apprezzare la buona cucina e una conversazione che non sia "che tempo fa domani?". lei è semplice, con un cuore grande e un sorriso contagioso, di quelli che ti trasmettono gioia, Se vuoi qualcuno che ti conquisti prima con una battuta e poi con un piatto indimenticabile, chiama al **371 3815390**

Italiana, 55 anni, vedova e ancora bellissima, di quella bellezza che cresce come i fiori del suo giardino. Vive sola, tra rose colorate e profumi che le fanno compagnia, ma vorrebbe accanto un uomo capace di prendersi cura di lei con affetto, calma e dedizione... e lei farà lo stesso, con tutto il cuore. Cerca un compagno di vita vero, qualcuno che senta la mancanza di una

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali,
no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata
al **3497331895**

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

presenza dolce, di una chiacchiera al tramonto e di una mano da stringere senza fretta. Se anche tu desideri una donna autentica, sensibile, contattala al **338 4953600**

Piemontese, 62 anni, ex maestra dal cuore grande e dalla casa sempre pronta ad accogliere qualcuno con il profumo del caffè appena fatto. Vedova, senza figli, vive sola e vorrebbe un compagno, anche più maturo, con cui condividere piccole gioie: un mazzo di carte, una risata improvvisa, una chiacchierata che scalda la giornata. Se ami i sorrisi semplici, e il piacere delle cose tranquille, lei non vede l'ora di conoscerti. Chiamala al **349 5601018** Una tazza di caffè è già sul fuoco...

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VA-



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

SO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VIN-

CERCASI

Cercasi baby-sitter zona Beinette. Si cerca ragazza/studentessa, preferibilmente referenziata, per lavoro di baby-sitting.

Per informazioni e candidature contattare il 347 8143440

CERCASI

Si ricerca pensionato per la gestione di un terreno a coltivazione ortofrutticola, in modalità mezzadro, situato a Roata Canale (CN).

Per informazioni e candidature contattare il 335 5948068 - Paolo

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

TAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare **392.3320627**

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasiona-
li Euro 45,00; finanziari, convocazio-
ni, concorsi, aste, sentenze, cronaca,
comunicati, economici e domande di
lavoro. I prezzi si intendono al netto
di IVA. Le offerte di lavoro si inten-
dono rivolte ad ambo sessi (legge n.
903 del 9.12.1977). Il giornale si
riserva di rifiutare inserzioni ritenute
non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Corpo celeste: giovedì 20 novembre ore 21.00
Spettacolare: Ballare tra i giocattoli: Lo Schiaccianoci e Pinocchio: sabato 22 novembre ore 21.00 e domenica 23 novembre ore 16.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Wicked - Parte 2 - Canzoni in inglese: giovedì 20, venerdì 21, martedì 25 e mercoledì 26 novembre ore 20.00, sabato 22 novembre ore 17.20 e ore 20.10, domenica 23 novembre ore 14.30, 17.20 e 20.10
OV - Wicked for good: lunedì 24 novembre ore 20.00

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
La vita va così: dal 20 al 23 novembre ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Rino Gaetano - Sempre più blu: dal 24 al 26 novembre ore 20.10

Sala 4:
Il maestro: dal 20 al 26 novembre ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Heid - Una nuova avventura: sabato 22 novembre ore 21.00 e domenica 23 novembre ore 17.00

Cinema Lux Busca

Unicorni: giovedì 20 e venerdì 21 novembre ore 21.00
Crossing Istanbul: sabato 22 novembre ore 21.00 e domenica 22 novembre ore 18.00 e ore 21.00

Officine Lux Centallo

Il mio giardino persiano: venerdì 21 novembre ore 21.00
Pedaland tra le Aquile: 2024 Scandinavia Mountains: lunedì 24 novembre ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Te running man: dal giovedì 20, venerdì 21 e domenica 23 novembre ore 20.30, sabato 22 novembre ore 22.20
Una famiglia sottosopra: sabato 22 novembre ore 15.00, 17.20 e 20.20 e domenica 23 novembre ore 15.00 e ore 17.20
Nino. 18 giorni: dal 24 al 26 novembre ore 20.30

Sala 2:
La vita va così: dal 20 al 23 novembre ore 20.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20
Predatori: badlands: dal 20 al 26 novembre ore 22.40
Rino Gaetano - Sempre più blu: dal 24 al 26 novembre ore 20.20

Sala 3:
The smashing machine: dal 20 al 23 novembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20, dal 24 al 26 novembre ore 22.40
Tokyo good fathers: dal 24 al 26 novembre ore 20.10

Sala 4:
Il maestro: dal 20 al 26 novembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 5:
40 secondi: dal 20 al 25 novembre ore 19.50 e ore 22.35
Heidi - Una nuova avventura: sabato 22 e domenica 23 novembre ore 14.50 e ore 17.10
Shelby Oaks il covo del male - VM14: mercoledì 26 novembre ore 20.10 e ore 22.35

Sala 6:
Dracula: l'amore perduto: dal 20 al 25 novembre ore 19.50 e ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00
La famiglia Halloween: sabato 22 e domenica 23 novembre ore 14.50
OV - Wicked for good: mercoledì 26 novembre ore 20.30

Sala 7:
Shelby Oaks - Il covo del male - VM14: dal 20 al 25 novembre ore 20.10 e ore 22.35
40 secondi: sabato 22 e domenica 23 novembre ore 14.30 e ore 17.20
Zootropolis 2: mercoledì 26 novembre ore 21.00

Sala 8:
Atmos - Wicked pt 2 - Canzoni in inglese: dal 20 al 26 novembre ore 20.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00
Paw Patrol - Missione Natale: sabato 22 e domenica 23 novembre ore 15.00

Sala 9:
OV - Wicked for good: giovedì 20, venerdì 21, lunedì 24 e martedì 25 novembre ore 20.30, sabato 22 novembre ore 16.00, 19.00 e 22.00 e domenica 23 novembre 15.00, 18.00 e 21.00
Zootropolis 2: mercoledì 26 novembre ore 20.00 e ore 22.30

Sala 10:
L'illusione perfetta - Now you see me: dal 20 al 26 novembre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.20

DAL

1934

Biraghi

APERTO TUTTO IL GIORNO:
LUNEDÌ 8 DICEMBRE

DAL 19 NOVEMBRE
AL 02 DICEMBRE

OFFERTE IMPERDIBILI
SU UNA VASTA GAMMA
DI PRODOTTI SELEZIONATI



BIRAGHINI
250G
~~€4,79~~ AL PZ.

-25%

€3,59 AL PZ.

€14,36 AL KG.



GRATTUGIATO
100G
~~€1,79~~ AL PZ.

-23%

€1,45 AL PZ.

€14,50 AL KG.



DOLCETTO D'ALBA CIABOT
MARIO RIVETTI
75CL

~~€13,90~~ AL PZ.

-35%

€8,34 AL PZ.

€11,12 AL LT.



PATRIZI CUVEÈ EXTRA DRY
PATRIZI
75CL

~~€9,45~~ AL PZ.

-40%

€5,67 AL PZ.

€7,56 AL LT.



VERMOUTH ROSSO
E VERMOUTH BIANCO
OPIFICIO IL REALE

~~€27,50~~ AL PZ.

-40%

€16,50 AL PZ.

€22,00 AL LT.

Cesti di
Natale
2025

PRENOTA ENTRO IL 30 NOVEMBRE
E RITIRA A DICEMBRE

NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

SCONTI
FINO AL
30%